

The image features a variety of pasta shapes and grains arranged in wooden spoons and glass bowls. The pasta shapes include farfalle, penne, shells, bow-tie, and various tubular and ring shapes. The grains include whole wheat berries and lentils. The background is white, and the overall composition is a top-down view.

# bilancio sociale 2012

**AiC**  Associazione  
Italiana  
Celiachia

Emilia Romagna Onlus

*Il processo di redazione del Bilancio Sociale 2012 di Aic Emilia Romagna ha visto da parte del Consiglio Direttivo la costituzione di un Gruppo Guida che ha impostato obiettivi e piano dei conti del documento. Inoltre, all'interno del Gruppo Guida sono stati identificati la dichiarazione di Missione e l'impostazione degli strumenti di raccolta dei dati.*

*Componenti del Gruppo Guida:  
Paolo Rosetti, Forlì;  
Joanne Felici, San Marino;  
Patrizia Donati, Cesena;  
Massimo Boschi, Cesena.*

*Il Bilancio Sociale è scaricabile dal sito internet di AIC Emilia Romagna  
[www.aicemiliaromagna.it](http://www.aicemiliaromagna.it)*

*finito di stampare aprile 2013*

**Romboli Associati**  
SOLUZIONI PER IL NON PROFIT

[andrea@romboliassociati.com](mailto:andrea@romboliassociati.com)  
[www.romboliassociati.com](http://www.romboliassociati.com)

# Indice

<b>INTRODUZIONE</b> .....	3
<b>NOTA METODOLOGICA</b> .....	4
<b>1. L'IDENTITÀ DI AIC EMILIA ROMAGNA</b> .....	5
1.1 Il profilo dell'associazione .....	5
1.2 Mission .....	7
1.3 Storia .....	8
1.4 Assetto istituzionale .....	10
<i>Gli organi sociali</i> .....	11
<i>L'organigramma associativo</i> .....	16
<i>La Federazione</i> .....	17
1.5 Quadro normativo.....	19
1.6 Dimensione economica .....	20
1.7 Stakeholders.....	24
1.7.1La voce degli Stakeholders.....	25
1.8 Comunicazione.....	29
<b>2. GLI ASSOCIATI</b> .....	33
2.1 Analisi della base sociale.....	36
<i>Ammissione a socio, diritti e doveri</i> .....	36
<i>Recesso, decadenza, esclusione</i> .....	36
2.2 Profilo degli associati e loro caratteristiche .....	37
<i>Politiche di tutela della privacy</i> .....	40
2.3 Partecipazione interna e democrazia .....	40
<b>3. I VOLONTARI ATTIVI</b> .....	41
3.1 Valorizzazione dei volontari attivi.....	43
<i>Le politiche formative</i> .....	43
<i>L'indennità assicurativa</i> .....	43
<b>4. L'ATTIVITÀ DI AIC EMILIA ROMAGNA</b> .....	44
4.1 Assistenza .....	45
4.2 Istruzione, informazione, educazione.....	45
4.3 Sensibilizzazione.....	47
4.4 Promozione.....	48
4.5 Focus sulle attività a livello provinciale .....	49
<i>AIC Piacenza</i> .....	50
<i>AIC Parma</i> .....	51
<i>AIC Reggio Emilia</i> .....	52
<i>AIC Modena</i> .....	53
<i>AIC Bologna</i> .....	54
<i>AIC Imola</i> .....	55
<i>AIC Ferrara</i> .....	56
<i>AIC Ravenna</i> .....	57
<i>AIC Forlì</i> .....	58
<i>AIC Cesena</i> .....	59
<i>AIC Rimini</i> .....	60
<i>Associazione Celiaci Sammarinesi</i> .....	61
<b>5. UNO SGUARDO AL FUTURO</b> .....	62
<b>6. CONTATTI</b> .....	63
<b>7. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE</b> .....	63



## Introduzione

Sempre di più il contesto che ci circonda richiede di affrontare nuove difficoltà e complessità, legate non solo alla contingenza di crisi del momento, ma anche alla continua evoluzione dell'ambiente che ci circonda, ricco di occasioni e di sfide che ci chiedono di mettere in campo nuovi sforzi e un rinnovato impegno.

Il ruolo che AIC Emilia Romagna ha ricoperto in questi anni è sempre stato quello di soggetto proattivo, attento ai bisogni e alle necessità dei propri associati, facendo della vicinanza e del supporto ai nostri interlocutori uno dei principi cardine della nostra attività. Migliorare la qualità di vita delle persone celiache e dei loro familiari significa prima di tutto essere presenti in quella che sarà la nuova vita della persona, offrendo supporto e sostegno in ogni momento e circostanza.

Da diversi anni l'associazione, grazie alla rendicontazione sociale, ha reso accessibile questo impegno, ma soprattutto il significato, la sostanza ed il valore delle attività. L'impegno costante e la volontà di mettere al centro la persona sono le determinanti del nostro agire, pensare e crescere.

Il Bilancio Sociale è dunque un'occasione per esprimere il nostro agire quotidiano. Al suo interno non ci sono solo numeri e cifre, ma anche e soprattutto il nostro lavoro, i valori che ci guidano, i legami con il territorio e le persone.

Tante le novità di quest'anno: l'attivazione di due sportelli di supporto e ascolto (Sportello Dietista e Sportello Psicologa), le conferenze ed i convegni in tema di celiachia, l'importante traguardo della Determina 16963/2011 emanata dalla Regione Emilia Romagna, che anticipa le linee guida della Conferenza Stato Regioni. Uno spazio del tutto speciale è quello dedicato all'impegno, alla dedizione e alla solidarietà che numerosi celiaci hanno rivolto a coloro che sono stati colpiti dal sisma in Emilia Romagna: un'ulteriore testimonianza di quanto è importante il legame tra associati, e la relazione che lega l'associazione ai suoi interlocutori.

Confidiamo nei nostri associati e nei nostri volontari, che sono la risorsa più importante di AIC Emilia Romagna.

A loro va il mio più sincero ringraziamento per il tempo dedicato, la passione, la partecipazione, la voglia e la competenza con la quale hanno arricchito il percorso dell'associazione.

Buona lettura!

Dino Alverni  
Presidente AIC Emilia Romagna

## Nota metodologica

La presente pubblicazione costituisce la terza edizione del Bilancio Sociale di AIC Emilia Romagna. Con questo rinnovato impegno l'associazione vuole rendere conto della propria attività, di ciò che ha realizzato in questi anni a favore dei propri stakeholder e l'utilità sociale che questi impegni hanno prodotto. La necessità di comunicare con i propri interlocutori, renderli partecipi e coinvolgerli sono la premessa di un processo articolato, quello del Bilancio Sociale, un documento capace di affrontare gli aspetti sociali e di responsabilità oltre a quelli più strettamente economici.

Il documento si articola in cinque sezioni principali: la presentazione di AIC Emilia Romagna, della mission e del profilo che ne tracciano l'identità; l'analisi degli associati e dei volontari, con l'individuazione degli stakeholder di riferimento; l'attività dell'associazione e le azioni realizzate, con un focus dettagliato su ogni sezione provinciale; infine, una sezione dedicata a ciò che ha realizzato l'associazione in questi anni ed alle prospettive future, scritta dal Presidente di AIC Emilia Romagna.

AIC Emilia Romagna è la seconda AIC regionale che redige il Bilancio Sociale, ed è tra le prime associazioni in Italia a farlo secondo il modello delle Linee Guida dell'ex Agenzia per il Terzo Settore. Di seguito vengono riportate alcune delle informazioni che le Linee Guida utilizzano all'interno del documento.

SCHEDA NR.	INFORMAZIONE	TIPO INFORMAZIONE	PAGINA DEL BILANCIO SOCIALE
1.1	Dichiarazione del vertice	Essenziale	3
1.2	Arco temporale	Essenziale	4
1.3	Numero di edizioni del bilancio sociale	Essenziale	5
1.4	Processo seguito nell'elaborazione	Volontaria	5
1.5	Perimetro del bilancio	Essenziale	5
1.9	Contatti e indirizzi utili	Essenziale	63
2.1	Nome organizzazione	Essenziale	5
2.2	Indirizzo sede legale	Essenziale	5
2.3	Luogo della principale sede	Essenziale	5
2.4	Altre sedi secondarie	Volontaria	da pagina 50
2.5	Forma giuridica	Essenziale	5
2.6	Configurazione fiscale	Essenziale	5
2.7	Breve storia	Volontaria	8
2.8	Dimensione dell'organizzazione	Essenziale	6
2.11	Missione, finalità	Essenziale	7
2.12	Indicazione oggetto sociale	Essenziale	7
2.13	Settore dei beni o servizi prodotti	Essenziale	7
2.14	Tipologia di mercati/utenza servita	Essenziale	7
2.16	Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine	Volontaria	62
3.1	Elenco stakeholders	Essenziale	25
3.2	Aspettative e interessi legittimi stakeholders	Essenziale	7
3.3	Impegni e responsabilità verso gli stakeholders	Volontaria	7, 45 e successive
3.4	Attività di coinvolgimento stakeholders	Volontaria	41
4.1	Nr assemblee e partecipazione	Essenziale	11
4.2	Composizione organi di governo	Essenziale	11
4.3	Modalità di nomina organi di governo	Essenziale	11
4.4	Nr incontri tenuti nel periodo	Essenziale	11
4.5	Soggetto rappresentanza legale	Essenziale	12
4.6	Deleghe dell'organo di governo	Volontaria	13
4.7	Entità dei compensi ai membri degli organi	Essenziale	10
4.9	Composizione altri organi	Volontaria	14 e succ.
4.10	Poteri	Volontaria	14
4.14	Composizione effettiva dell'organo di controllo	Essenziale	16
4.16	Principali questioni affrontate	Volontaria	15
4.17	Compensi	Essenziale	15
5.1	Partecipazioni a reti e collaborazioni con altre organizzazioni	Volontaria	18
6.2	Compiti e funzioni espletate	Volontaria	15
8.1	Organigramma funzionale	Essenziale	17
8.2	Struttura dirigenziale	Volontaria	13
9.1	Nr soci/associati	Essenziale	33
9.2	Composizione della base sociale	Volontaria	34
12.1	Nr volontari attivi nell'ultimo anno	Essenziale	41
12.2	Suddivisione volontari per età	Volontaria	41
12.4	Nr ore di volontariato offerte	Volontaria	da pagina 50
12.5	Nr totale volontari entrati e usciti nel periodo	Volontaria	da pagina 50
12.6	Rimborsi spese	Essenziale	da pagina 50
12.7	Aggiornamento e formazione dei volontari	Volontaria	43
12.10	Forme di copertura assicurativa attivate	Volontaria	43
38.4	Fonti dei ricavi e dei proventi	Essenziale	22
38.6	Breve descrizione degli oneri delle gestioni	Essenziale	22
38.9	Oneri della raccolta fondi	Essenziale	23
38.10	Proventi correlati all'attività di raccolta	Essenziale	23
40.1	Obiettivi di miglioramento dell'attività	Volontaria	62
40.2	Questionario di valutazione	Volontaria	63

# 1. L'identità di AIC Emilia Romagna

## 1.1 Il profilo dell'Associazione

L'Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna Onlus (AIC Emilia Romagna) è un'organizzazione di volontariato che dal 1982 opera a favore delle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme e delle loro famiglie. L'associazione non ha scopo di lucro ed è Onlus di diritto ai sensi del D. Lgs. n. 460/1997. È iscritta nel Registro del Volontariato della Regione Emilia Romagna al n. 3604 del 27/05/1996.

AIC vuole essere un aiuto concreto alle persone affette da tali patologie ed alle loro famiglie, e si impegna attivamente per migliorare la qualità di vita ed i servizi alla persona, unendo il lavoro di diagnosi e di ricerca delle strutture medico-scientifiche all'assistenza ed al sostegno delle persone affette da celiachia.

L'associazione si occupa principalmente di promuovere l'assistenza ai celiaci ed a chi è affetto da dermatite erpetiforme; di informare ed educare; di sensibilizzare le strutture amministrative, politiche, sanitarie, ristorative sui temi legati a tali patologie; di organizzare seminari, convegni e simili attinenti alla materia in questione; di promuovere la ricerca scientifica in relazione a tali patologie; di pubblicare opere scientifiche e divulgative sul tema.

L'attività di AIC viene svolta grazie all'impegno dei suoi associati, che si dedicano in maniera volontaria e gratuita al raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.

Per promuovere la propria attività in ambito locale, l'associazione si avvale della collaborazione delle 11 sedi istituite nelle Province di: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Ravenna, Forlì e Cesena<sup>1</sup>, Rimini. L'associazione è inoltre presente nella Repubblica di San Marino con il nome di Associazione Celiaci Sammarinesi, ha propria autonomia giuridica data dalla costituzione formale secondo le leggi vigenti della Repubblica di San Marino. Tutte le sezioni vengono gestite dai volontari, che offrono in loro contributo in maniera volontaria e gratuita.

La sede regionale ha funzioni gestionali, di coordinamento e di supporto alle sedi provinciali.

AIC Emilia Romagna fa parte della **Federazione "AIC Associazione Italiana Celiachia – Onlus"**, una federazione di associazioni che raggruppa le 19 AIC regionali presenti sul territorio nazionale.

Di seguito viene presentato il quadro generale sulle dimensioni di AIC Emilia Romagna, che contiene in forma sintetica le principali informazioni sull'associazione.

	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
N. associati	6.246	6.726	7.183	7.256
- di cui associati attivi	183	181	202	233
- di cui retribuiti	0	0	0	0
N. personale retribuito	1	2	2	2
Quote associative	€ 176.016	€ 200.705	€ 219.499	€ 197.446
Risultato d'esercizio	€ -10.426	€ 18.701	€ 23.824	€ -17.781
Patrimonio netto	€ 79.365	€ 98.066	€ 121.904	€ 104.124

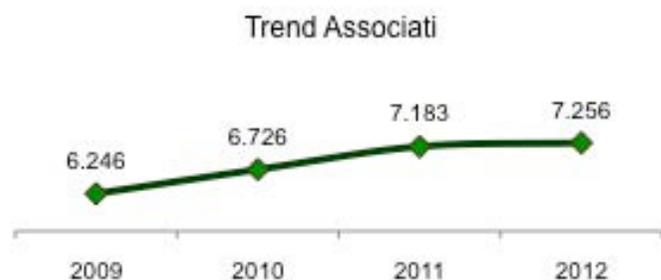
Tabella 1: Dati Principali

AIC Emilia Romagna  
via Canaletto,88 Modena  
Tel. 059/454462  
[www.aicemiliaromagna.it](http://www.aicemiliaromagna.it)  
e mail: [segreteria@aicemiliaromagna.it](mailto:segreteria@aicemiliaromagna.it)  
Orari di apertura sede:  
Lun. e Giov. 8.30 - 13.00 e 14.30 - 17.30  
Mart. e Merc. 8.30 - 16.30  
Ven. 8.30 - 15.30

<sup>1</sup> Nella provincia di Forlì-Cesena sono presenti due sezioni, rispettivamente una nella città di Forlì e una nella città di Cesena.



Anche il 2012 si conferma un anno positivo per la base sociale di AIC Emilia Romagna, nonostante il numero di associati sia aumentato, soprattutto rispetto agli anni passati, questo incremento sembra aver subito una battuta d'arresto. Le entrate derivanti dalle quote associative sono infatti diminuite.



I risultati di gestione del 2009 e del 2012 mostrano una perdita d'esercizio, mentre la gestione del 2010 e quella del 2011 registrano un risultato positivo. I disavanzi sono stati in parte coperti con le entrate delle quote associative ed in parte attingendo dal fondo di dotazione nel quale confluiscono i contributi degli anni precedenti. La perdita del 2009 è parzialmente legata alle spese di ampliamento che l'associazione ha sostenuto a seguito dell'apertura di due nuove sedi provinciali, rispettivamente a Rimini e a Ravenna, che hanno contribuito a promuovere la presenza di AIC sul territorio locale e ad ampliare gli spazi dove poter accogliere vecchi e nuovi associati. Gli oneri sono da imputare anche all'intensa attività che l'associazione ha messo in campo nel corso degli anni ed alla decisione di investire tutte le risorse economiche per portare avanti le attività. Sono infatti state numerose le iniziative promosse per portare avanti l'azione di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica e delle istituzioni, e per favorire momenti di incontro e di formazione per i celiaci e le loro famiglie.



## 1.2 Mission

Uno dei passaggi fondamentali per definire chiaramente l'identità di un'organizzazione è quello di esplicitarne la **mission**.

La mission rappresenta la ragione d'essere di AIC, deve spiegare ciò che l'associazione vuole realizzare individuando le motivazioni e le caratteristiche di fondo. La mission deve essere un riferimento, una guida.

Le domande a cui dare risposta sono dunque **perché esiste l'associazione? Quali sono le sue finalità?**

La mission di AIC Emilia Romagna, così come definita dal Gruppo Guida è la seguente:

*L'Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna è un'organizzazione senza scopo di lucro che opera in maniera esclusiva attraverso il lavoro volontario dei propri aderenti e si pone come obiettivo ultimo il miglioramento della qualità di vita delle persone celiache e delle loro famiglie, attraverso:*

- *la relazione d'aiuto tra volontari, celiaci e loro familiari;*
- *la presenza attiva sul territorio regionale con attività stabili e continuative di comunicazione, educazione e sensibilizzazione;*
- *l'interesse specifico per tutte le sfere sociali, scientifiche ed economiche della comunità connesse con la celiachia.*

La mission mette in luce gli aspetti costitutivi e caratterizzanti dell'associazione e da questa è possibile fare emergere gli elementi che qualificano l'attività e l'impegno di AIC.

• **dare risposta alla celiachia** attraverso il miglioramento nella qualità di vita delle persone celiache e delle loro famiglie, questo è l'interesse che AIC pone al centro della propria attività.

**"Migliorare la qualità della vita"** per un celiaco significa:

- poter reperire alimenti idonei nella grande distribuzione;
- migliorare la qualità nutrizionale dei prodotti dietetici senza glutine;
- avere prezzi dei prodotti senza glutine più convenienti;
- informazione nell'ambito della ristorazione collettiva (mense scolastiche e aziendali, ospedali, aziende di ristorazione, catering, pizzerie, strutture alberghiere, gelaterie, etc.) e garanzia di pasti idonei alle esigenze del celiaco;

• **occuparsi in maniera completa della celiachia**, di tutti gli aspetti legati alla salute e al benessere della persona, lavorando su più ambiti, dalla classe medica alle aziende Horeca (ospitalità, ristorazione, catering,...);

• **essere presenza viva e attiva sul territorio**, operare sul livello sociale e creare una rete collaborativa che unisca la comunità economica, la comunità scientifica, gli attori sociali pubblici e privati;

• **comunicare, sensibilizzare ed educare** sui temi della celiachia.



## 1.3 Storia

A livello nazionale **l'Associazione Italiana Celiachia si costituisce a Milano nel 1979** su iniziativa di un gruppo di famiglie che si trovavano ad affrontare le difficoltà connesse alle prime diagnosi che venivano riscontrate nei figli durante i primi anni d'età. La conoscenza della celiachia era particolarmente ridotta, questo perché le diagnosi accertate erano ancora poche (si stima fosse solo 2000 i soggetti diagnosticati), un trend che però sarebbe stato destinato ad aumentare nel tempo.

La scarsa informazione ha quindi portato ad ignorare l'entità delle diagnosi fino a pochi anni fa, definendo come rara una malattia che in realtà era solo poco conosciuta. Sono state queste le ragioni che hanno mosso l'impegno di AIC nel rappresentare i diritti dei celiaci, favorendo le diagnosi attraverso la divulgazione della conoscenza della celiachia e la costante sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni e della collettività.

**È nel 1982 che i primi volontari di AIC Emilia Romagna si ritrovano per confrontarsi sulla celiachia e per promuovere sul territorio le attività ad essa legate.** Vengono quindi pensate e realizzate le prime iniziative che hanno come obiettivo principale quello di diffondere la consapevolezza della celiachia e di rimuovere gli ostacoli presenti nella vita del celiaco, connessi soprattutto alle difficoltà di erogazione dei prodotti privi di glutine.

È verso la fine di questi anni che si costituiscono via via le varie sezioni provinciali che vanno ad ampliare l'azione di AIC Emilia Romagna sul contesto locale che diviene sempre più prossima ai bisogni dei celiaci di tutto il territorio.

**Nel 1988 viene fondata l'AOECS (Association of European Coeliac Society)** che riunisce tutte le organizzazioni europee di celiachia, l'AIC italiana è una dei soci fondatori. In occasione del ventennale dalla costituzione, dal 18 al 21 settembre 2008, è stato organizzato a Genova il congresso annuale dell'AOECS, un evento di notevole importanza che vede l'AIC italiana partecipare in prima linea.

**Nel 1995 viene registrato in Italia il marchio "Spiga Barrata"**, simbolo di riconoscimento dei prodotti alimentari idonei alle esigenze del celiaco, che hanno un contenuto di glutine inferiore ai 20 pm, così come stabilito da AIC e dal Ministero della Salute.

**L'Associazione Italiana Celiachia sezione Emilia Romagna Onlus viene ufficialmente fondata il 25 gennaio 1996**, come riportato nel primo statuto indipendente. Il fondatore è Massimo Boschi, già nominato presidente regionale AIC il 6 giugno 1990. L'associazione ha sede a Cesena. Viene riconosciuta come organizzazione di volontariato ed iscritta nel registro del Volontariato della Regione Emilia Romagna al n. 3604 del 27/05/1996.

**Nel maggio 1998 a livello nazionale viene presentato il progetto "Alimentazione Fuori Casa"** che si propone di creare una catena di esercizi informati sulla celiachia e sulle norme da seguire per offrire una cucina sicura al celiaco. **L'Emilia Romagna è una delle prime a sperimentare questa importante iniziativa**, il primo locale che proponeva pizze senza glutine è stato il ristorante-pizzeria "La Panoramica" di Cesena, già nel 1996.

Il progetto che inizialmente include i ristoranti, si estende nel corso degli anni a tutto il settore, arrivando a comprendere anche altri esercizi: bar, gelaterie, alimentazione in viaggio, bed & breakfast, etc.

I primi passi dell'associazione vedono inizialmente partecipati solo alcune realtà regionali. In pochi anni però il panorama nazionale si arricchisce di articolazioni territoriali, arrivando a comprendere tutte le Regioni italiane. **Nel 1999 l'Associazione Italiana Celiachia si struttura in Federazione**, raggruppando le 19 AIC regionali presenti sul territorio nazionale.



**Dal 2000 AIC Emilia Romagna partecipa anche al progetto di sensibilizzazione che si rivolge alle catene autostradali** per invitarle ad introdurre prodotti senza glutine all'interno delle proprie tavole. Prende quindi avvio il rapporto con la catena **Finigrill** e la collaborazione con questa per realizzare il fast-food gluten free sul territorio emiliano romagnolo. Il progetto si rivela adatto a rispondere alle esigenze di una sosta veloce e vede una crescente risposta da parte degli operatori; nel tempo viene quindi perfezionato passando da 10 postazioni nel 2003 a 22 postazioni nel 2006.

Il progetto viene poi adottato successivamente anche dalle catene **Autogrill** e **MyChef**.

**Nel 2001 AIC Emilia Romagna istituisce la propria sede regionale a Modena**, dove tuttora è presente.

**Nell'estate del 2001** durante una partita di calcio, Gino Venturelli e Diego Ridolfi che all'epoca rivestivano la carica di Presidente e di Tesoriere AIC Emilia Romagna, **decidono di creare una squadra di calcio regionale formata da celiaci**. L'idea ottiene una notevole risposta da parte dei ragazzi celiaci di Piacenza, Modena, Reggio Emilia, Bologna Forlì e Cesena, che da tutta la Regione aderiscono all'iniziativa, iscrivendosi in 20 nella squadra.

Il 23 marzo 2002 viene disputata allo Stadio dei Pini di Milano Marittima la prima storica partita fra i celiaci dell'Emilia Romagna. Sotto la guida di Diego Ridolfi, da allora, sono state disputate oltre 50 partite amichevoli e non, in tutta l'Italia.

**Il 5 maggio 2002 si celebra la Prima Giornata Mondiale della Celiachia**, che vede l'interesse di numerosi paesi nel mondo. L'evento rappresenta un'importante conquista che AIC ha raggiunto con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni e l'ambiente medico-scientifico. Anche **AIC Emilia Romagna è partecipe dell'iniziativa nelle sue principali piazze ed aderisce alla grande marcia di solidarietà** organizzata in contemporanea in Italia, Spagna, Canada, Brasile, Argentina, Uruguay e Stati Uniti.

**Nel 2006 l'associazione cambia il proprio nome in Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna Onlus** e viene iscritta nel registro delle persone giuridiche, con determinazione n. 15396 del 7 novembre 2006.

**Nel 2006 AIC Emilia Romagna fa partire la sperimentazione di un progetto pilota destinato ai bar**, che replica il modello proposto nell'ambito dell'iniziativa "Alimentazione Fuori Casa". Nello stesso anno a Cesena viene inaugurato il primo bar gluten free.

Successivamente, **nel 2008, lo stesso viene proposto a livello nazionale sotto la denominazione Progetto Colazione**, in relazione all'offerta complessiva AFC.

**Nell'ottobre del 2007 si instaura un'importante collaborazione con il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia Romagna** che ha portato alla realizzazione di numerosi corsi di cucina senza glutine riservati ai ristoratori ed agli albergatori, organizzati dai SIAN di tutte le Province in collaborazione con le sezioni provinciali di AIC Emilia Romagna, in applicazione dell'art. 5 della Legge 123/2005.

Molteplici sono stati anche i convegni realizzati su tutto il territorio regionale. L'importante affluenza durante questi incontri ha dato un impulso ed un contributo fondamentale alla formazione dei medici, nonché alla scoperta di un numero sempre crescente di celiaci diagnosticati.

**Nel 2007 AIC Emilia Romagna adotta il suo primo Regolamento Interno** che disciplina alcuni aspetti operativi della vita dell'associazione, integrando quanto generalmente dettato dallo statuto. Il Regolamento viene poi successivamente aggiornato ed approvato dall'assemblea degli associati il 13 marzo 2010.

**Il 2009 è un anno importante per AIC nazionale, infatti l'associazione festeggia il trentesimo anniversario dalla sua costituzione**. In occasione del trentennale, AIC ha presentato la sua **prima campagna di comunicazione istituzionale** lanciando un messaggio rivolto a chi ancora non conosce la celiachia, perché possa essere in grado di riconoscerla.

**Il 26 aprile 2011 a Parma AIC Emilia Romagna presenta il suo primo Bilancio Sociale** redatto secondo le Linee Guida dell'Agenzia per il Terzo Settore, durante l'assemblea regionale che si è tenuta in concomitanza al Cibustour.

In occasione della proclamazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea del 2011 come "Anno europeo del volontariato", l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa Regionale **ha conferito ad AIC Emilia Romagna un attestato di merito** quale riconoscimento per l'attività svolta ed il valore che rappresenta l'associazione.



## 1.4 Assetto istituzionale

AIC Emilia Romagna per valorizzare la propria attività ha istituito 11 sezioni provinciali che si articolano sul territorio locale, l'associazione interviene inoltre sul territorio di San Marino grazie alla presenza dell'Associazione Celiaci Sammarinesi.



La base sociale di AIC Emilia Romagna è composta da tutti coloro che hanno deciso di aderire all'associazione per contribuire in maniera personale e finanziaria al raggiungimento degli scopi che l'associazione persegue. Gli associati devono quindi impegnarsi a versare la quota associativa che viene stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo che concorre a formalizzare la richiesta di iscrizione. Attualmente la quota è pari a 35 euro, tuttavia nel caso in cui più associati siano parte del medesimo nucleo familiare la stessa viene ridotta: il primo socio versa la quota ordinaria, mentre gli altri possono versare una quota ridotta di 10 euro.

Oltre agli associati ordinari, possono essere distinte anche altre figure associative:

- i **associati onorari**, ossia individui non associati ai quali vengono riconosciuti particolari meriti e benemeritenze nei confronti dell'associazione;
  - **benemeriti**, scelti tra le persone associate che si sono distinte per aver contribuito in maniera particolarmente significativa all'interno dell'associazione;
  - **sostenitori**, ossia coloro che decidono volontariamente di versare una quota associativa di importo tre volte superiore a quella stabilita e pagata dagli associati ordinari.
- Tutti gli associati, senza distinzione, hanno diritto a partecipare alle attività dell'associazione ed hanno diritto di voto in sede assembleare.



## GLI ORGANI SOCIALI

Come previsto dall'art. 6 dello Statuto, gli organi sociali che compongono l'assetto istituzionale ed organizzativo dell'associazione sono:

- **l'Assemblea degli Associati;**
- **il Consiglio Direttivo;**
- **il Presidente;**
- **il Collegio dei Revisori.**

Tutti i titolari delle cariche associative ricoprono il proprio ruolo a titolo gratuito. Non sono infatti previsti compensi di altro genere diversi dal rimborso delle spese effettive sostenute.

L'**Assemblea degli Associati** si compone di tutti gli associati in regola con la quota associativa da versare al momento dell'adesione. Le deliberazioni assembleari sono vincolanti per tutti gli associati.

L'Assemblea ordinaria orienta l'attività dell'associazione; ad essa spetta l'approvazione del bilancio d'esercizio, l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo e la deliberazione del regolamento interno comprese le sue variazioni.

All'Assemblea straordinaria spettano invece le deliberazioni che riguardano le modifiche dello Statuto, lo scioglimento e la durata dell'associazione.

L'Assemblea viene presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

Nel 2012 il numero degli associati presenti in assemblea si attesta costante con quasi il 5% di presenza degli aventi diritto.

L'Assemblea straordinaria si è riunita invece nel 2006 e nel 2010 per approvare un cambio di statuto.

	2009	2010	2011	2012
N. assemblee	1	2	1	1
N. componenti	6.098	6.673	7.183	7.256
N. associati medio presenti	315	338	350	352
% presenze su aventi diritto	5,17%	5,07%	4,87%	4,85%

*Tabella 2: Partecipazione all'Assemblea degli Associati*

Il **Consiglio Direttivo** è composto esclusivamente dagli associati, per un numero che va dai 9 ai 19 membri. I consiglieri vengono eletti dall'Assemblea in ragione di almeno un rappresentante per ogni Provincia della Regione Emilia Romagna e almeno un rappresentante della Repubblica di San Marino tra coloro che si rendono disponibili ad assumere la carica di consigliere, ed in base ai risultati delle votazioni.

Il Consiglio Direttivo viene convocato ogni volta che il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, o quando almeno i due terzi dei componenti ne fanno richiesta. Le deliberazioni vengono assunte con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

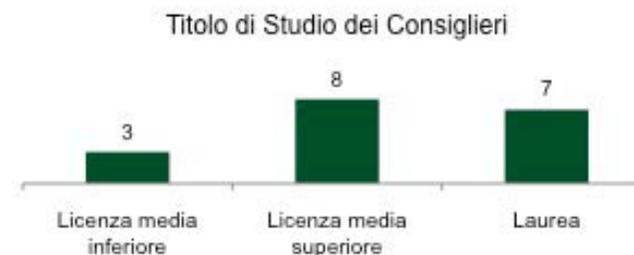
Il Consiglio rimane in carica per 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili. Ad esso compete l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, salvo quanto spettante all'Assemblea. In particolare, il Consiglio cura l'esecuzione delle deliberazioni assembleari, verifica il corretto svolgimento delle attività dell'associazione, delibera in merito alle richieste di nuove adesioni, nomina gli associati benemeriti ed onorari, fissa annualmente l'ammontare della quota associativa, promuove nuove iniziative di raccolta fondi, predispone lo schema di bilancio.

Al Consiglio spetta poi la nomina del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario, del Tesoriere, dei Referenti Provinciali e dei Consulenti Scientifici.



Di seguito vengono presentati i componenti del Consiglio Direttivo. Il 13 aprile, durante l'assemblea regionale, ci sarà l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Nome e Cognome	Carica	Associato dal
DINO ALVERNI	PRESIDENTE	2002
RACHA HAFEZ	VICEPRESIDENTE	2007
BARBARA FRANCHI	SEGRETARIA	2007
DAVIDE TROMBETTA	TESORIERE	1997
LUCIANO GALASSI	CONSIGLIERE RIMINI	2007
PAOLA CARDILLO	CONSIGLIERE PIACENZA	2002
MARIA PIA RIVETTI	CONSIGLIERE PIACENZA	2000
PALLEGRINO PARENTE	CONSIGLIERE RIMINI	2011
SILVANA DIFALCO	CONSIGLIERE BOLOGNA	2008
MARCELLA MASTROPIETRO	CONSIGLIERE REGGIO EMILIA	2000
ANDREA ZANNI	CONSIGLIERE REGGIO EMILIA	2012
MELISSA GRASSILLI	CONSIGLIERE FERRARA	2003
MAURO VENTURI	CONSIGLIERE RIMINI	2012
MASSIMO BOSCHI	CONSIGLIERE CESENA	1980
PATRIZIA DONATI	CONSIGLIERE CESENA	2010
FABIO MONTI	CONSIGLIERE FORLÌ	2010
PAOLO ROSETTI	CONSIGLIERE FORLÌ	1990
JOANNE FELICI	CONSIGLIERE SAN MARINO	2007



Il numero delle presenze alle adunanze del Consiglio è in aumento e nel 2012 arriva quasi all'80%, a dimostrazione di un interesse a partecipare alla gestione dell'associazione.

	2009	2010	2011	2012
N. componenti	14	19	18	18
N. incontri all'anno	4	6	5	4
N. presenze medie	10,25	15	13,8	15,75
% presenti	73,2%	78,9%	76,67%	87,50%

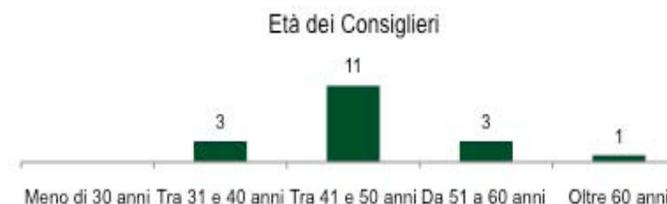
Tabella 3: Funzionamento del Consiglio Direttivo

Come indicato anche nel Regolamento Interno, ogni consigliere rappresenta l'organizzazione sul territorio a cui appartiene, tiene i rapporti con le istituzioni locali, si impegna a mantenere il buon andamento della sede territoriale di competenza, supporta i responsabili provinciali nelle loro mansioni, partecipa attivamente alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Un'analisi più approfondita delle caratteristiche del Consiglio mostra come la quasi totalità dei suoi componenti abbia un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, evidenziando un direttivo molto giovane.

	2009	2010	2011	2012
Meno di 30 anni	0	0	0	0
Tra 31 e 40 anni	5	6	5	3
Tra 41 e 50 anni	6	8	9	11
Da 51 a 60 anni	3	3	2	3
Oltre 60 anni	0	2	2	1
Totale	14	19	18	18

Tabella 4: Componenti del Consiglio Direttivo divisi per Fasce d'Età





Il **Presidente** del Consiglio Direttivo ha il compito di coordinare e presiedere oltre al Consiglio anche l'Assemblea degli Associati, cura l'esecuzione delle deliberazioni consiliari ed assembleari, dirige le attività dell'associazione, collabora con il Comitato Esecutivo di cui è membro di diritto, è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'associazione, firma ogni atto autorizzato dal Consiglio stesso. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione, rispondendo dell'operato della stessa nei confronti di terzi ed in sede giudiziale. Viene nominato dal Consiglio Direttivo e non può rimanere in carica per più di due mandati triennali consecutivi.

Il **Vicepresidente** collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento, partecipa alle riunioni del Consiglio, collabora attivamente nel Comitato Esecutivo di cui è membro di diritto.

Il **Segretario** viene nominato dal Consiglio Direttivo. Ad egli spetta innanzitutto l'organizzazione e la preparazione delle riunioni assembleari e consiliari, oltre alla verbalizzazione di quanto discusso durante le riunioni, si occupa poi della tenuta dei principali libri sociali, coadiuva il Presidente nelle sue attività, in particolare occupandosi di diramare le convocazioni delle riunioni assembleari e consiliari, nonché dei lavori preparatori alle suddette riunioni. Partecipa attivamente alle riunioni del Consiglio Direttivo, collabora con il Comitato Esecutivo di cui è membro di diritto.

Il **Tesoriere** viene nominato dal Consiglio Direttivo. Ha il compito di provvedere alla gestione dei mezzi finanziari dell'associazione secondo le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo, alla tenuta della contabilità ed alla predisposizione degli schemi di bilancio annuale. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e collabora attivamente con il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto.

A supporto dell'attività consiliare è stato nominato un **Comitato Esecutivo**, cui sono state affidate le funzioni operative e di compimento delle delibere. È composto dalle figure istituzionali del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario, del Tesoriere più un membro nominato dal Consiglio Direttivo, con funzioni meramente operative e di compimento delle delibere del Consiglio, il quale rimane l'unico organo incaricato ed autorizzato a deliberare.

Nello specifico le funzioni che spettano al Comitato Esecutivo sono:

- dirigere la segreteria della sede regionale, implementare ogni delibera del Consiglio Direttivo;
- occuparsi dell'operatività dell'associazione e coinvolgere le specifiche figure professionali quando necessarie;
- avere autonomia di spesa fino ad un massimo di 2.000 euro;
- raccogliere i bisogni che provengono dalle sedi provinciali sottoponendoli poi a discussione del Consiglio Direttivo;
- curare la comunicazione interna ed esterna dell'associazione e seguire/monitorare l'economicità della gestione;
- occuparsi, eventualmente coadiuvato da un'apposita commissione e di figure professionali retribuite, dell'organizzazione di strategie per il people o fund raising.

Il 13 aprile 2013, in occasione dell'assemblea annuale, verranno nominati i nuovi componenti del Consiglio Direttivo.

Componente Comitato Esecutivo	Dino Alverni
Componente Comitato Esecutivo	Racha Hafez
Componente Comitato Esecutivo	Davide Trombetta
Componente Comitato Esecutivo	Luciano Galassi
Componente Comitato Esecutivo	Barbara Franchi
Componente Comitato Esecutivo	Joanne Felici



Una figura molto importante all'interno dell'associazione è rappresentata dal **Responsabile dei rapporti con il territorio** che viene nominato dal Consiglio Direttivo. Ha il compito di:

- sostituire il ponte di collegamento fra il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo con le sedi locali e la sede regionale;
- partecipare attivamente ai lavori del Comitato Esecutivo e contribuisce alla sua operatività;
- si fa carico, con adeguate attività, di seguire e monitorare le diverse sedi per raccoglierne i bisogni, ascoltare le criticità, vagliarne le soluzioni e farsene portavoce presso il Consiglio ed il Comitato;
- risponde del suo operato direttamente al Consiglio o al Comitato.

Può essere nominato come responsabile dei rapporti con il territorio anche un associato non facente parte del Consiglio Direttivo. Il responsabile dei rapporti con il territorio può anche essere scelto tra gli associati che non fanno parte del Consiglio Direttivo, con la possibilità di farsi coadiuvare da un consulente esterno.

Il 13 aprile 2013, durante l'assemblea, con l'elezione del nuovo Consiglio, verrà nominato anche il nuovo Responsabile.

<b>Responsabile Rapporti con il Territorio</b>	Luciano Galassi
--	-----------------

I **Referenti Provinciali** supportano operativamente l'associazione e ne promuovono le attività all'interno del proprio ambito territoriale, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea degli Associati, eventualmente anche attraverso la costituzione di una o più sedi locali. Nel caso in cui vengano costituite sedi locali, sarà compito dei referenti assicurarne il collegamento con gli organi sociali; il referente provinciale insieme al consigliere, rappresentano il riferimento istituzionale e di coordinamento.

I referenti provinciali vengono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta dei consiglieri, in relazione alle necessità territoriali delle singole Province e della Repubblica di San Marino, e partecipano alle riunioni di Consiglio con funzioni consultive.

<b>Referenti Reggio Emilia</b>	Camilla Zaniboni, Cristina Sassi, Barbara Berni, Vincenza Tincani, Davide Bussei
<b>Referenti Modena</b>	Barbara Savini, Fabrizio De Pasquale, Isabella Bizzoccoli, Nadia Ferrari, Francesca Obici
<b>Referenti Ravenna</b>	Silvia Donati, Alessia Patuelli, Mirco Babini, Giovanni Yano
<b>Referente Piacenza</b>	Cinzia Badagnani, Cinzia Gennaro
<b>Referenti Bologna</b>	Annalena Giorgioni, Luca Rebeggiani, Mara Sintoni
<b>Referenti Ferrara</b>	Mariaelena Rubini, Mario Ghirardello, Gabriella Sabbioni, Beatrice Bofondi
<b>Referente Parma</b>	Claudia Canali
<b>Referenti Cesena</b>	Virginia Boschi, Adele Placucci
<b>Referenti Forlì</b>	Paola Pinasco, Silvia Fattori, Elisa Amorosi
<b>Referenti Rimini</b>	Mauro Venturi, Liliana Mami, Daniela Cenni, Stefano Evangelisti, Rita Masini
<b>Referente San Marino</b>	Maria Rosa Casadei

I **Consulenti Scientifici** sono figure nominate dal Consiglio Direttivo e scelte tra gli esperti in materie inerenti la celiachia. Possono essere invitati alle riunioni del Consiglio con funzioni consultive.

<b>Consulente Scientifico</b>	Prof. Umberto Volta
<b>Consulente Scientifico</b>	Dr. Sergio Amarri



Il Consiglio Direttivo ha costituito delle **Commissioni Interne** allo scopo di svolgere specifiche funzioni relativamente alle attività associative e coordinate dai **Responsabili delle Commissioni Interne**.

In particolare, sono state costituite le commissioni Ufficio Stampa, Squadra calcio, Gelaterie, Ristorazione. Queste ultime due hanno il compito di mantenere i rapporti con i locali pubblici del territorio, monitorandone il lavoro e realizzando corsi di aggiornamento per i responsabili di questi esercizi.

Responsabile Commissione Ufficio Stampa	Cesare Bellentani
Responsabile Commissione Squadra Calcio	Diego Ridolfi
Coordinatori Regionali Ristorazione	Marcella Mastropietro, Joanne Felici
Referente Regionale Ristorazione e Gelaterie	Silvana Di Falco
Dietista	Silvia Conti

Il **Collegio dei Revisori** è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti nominati dall'Assemblea tra gli associati che possiedono adeguate competenze in ambito economico e contabile. Qualsiasi associato può proporsi per la carica. I tre candidati che risultano avere ottenuto il maggior numero di voti, assumono la carica di Revisore Effettivo, mentre i primi due successivi in ordine di voti, assumeranno la carica di Revisore Supplente.

Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente del Consiglio dei Revisori.

Il Collegio ha il compito di controllare la regolare tenuta dei libri sociali e della contabilità, esamina il bilancio d'esercizio dell'associazione e redige la relazione di accompagnamento al bilancio stesso.

I revisori hanno la facoltà di partecipare, anche singolarmente, alle riunioni del Consiglio Direttivo, con mere funzioni consultive.

L'attività del Collegio dei Revisori deve risultare da apposito processo verbale riportato a cura dei revisori medesimi nel libro dei verbali del Collegio dei Revisori, nel quale deve essere riportata anche la relazione al bilancio annuale.

Membro Effettivo	Cinzia Elegibili
Membro Effettivo	Marzo Gherardi
Membro Effettivo	Maurizio Mattei
Membro Supplente	Ivano Pasquini
Membro Supplente	Marco Elefanti

La struttura operativa che affianca gli organi sociali è composta da due figure retribuite: Elisa Bacci, che si occupa di tutti gli aspetti legati all'organizzazione ed al funzionamento della segreteria regionale che poi si interfaccia con tutte le sezioni provinciali; Silvia Contri, dietista, che si occupa del progetto Alimentazione Fuori Casa, e della ristorazione senza glutine. Agli inizi del 2010, in particolare da gennaio a giugno, è stata presente anche un'altra dipendente retribuita per il periodo determinato.



## L'ORGANIGRAMMA ASSOCIATIVO

Di seguito viene presentato l'organigramma relativo agli organi sociali previsti dallo Statuto e dal Regolamento Sociale.





## LA FEDERAZIONE

AIC Emilia Romagna fa parte della Federazione nazionale "AIC Associazione Italiana Celiachia – Onlus" che **riunisce al proprio interno le 20 associazioni regionali presenti in Italia.**

La Federazione si occupa da oltre 30 anni dell'assistenza socio-sanitaria e sociale ai celiaci, ai soggetti affetti da dermatite erpetiforme ed alle loro famiglie, in stretta collaborazione con organismi come la SIGE (Società Italiana di Gastroenterologia) e la SIGEP (Società Italiana di Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica).

È inoltre tra i fondatori di **AOECS** (Association of European Coeliac Societies) che promuove a livello europeo la tutela del celiaco.

Le 20 associazioni presenti sul territorio nazionale, tramite un loro delegato, costituiscono l'Assemblea Nazionale.



La Federazione è **titolare esclusiva del marchio "Spiga Barrata"**, simbolo di identificazione universalmente riconosciuto dei prodotti alimentari idonei alle esigenze del celiaco perché controllati e certificati. Il marchio è stato registrato in Italia nel 1995 e viene utilizzato dalle associazioni socie della Federazione per fini promozionali e per identificare le attività promosse dalle stesse (ad esempio nelle campagne di raccolta fondi, nelle pubblicazioni, nella diffusione di materiale informativo).

Il marchio è concesso in comodato gratuito alla **Spiga Barrata Service S.r.l.**, società che ha per oggetto la fornitura di servizi a favore dei soggetti celiaci. La società, dopo aver verificato la correttezza nel prodotto e nella produzione, concede in uso alle aziende alimentari il marchio "Spiga Barrata" per contrassegnare i prodotti idonei alla dieta senza glutine.

Il capitale sociale di Spiga Barrata Service è suddiviso fra AIC (che ne detiene la maggior parte), la Fondazione Celiachia e 16 associazioni regionali.

Nel 2010 la società ha assunto la qualifica di Impresa Sociale, secondo il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n.155.

A fianco dell'associazione nazionale, nel dicembre 2005 è stata costituita la **Fondazione Celiachia Onlus** con finalità esclusivamente di solidarietà sociale, in particolare nell'ambito della ricerca scientifica rivolta alle patologie della celiachia e della dermatite erpetiforme. Scopi della Fondazione sono infatti il:

- favorire le attività di ricerca, di studio, di promozione nel campo indicato anche attraverso la concessione di sovvenzioni, premi e borse di studio, di promuovere la raccolta di fondi in denaro da destinare agli scopi indicati;
- promuovere intese con istituti ed enti di ricerca scientifica;
- mantenere i contatti con enti aventi scopi simili, al fine di favorire lo sviluppo delle istituzioni beneficiarie.

La Fondazione persegue e realizza il proprio scopo di ricerca sia direttamente che attraverso Enti di ricerca, Istituti o Università con tale finalità.

I 5 membri che compongono il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dall'Assemblea Nazionale di AIC e rimangono in carica per 3 anni.

Il CdA elegge al proprio interno Presidente e Vicepresidente.

Di seguito viene presentato un schema che sintetizza questi legami.





Aderire alla Federazione significa condividere informazioni, progetti ed obiettivi; significa poter promuovere sul territorio locale un'incisiva azione comune; permette di comunicare e di ottenere un'attenzione maggiore nei confronti delle istituzioni, oltre ad una posizione credibile rispetto all'opinione comune.

I rapporti tra la Federazione e AIC Emilia Romagna sono molto frequenti. Emerge infatti una relazione di lunga durata, in particolare nei confronti della segreteria nazionale e del team ristorazione con i quali avviene uno scambio ed un confronto continuo sugli sviluppi e gli aggiornamenti in tema di alimentazione e più in generale di celiachia. Questa reciproca collaborazione ha rivestito un'importanza determinante nella crescita di AIC, nelle attività che l'associazione sviluppa ogni giorno e nelle sue finalità.

AIC Emilia Romagna ogni anno partecipa alle Assemblee Nazionali organizzate dalla Federazione e prende parte agli incontri sulla ristorazione.





## 1.5 Quadro normativo

AIC è nata in un contesto sociale dove la tutela dei celiaci e delle loro famiglie era carente.

Quello sulla celiachia è stato un percorso normativo che solo in tempi recenti ha colmato le sue lacune ed ha sancito alcuni diritti fondamentali per il celiaco, grazie soprattutto all'attività di sensibilizzazione e di educazione compiuta nel corso degli anni da AIC che ha messo in evidenza i bisogni e le necessità dei celiaci.

### PRINCIPALI TAPPE DELLA NORMATIVA NAZIONALE

- ♣ Il **D.M. 1 luglio 1982** stabilisce la gratuità dei prodotti essenziali per la dieta senza glutine;
- ♣ Il **D.P.R. 2 settembre 1985** prevede l'esenzione dal servizio militare per i celiaci;
- con il **D.L. 27 gennaio 1992** ed il **D.P.R. n. 131 del 19 gennaio 1998** si recepisce la direttiva 89/198/CE che disciplina la materia relativa agli alimenti destinati ad una "alimentazione particolare", diventando la norma di riferimento per la produzione di alimenti privi di glutine;
- il **D.M. 18 maggio 2001** introduce la disciplina delle malattie rare, prevedendo specifiche forme di tutela per i celiaci: i presidi accreditati (rete nazionale per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia della malattie rare); il registro nazionale delle malattie rare; l'erogazione delle prestazioni per la diagnosi della celiachia in totale regime di esenzione;
- il **D.M. 8 giugno 2001** definisce per la prima volta a livello istituzionale i tetti di spesa relativi ai prodotti destinati ad un'alimentazione particolare. Introduce inoltre l'erogazione dei prodotti destinati a tale alimentazione nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza);
- ♣ Il **D.M. 3 marzo 2005** stabilisce la possibilità per coloro che seguono correttamente la dieta di donare il sangue;
- ♣ la **Legge n. 123 del 4 luglio 2005** è sicuramente la risposta normativa più importante in materia, che sancisce lo status di malattia sociale per la celiachia;

### IN BREVE CIÒ CHE LA LEGGE 123/2005 STABILISCE:

- 1) viene riconfermata l'erogazione gratuita dei prodotti dietoterapici senza glutine;
- 2) per la prima volta viene riconosciuta la possibilità di fornire prodotti senza glutine nelle mense scolastiche, ospedaliere e nelle mense di strutture pubbliche;
- 3) viene affidata alle Regioni la facoltà di stabilire progetti obiettivi, azioni programmatiche ed altre idonee iniziative dirette a fronteggiare la celiachia, a favorire le diagnosi precoci e la prevenzione delle complicanze;
- 4) viene assegnato alle Regioni l'inserimento di moduli informativi sulla celiachia per la formazione e l'aggiornamento rivolti a ristoratori ed albergatori;
- 5) viene affermato il diritto all'informazione per il celiaco, attraverso l'indicazione nei foglietti illustrativi di prodotti e farmaci dell'assenza di rischio nella loro assunzione.

- ♣ con il **DPCM 23 aprile 2008** si evidenzia che la celiachia, data l'alta prevalenza dei casi, viene trasferita dall'elenco delle malattie rare a quello delle malattie croniche;
- il **Provvedimento del 25 marzo 2009** della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tra i vari interventi, stabilisce come sia compito degli Assessori alla Sanità di Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano favorire e promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale della classe medica e del personale sanitario ai temi della celiachia;
- il **Regolamento CE n. 41 del 2009** sulla composizione ed etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine che prevede la sostituzione del termine "non contiene fonti di glutine" con la dizione "senza glutine" per i prodotti del libero commercio che garantiscono un prodotto finito con un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm. L'impresa che intende utilizzare questa dicitura deve adeguare il proprio piano di autocontrollo, assicurando l'assenza di glutine non solo nelle materie prime utilizzate, ma garantendo anche l'assenza di potenziali fonti di contaminazione durante il processo produttivo e nelle fasi di stoccaggio. La normativa intende essere di aiuto al celiaco nell'identificazione dei prodotti idonei alla propria dieta tra quelli considerati a rischio.



## PRINCIPALI TAPPE DELLA NORMATIVA REGIONALE

- Con l'art. 1 del **D.G.R. n. 617 del 1 marzo 2000** viene riconosciuta la possibilità per le farmacie di erogare prodotti dietetici a carico del SSN;
- la **D.G.R. n. 1051 del 2006** riconosce la necessità di un impegno da parte del Servizio Sanitario Regionale nel facilitare l'accesso dei pazienti agli alimenti dietetici, uniformando gli stili di vita a quelli della popolazione generale, con la partecipazione delle Ausl, anticipando i contenuti della delibera 1586/2006;
- la **D.G.R. n. 1586 del 15 novembre 2006** con le successive determinazioni, sancisce il "Progetto sperimentale per la fornitura a carico del Servizio Sanitario Regionale, di alimenti dietetici ai cittadini affetti da celiachia tramite punti vendita dei prodotti alimentari" che prevede di allargare la distribuzione dei prodotti dispensabili ai celiaci. Si è allargata l'accessibilità e si sono uniformate le modalità di acquisto: l'unico buono mensile è stato diviso in 4 buoni di taglio inferiore, spendibili sia presso le farmacie convenzionate sia presso gli esercizi commerciali aderenti al progetto. I prodotti dietetici rimborsabili dal SSR ed erogabili dalla grande distribuzione sono quelli riportati nel Registro nazionale – sezione Celiachia, meglio specificati nell'elenco regionale in vigore dal 1 ottobre 2006. Nel 2007 è iniziata la sperimentazione nelle città di Imola, Bologna, Ferrara e Modena, poi allargata nel 2008 a tutta la Regione Emilia Romagna;
- con la **D.G.R. n. 439 del 31 marzo 2008** è stato approvato il "Percorso per l'erogazione a carico del SSR dei prodotti privi di glutine a favore dei cittadini celiaci, nella Regione Emilia Romagna" stabilendo l'estensione della sperimentazione all'intero territorio regionale e a tutti gli esercizi commerciali che aderiscono al progetto ed alle farmacie convenzionate;
- la **D.G.R. n. 1619 del 2008** per migliorare l'offerta dei pasti senza glutine, prevede che vengano attuati corsi di formazione e di aggiornamento professionale sulla celiachia per i ristoratori e gli albergatori. Grazie ai finanziamenti previsti per i programmi di formazione, è stato possibile realizzare numerosi corsi su tutto il territorio, grazie anche alla collaborazione di AIC Emilia Romagna;
- il **Regolamento UE 1169/2011** per aumentare il livello di tutela della salute dei consumatori, assicurando il diritto ad un'adeguata informazione sugli alimenti che consumano, introducendo alcune novità sull'etichettatura nutrizionale;
- la **Determina 16963/2011** emanata dalla Regione Emilia Romagna, "Linee Guida per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti non confezionati preparati con prodotti privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale" che permetterà di operare in modo chiaro e omogeneo su tutto il territorio. Questo importante traguardo raggiunto da AIC Emilia Romagna anticipa le Linee Guida della conferenza Stato Regioni, oltre ad essere uno stimolo per tutte le amministrazioni regionali per la regolamentazione della ristorazione commerciale e dei laboratori artigianali senza glutine;
- la realizzazione della **nuova Guida "Celiachia e alimentazione senza glutine: guida pratica per gli operatori"** da parte della Regione, in collaborazione con AIC Emilia Romagna, che illustra gli aspetti principali da prendere in considerazione per la preparazione e la somministrazione in sicurezza di alimenti destinati a celiaci.

**Celiachia  
e alimentazione  
senza glutine**  
Guida pratica per operatori del settore alimentare



## 1.6 Dimensione economica

L'art. 13 dello Statuto riporta le risorse economiche che l'associazione utilizza per il proprio funzionamento. Le entrate derivano da: quote associative annuali, contributi degli aderenti e/o di privati; contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche; contributi di organismi internazionali; rimborsi derivanti da convenzioni; entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

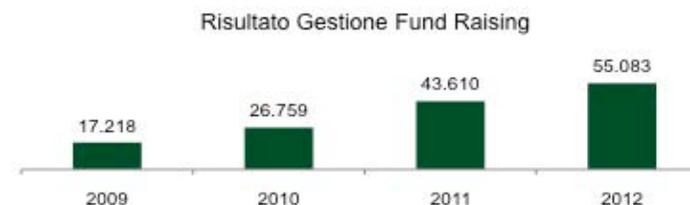
Tutte le entrate sono destinate alla realizzazione delle finalità dell'associazione.

Di seguito viene presentato il rendiconto economico di AIC Emilia Romagna, nel quale sono state evidenziate le principali componenti della gestione istituzionale, amministrativa e della raccolta fondi. A questo proposito si è proceduto sintetizzando i proventi e gli oneri derivanti dalla gestione e si sono evidenziati i risultati economici conseguiti nei 4 esercizi di riferimento.

I dati relativi alle spese e alle entrate raccolti all'interno delle voci commissione sportiva, commissione ristorazione, commissione scuole, manifestazioni pubbliche, convegni e assemblee, si riferiscono alle entrate e alle uscite connesse all'attività dell'associazione. La voce "beneficenza" riguarda invece le donazioni che AIC Emilia Romagna elargisce nell'ambito del Progetto Saharawi a sostegno delle popolazioni della Repubblica Araba Saharawi Democratica.



	2009	2010	2011	2012
<b>A) GESTIONE ISTITUZIONALE</b>				
Raccolta fondi commissione sportiva	1.854	1.186	-	5.770
Oneri commissione sportiva	- 5.179	- 2.301	- 977	- 10.468
<b>Risultato commissione sportiva</b>	<b>- 3.325</b>	<b>- 1.115</b>	<b>- 977</b>	<b>- 4.698</b>
Raccolta fondi commissione ristorazione	3.094	2.451	-	-
Oneri commissione ristorazione	- 14.174	- 12.934	- 12.679	- 9.094
<b>Risultato commissione ristorazione</b>	<b>- 11.080</b>	<b>- 10.483</b>	<b>- 12.679</b>	<b>- 9.094</b>
Raccolta fondi commissione scuole	1.197	1.060	1.385	300
Oneri commissione scuole	- 1.524	- 75	-	19
<b>Risultato commissione scuole</b>	<b>- 327</b>	<b>985</b>	<b>1.385</b>	<b>281</b>
Beneficenza	- 10.950	- 1.900	- 2.100	- 2.300
<b>Risultato beneficenza</b>	<b>- 10.950</b>	<b>- 1.900</b>	<b>- 2.100</b>	<b>- 2.300</b>
Raccolta fondi manifestazioni pubbliche	43.286	38.917	39.949	48.387
Oneri manifestazioni pubbliche	- 26.166	- 23.775	- 29.745	- 34.183
<b>Risultato manifestazioni pubbliche</b>	<b>17.119</b>	<b>- 29.834</b>	<b>10.204</b>	<b>14.203</b>
Raccolta fondi da convegni e assemblee	43.976	9.909	6.445	9.244
Oneri da convegni e assemblee	- 82.632	- 39.743	- 30.713	- 29.017
<b>Risultato convegni e assemblee</b>	<b>- 38.656</b>	<b>- 29.834</b>	<b>- 24.268</b>	<b>- 19.773</b>
Risultato Gestione Istituzionale	- 47.218	- 27.204	- 28.435	- 21.380
<b>B) GESTIONE FUND RAISING</b>				
Erogazioni da privati	5.322	10.933	29.906	43.020
Erogazioni da imprese ed enti	11.896	15.826	12.967	12.063
Raccolte occasionali	-	-	-	-
<b>Risultato Gestione Fund Raising</b>	<b>17.218</b>	<b>26.759</b>	<b>43.610</b>	<b>55.083</b>
<b>C) GESTIONE AMMINISTRATIVA</b>				
Oneri supporto generale e gestione amm.	- 107.566	- 137.481	- 166.055	- 183.462
Spese sedi provinciali	- 49.044	- 43.577	- 41.490	- 50.443
<b>Risultato Gestione Amministrativa</b>	<b>- 156.610</b>	<b>- 181.058</b>	<b>- 207.545</b>	<b>- 233.905</b>
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>				
Interessi attivi c/c	864	276	247	121
<b>Risultato Gestione Finanziaria</b>	<b>864</b>	<b>276</b>	<b>247</b>	<b>121</b>
<b>E) GESTIONE STRAORDINARIA/VARIE</b>				
Abbuoni attivi	4	12	3	2.884
Sopravvenienze passive	- 3	-	- 631	- 15.000
<b>Risultato Gestione Straordinaria/Varie</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>- 628</b>	<b>- 12.116</b>
<b>F) GESTIONE FISCALE</b>				
Irap	- 695	- 788	- 964	- 1.221
<b>Risultato Gestione Fiscale</b>	<b>- 695</b>	<b>- 788</b>	<b>- 964</b>	<b>- 1.221</b>
<b>RISULTATO GLOBALE DI GESTIONE</b>	<b>- 186.441</b>	<b>- 182.004</b>	<b>- 195.624</b>	<b>- 215.227</b>
Utilizzo f.do dotazione (contributi assoc.)	176.016	200.705	219.449	197.446
<b>AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE</b>	<b>- 10.426</b>	<b>18.701</b>	<b>23.824</b>	<b>- 17.781</b>



L'andamento negativo della **Gestione Istituzionale** negli ultimi anni è imputabile alle decisioni dell'associazione di investire in toto le proprie risorse economiche ritenendo questo investimento necessario per proseguire le attività di AIC.

Cresce il risultato della **Gestione Fund Raising** e anche il 2012 è caratterizzato da un avanzo di gestione.

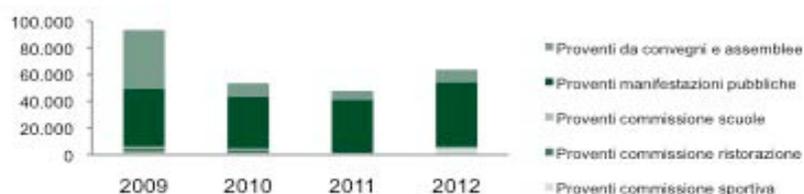


SINTESI PROVENTI 2012		SINTESI ONERI 2012	
Commissione sportiva	5.770	Commissione sportiva	10.468
Commissione ristorazione	-	Commissione ristorazione	9.094
Commissione scuole	300	Commissione scuole	19
Beneficenza	-	Beneficenza	2.300
Manifestazioni pubbliche	48.387	Manifestazioni pubbliche	34.183
Convegni e assemblee	9.244	Convegni e assemblee	29.017
<b>Totale Proventi</b>	<b>63.701</b>	<b>Totale Oneri</b>	<b>85.081</b>

Tabella 5: Sintesi dei Proventi e degli Oneri relativi alla Gestione 2012

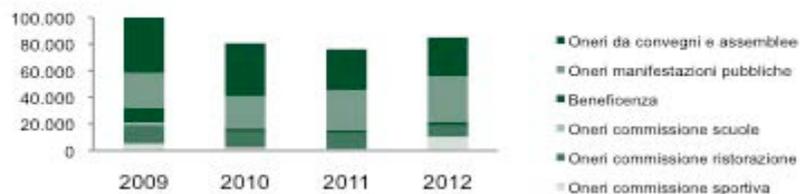
Di seguito viene proposta l'analisi dei proventi della gestione istituzionale. In tutti gli anni considerati, sono i proventi derivanti da manifestazioni che rappresentano la maggior parte dei ricavi. A partire dal 2009 una parte dei proventi è costituita dalle entrate derivanti dall'organizzazione di convegni e assemblee.

#### Proventi Gestione Istituzionale



I costi derivanti dalla gestione istituzionale sono in maggior parte legati alle manifestazioni pubbliche e all'organizzazione di convegni e assemblee. Nel complesso il 2012 presenta un aumento sia dei proventi che degli oneri relativi alla Gestione Istituzionale, rispetto all'anno precedente.

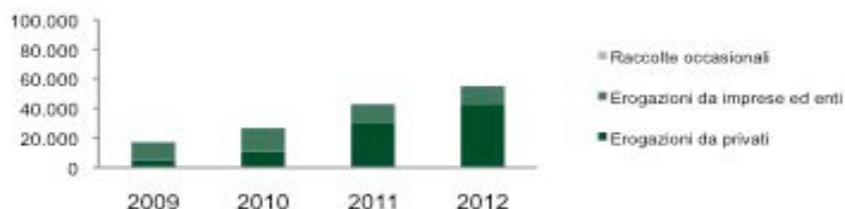
#### Oneri Gestione Istituzionale





Nella **Gestione Fund Raising**, le risorse economiche che derivano dai contributi della raccolta fondi rappresentano un capitale importante da destinare allo svolgimento delle attività. Nel 2009 e nel 2010 le erogazioni provengono in larga misura da imprese ed enti che contribuiscono in maniera determinante al totale dei proventi. Nel 2011 e nel 2012 inoltre le erogazioni provenienti da privati sono aumentate in maniera considerevole.

### Tipologia di Finanziatori



Il fondo di dotazione, che si compone delle entrate derivanti dai contributi associativi versati annualmente dagli aderenti viene utilizzato ogni anno a copertura dell'eventuale risultato negativo di gestione.

	2009	2010	2011	2012
Risultato globale di gestione	- 186.441	- 182.004	- 195.624	- 215.227
Utilizzo fondo dotazione	176.016	200.705	219.449	197.446
Avanzo/disavanzo di gestione	- 10.426	18.701	23.824	- 17.781

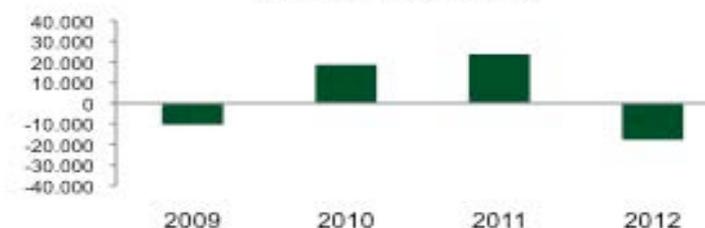
Tabella 6: Trend Risultato di Gestione

Nel 2009 la perdita d'esercizio viene in parte coperta dal fondo di dotazione, mentre per la differenza di 10.426 euro vengono utilizzate le risorse precedentemente accantonate.

Nel 2011 dopo utilizzato del fondo di dotazione risulta un avanzo di gestione pari a 23.824 euro.

Nel 2012 dopo l'utilizzo del fondo di dotazione risulta un disavanzo di gestione pari a 17.781 euro.

### Risultati di Gestione

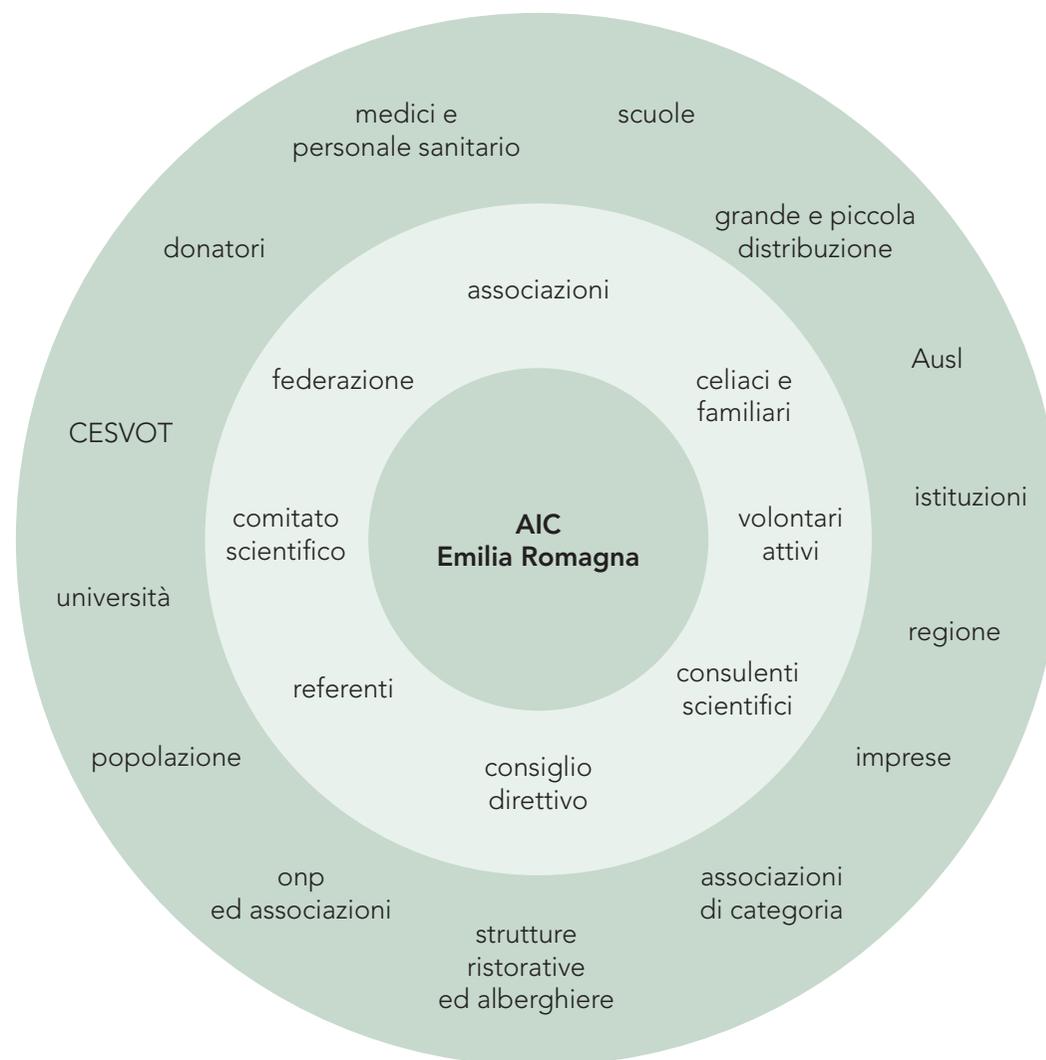




## 1.7 Stakeholders

Nel sistema di relazioni che lega AIC Emilia Romagna ai suoi stakeholders rientrano sia i soggetti direttamente coinvolti nelle attività svolte dall'associazione, che quindi hanno una particolare centralità rispetto alla sua mission ed ai sui valori, sia coloro che vengono influenzati da tali attività o ne hanno una ricaduta.

A fianco viene proposta la **mappa degli stakeholders di AIC Emilia Romagna**.





## 1.7.1 La voce degli Stakeholders

**Intervista a MARINA FRIDEL**  
**Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali Regione Emilia Romagna**



L'attenzione che la Regione Emilia-Romagna pone nei confronti della celiachia, sia a livello di prevenzione e assistenza che di informazione e promozione, si unisce alla collaborazione con AIC Emilia-Romagna, iniziata da più di dieci anni, con i SIAN (Servizi Igiene Alimenti Nutrizione) dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Ausl a favore della tutela sanitaria, che da sempre sono impegnati in azioni ed attività che hanno come obiettivo comune quello di favorire il miglioramento della qualità di vita del celiaco.

Il legame con queste realtà e le collaborazioni che si sono create con i diversi specialisti, hanno permesso di raggiungere importanti traguardi. Grazie all'impegno costante e la capacità di fare rete, sono stati conseguiti notevoli progressi non solo a livello sanitario nella diagnosi di celiachia, ma anche all'interno dell'ambito scientifico legato alla ricerca.

Sono diversi i fronti su cui stiamo lavorando insieme.

Di grande importanza è la determina emanata il 29 dicembre 2011 dalla direzione generale sanità e politiche sociali della regione Emilia-Romagna, contenente le Linee Guida per il controllo ufficiale delle imprese che producono e somministrano alimenti non confezionati, preparati con prodotti senza glutine. La normativa regionale quindi oltre a definire i requisiti di sicurezza, specifica anche come il controllo deve essere garantito, il tutto a tutela di una maggiore sicurezza per il celiaco e di una maggiore uniformità nelle verifiche sul territorio regionale. Questo nella pratica si traduce in un ulteriore ampliamento dei corsi di formazione che già ogni anno vengono avviati, e della promozione della sicurezza anche tra gli artigiani, come gelatai, pasticceri, gli operatori alla vendita diretta di prodotti di gastronomia e prodotti da forno.

AIC Emilia-Romagna è sempre molto attiva sul territorio nel portare avanti il proprio lavoro: un'attività ricca di impegni, progetti, idee e prospettive innovative sul fronte della celiachia, per garantire assistenza e offrire un supporto a coloro che si trovano a coesistere con questa intolleranza, ma anche per promuovere l'attività dell'associazione e far conoscere sempre più la celiachia tra la popolazione. L'associazione si è fatta portavoce dei bisogni dei celiaci, ed è anche grazie a questo impegno che abbiamo saputo dare risposta all'esigenza di reperire alimenti senza glutine non solo nelle farmacie ma anche in negozi e nella grande distribuzione, attraverso una serie di convenzioni con le Ausl di residenza per l'erogazione di buoni spesa.

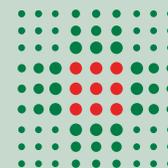
Con AIC Emilia-Romagna si è creato un'importante azione combinata di obiettivi, che ha portato all'elaborazione partecipata di una guida pratica "Celiachia e alimentazione senza glutine" destinata agli operatori del settore, dove si riportano i requisiti per la produzione di alimenti senza glutine. L'opuscolo è frutto dell'attività sinergica di un gruppo di medici e tecnici del SIAN dell'Ausl di Cesena, con i pediatri dei consultori familiari ed i colleghi degli altri SIAN della regione.

Recentemente è partito un progetto pilota a carattere fortemente innovativo, all'interno di quattro Ausl della regione (Reggio Emilia, Bologna, Parma e Forlì) per garantire assistenza e supporto alle nuove diagnosi, attraverso un percorso di educazione nutrizionale e alimentare realizzato da un team multi professionale. Questo percorso prevede non solo un supporto legato all'alimentazione senza glutine, ma anche un sostegno emotivo e psicologico per far sì che la persona celiaca possa tornare a vivere una vita normale.

Il nostro impegno futuro è quello di continuare a consolidare le reti di collaborazioni con gli attori che ogni giorno si fanno parte attiva di questo processo, di proseguire nell'azione di prevenzione legata alla formazione e all'aggiornamento degli operatori del settore alimentare, e nella tutela sanitaria grazie ai controlli ed alle verifiche in tutti i luoghi di produzione degli alimenti per celiaci.



**Intervista a MAURIZIO ROSI**  
**Direttore Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione – Ausl Reggio Emilia**



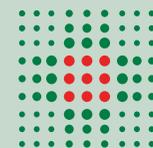
**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione in stretta collaborazione con AIC Emilia Romagna è dal 2005 tempo impegnato nell'attività d'informazione, di formazione e di controllo nei confronti del comparto della ristorazione ed ha recentemente.

La collaborazione con AIC Emilia Romagna, iniziata con una prima fase di confronto e di conoscenza, è poi maturata fino a diventare oggi un sostegno reciproco ed un rapporto che soddisfa entrambe. La partenza non è certo stata facile, sia per l'associazione che per il SIAN, infatti è emerso fin da subito il difficile confronto con esperienze diverse: se da una parte i volontari AIC dovevano inserirsi in un contesto istituzionale, dall'altra il SIAN doveva relazionarsi con persone che avevano ognuna un vissuto di patologia diverso. Questo incontro ha però permesso ad entrambi di sviluppare un legame costruttivo e di misurarsi in ambiti differenti. Il SIAN si è proposto non solo come mediatore tra i volontari AIC e gli addetti alla ristorazione collettiva pubblica e commerciale, ma ha voluto creare un contesto incentrato sul dialogo e sulla partecipazione, affinché l'associazione potesse aderire e prendere parte attivamente alle iniziative presenti nel Servizio. Il 2012 con l'entrata in vigore della Determinazione n. 16963 del 29/12/2011 "Linee guida per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti non confezionati preparati con prodotti privi di glutine..." ha visto il SIAN intensamente impegnato nei controlli sulle imprese produttive e sulle realtà di ristorazione collettiva così come nella realizzazione di percorsi formativi per il personale addetto. Così nel corso dell'anno in provincia di Reggio Emilia sono state realizzate 2 edizioni del corso di formazione teorico-pratico rivolto ai ristoratori della provincia e 16 edizioni rivolte agli operatori della ristorazione collettiva (scolastica, assistenziale); si sono ispezionate 110 realtà di ristorazione collettiva pubblica e privata che effettuano pasti per celiaci verificando l'adeguatezza degli ingredienti utilizzati e l'applicazione di procedure utili ad evitare la possibilità di contaminazione e si sono analizzati 12 campioni di alimenti per verifica della presenza di glutine. Molto interessanti sono state le due edizioni del progetto regionale di sostegno motivazionale alle famiglie di pazienti celiaci che hanno visto la partecipazione assidua e propositiva dei partecipanti nonché il seminario rivolto ai gestori e operatori della ristorazione scolastica dove con AIC si è riproposto il tema dando rilievo agli esiti dei controlli. Ancora una volta le azioni coordinate di AIC e il SIAN dimostrano di dare buoni risultati e ci auguriamo di poter continuare ad operare collaborando per il benessere di chi non è malato, ma ha soltanto la necessità di alimentarsi diversamente sia questi intollerante al glutine o altre sostanze.



**Intervista a EMILIA GUBERTI**  
**Direttrice Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione**  
**Dipartimento di Sanità Pubblica Ausl Bologna**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Sono diversi anni che collaboriamo con AIC Emilia Romagna e con la sede provinciale di Bologna. Abbiamo avuto modo di condividere con l'associazione diverse iniziative interessanti sul fronte della prevenzione e dei controlli. L'intervento congiunto di queste due realtà ha visto un'attivazione non solo sul territorio provinciale, ma anche una partecipazione che ha interessato il livello regionale e nazionale.

La collaborazione con AIC Emilia Romagna si è intensificata nel 2004 in occasione dell'indagine sulle abitudini e le problematiche relative al consumo dei pasti fuori casa da parte di persone affette da celiachia, che il SIAN (Servizio Igiene alimenti e Nutrizione) e l'associazione hanno condotto nella provincia di Bologna. Lo studio si proponeva di conoscere le abitudini dei celiaci e di rilevare le criticità per poter individuare gli interventi utili a migliorarne la qualità e la fruizione. A tal fine è stato predisposto un questionario diretto a rilevare la frequenza dei pasti consumati fuori casa, i locali, gli alimenti consumati, le difficoltà ad ottenere pasti sicuri, il gradimento degli stessi, gli eventuali disturbi seguiti al consumo. L'elaborazione dei risultati ha messo in luce gli aspetti problematici legati alla scelta di consumare pasti fuori casa, e questo ci ha permesso di intervenire attraverso una serie di azioni finalizzate a rispondere efficacemente ai bisogni e alle richieste dei celiaci. A questo proposito si è voluto assicurare un'adeguata informazione del personale impegnato nelle attività ristorative inserendo all'interno dei corsi di formazione e di aggiornamento notizie sulla celiachia; si è poi continuata l'opera di sensibilizzazione e formazione presso le mense scolastiche e le scuole; si è pensato di attuare, in collaborazione con le associazioni di categoria, un progetto destinato ai gestori di ristoranti e mense aziendali, affinché sia migliorata l'accoglienza, sia garantita la sicurezza e la varietà dei prodotti offerti ai celiaci.

Il SIAN rappresenta una sorta di interfaccia per i celiaci, infatti è preposto a contribuire ad agevolare l'inserimento dei celiaci nel contesto scolastico, sportivo e lavorativo attraverso l'accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva; a vigilare presso le mense pubbliche, scolastiche ed ospedaliere; ad assicurare l'inserimento di moduli informativi sulla celiachia nell'ambito della formazione ed aggiornamento professionale rivolto a ristoratori ed albergatori previsto dalla Legge L.4 luglio 2005, n. 123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia".

Da due anni a questa parte la collaborazione fra SIAN ed AIC si è sviluppata ulteriormente nella predisposizione di progetti volti a favorire il passaggio del soggetto neo diagnosticato verso la dieta senza glutine. L'Azienda USL di Bologna insieme a quelle di Reggio Emilia, Parma e Forlì ha attivato un " Percorso di Educazione alimentare" a cura del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN), rivolto ai celiaci e ai loro famigliari. Il Percorso, attraverso un processo di empowerment, curato da un team multiprofessionale (Medico specialista, Dietista, Psicologo, Cuoco), intende supportare il cambiamento da una dieta con glutine ad una dieta senza glutine da mantenere nell'ambito di uno stile alimentare salutare.

Sul territorio nazionale i SIAN si sono fatti promotori di un protocollo di intesa fra Regioni e il Ministero della Salute relativamente ad una produzione di alimenti artigianali senza glutine anche al di fuori di quelli dietetici per migliorare l'offerta di prodotti freschi sicuri per i celiaci, tale protocollo si è concretizzato in Emilia Romagna nelle "Linee guida regionali per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti privi di glutine". Contemporaneamente è continuata un'intensa attività di sensibilizzazione e formazione degli operatori della ristorazione collettiva e pubblica, dei laboratori artigianali in tema di celiachia con oltre 2400 operatori formati in ambito regionale. Quello della celiachia è un argomento di reciproco interesse, che rende partecipi sia il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione che AIC Emilia Romagna. Rispetto al percorso intrapreso va rilevata la capacità che l'associazione ha messo in campo per sostenere i diritti e le ragioni dei propri associati. Partendo da un contesto privo di conoscenza sulla celiachia i risultati oggi ottenuti sono straordinari. Avere un'alleanza tra chi controlla e chi consuma è un aspetto molto importante, sono sinergie che aumentano le possibilità di avere una maggiore efficacia e qualità degli interventi. Pur mantenendo ognuno il proprio ruolo, AIC Emilia Romagna rappresenta un interlocutore valido con il quale confrontarsi in maniera costruttiva e con il quale si possono continuare a sviluppare importanti progetti.



**Intervista a CARLO LUSENTI**  
**Assessore alle Politiche per la Salute Regione Emilia Romagna**



La Regione Emilia-Romagna condivide da anni con l'Associazione Italiana Celiachia l'impegno per una maggiore informazione e una più efficace gestione delle problematiche legate a questa intolleranza alimentare. L'Associazione, in tal senso, ha svolto un ruolo importante nello stimolare la Regione a sviluppare percorsi che migliorassero la qualità della vita delle persone con celiachia con particolare riferimento alla possibilità di alimentarsi in modo corretto, sia nella ristorazione pubblica che nella ristorazione privata.

Si è inoltre lavorato, proprio a partire dalle esigenze manifestate dall'associazione, su un ulteriore aspetto: la possibilità per le persone con celiachia di rifornirsi di alimenti senza glutine a carico del Servizio sanitario regionale, oltre che in farmacia, nei comuni punti di vendita e nei supermercati. Attualmente si sta favorendo la creazione di una rete sempre più ampia di negozi e supermercati dove reperire questi prodotti, il cui elenco, costantemente aggiornato, è pubblicato sul portale del Servizio sanitario regionale Saluter ([www.saluter.it/in-particolare-per/celiachia](http://www.saluter.it/in-particolare-per/celiachia)).

Inoltre il "Piano della Prevenzione dell'Emilia-Romagna 2010-2012" ha un obiettivo specifico: "favorire la preparazione di pasti privi di ingredienti contenenti glutine in particolari settori". Nell'ambito di questo obiettivo sono state individuate le seguenti azioni prioritarie:

- elaborare un protocollo tecnico per la vigilanza e il controllo sulla preparazione di alimenti privi di glutine. L'obiettivo è stato realizzato con la Determina n. 16963 del 29/12/2011 avente per oggetto "Linee guida regionali per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti non confezionati preparati con prodotti privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale";
  - promuovere incontri formativi per gli operatori del settore alimentare fornendo le conoscenze teoriche e pratiche per la realizzazione di prodotti adeguati ai celiaci. Dal 2007 al 2010 sono stati organizzati oltre 60 corsi attraverso i quali sono stati formati circa 1.600 operatori della ristorazione collettiva e pubblica;
  - verificare l'idoneità dei processi produttivi. Nel corso del 2011 le Aziende USL hanno eseguito 1.584 controlli sugli esercizi che producono alimenti per celiaci.
- In questo ambito è stato avviato il progetto regionale per la realizzazione di un programma di audit da parte della Regione sulle Aziende USL del territorio per verificare la corretta attuazione dei controlli ufficiali in questo settore.

I rapporti tra Regione e Associazione sono sempre stati costruttivi e sono diventati ancora più stretti e propositivi negli ultimi anni. Questa proficua collaborazione ha consolidato una maggiore cultura sul tema della celiachia a livello istituzionale e non solo.

Gli impegni futuri sono orientati allo sviluppo di questa collaborazione e al consolidamento dei percorsi avviati.



## 1.8 Comunicazione

La comunicazione di AIC viene incentrata principalmente sulla realizzazione di:

- **convegni a contenuto medico e scientifico;**
- **azioni di sensibilizzazione nei confronti delle strutture che somministrano pasti (in particolare verso le mense scolastiche);**
- **manifestazioni sportive;**
- **attività di interazione fra AIC e contesto produttivo, nel caso ad esempio di incontri con aziende della filiera agroalimentare e con associazioni di categoria,**
- **Giornate del Ciclamino, dedicate alla sensibilizzazione sui temi della celiachia.**

Gli strumenti di comunicazione utilizzati da AIC Emilia Romagna sono:

- **articoli pubblicati sulla rivista nazionale Celiachia Notizie** nella sezione dedicata alle Regioni. Nel 2012 sono state effettuate 3 spedizioni della rivista per un totale di 75 articoli;
- **sito web [www.aicemiliaromagna.it](http://www.aicemiliaromagna.it)** suddiviso in news, eventi in calendario e pagine provinciali, oltre alla possibilità di condividere le notizie anche tramite social network;
- **comunicati stampa** che in genere precedono la promozione degli eventi più significativi;
- **pagina Facebook** di AIC Emilia Romagna e **canale You Tube** di AIC Emilia Romagna.



Nel 2012 tra i tanti importanti appuntamenti che hanno visto la collaborazione di AIC Emilia Romagna ci sono:

**Assemblea Regionale**, che si è tenuta il 14 aprile 2012 a Milano Marittima, con la presenza di ben 700 persone.

**Conferenza "La celiachia non è soltanto una patologia, ma un diverso stile di vita"** a Sassuolo.

**Festive dell'Apparato Digerente** a Ferrara.

**Convegno "Celiachia: un mercato di nicchia con grandi potenzialità. Come comunicare in maniera corretta l'assenza di glutine di un prodotto"**, rivolto agli operatori del settore ristorativo, in occasione della Fiera Sana a Bologna. L'obiettivo è stato quello di informare il produttore/ristoratore sulle corrette modalità di comunicazione dell'assenza di glutine di un prodotto.

**"Giornata di sensibilizzazione sulla celiachia"** organizzata per il mese di ottobre in tutte le province dell'Emilia Romagna, con l'obiettivo di promuovere l'informazione sulla celiachia e favorire nuove diagnosi attraverso l'offerta di ciclamini.

Il progetto pilota **"Tra il dire e il fare. Sportelli di ascolto dietista e psicologa"**. Ideato da AIC Emilia Romagna per fornire supporto e aiuto su argomenti che richiedono una particolare competenza.

Lo sportello psicologa è dedicato:

- al supporto psicologico di base;
- a migliorare l'accettazione e la convivenza con la patologia;
- superare le difficoltà che possono emergere nel tempo e in situazioni nuove;
- stimolare un approccio corretto alla dieta.

**SPORTELLO PSICOLOGA**

Lun. 15:00 - 19:00 Tel. 0547 28661  
[psicologo@aicemiliaromagna.it](mailto:psicologo@aicemiliaromagna.it)



Lo sportello dietista è dedicato:

- alla conoscenza della dieta senza glutine;
- a fornire indicazioni sulla corretta lettura delle etichette per il riconoscimento degli ingredienti e prodotti idonei (normative);
- all'aiuto nell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da AIC (Prontuario degli Alimenti, marchio Spiga Barrata, pagine dedicate al sito internet) alla dieta senza glutine fuori casa.

**SPORTELLO DIETISTA** Mar. 14:00 - 18:00 Tel. 0541 29186  
dietista@aicemiliaromagna.it

## **Intervista a SILVIA CONTI** **Dietista, responsabile Sportello Dietista AIC Emilia Romagna**

La mia collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna è iniziata nel 2009, a pochi mesi dalla laurea in Dietistica conseguita presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Alma Mater Studiorum di Bologna e si è consolidata a inizio 2011 quando da consulente esterna sono diventata dipendente full time.

Tra i molteplici progetti portati avanti egregiamente da anni dall'AIC ER, con l'unica mission di normalizzare la vita del celiaco e della propria famiglia, il progetto Alimentazione Fuori Casa è diventato sicuramente prioritario e sono state investite molteplici risorse allo scopo di semplificare la vita dei celiaci fuori dalle mura domestiche.

Entrando a far parte del Team Alimentazione Fuori Casa regionale, composto anche da 3 volontari nel ruolo di referenti e coordinatori, il mio ruolo principale è stato fin da subito quello di sostenere il progetto portando un contributo professionale e supportando i tantissimi volontari che da anni rappresentavano il pilastro portante del progetto stesso.

Ho partecipato con tutto il team, al tavolo di lavoro con la regione Emilia Romagna per la stesura delle "linee guida per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti non confezionati preparati con prodotti privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale" (determina regionale 16963 del 29/12/2011).

Sin dal mio arrivo in AIC, mi sono battuta affinché fosse attivato uno sportello di consulenza dietetica e psicologica gratuito dedicato a tutti i celiaci e familiari ... e il sogno è diventato realtà a fine 2011 quando, grazie ad un finanziamento interno, siamo riusciti ad avviare il progetto "Tra il dire e il fare".

Il progetto, che prevede 2 sportelli telefonici (dietista e psicologa), accessibili gratuitamente in giornate ed orari specifici, è nato con lo scopo di offrire consulenza, supporto e aiuto al celiaco su argomenti inerenti la celiachia e la dieta senza glutine; in particolare lo sportello nutrizionale, di cui sono responsabile, è dedicato a fornire indicazioni su come attuare una dieta senza glutine equilibrata e bilanciata, a fornire specifiche sulle normative di riferimento per una selezione corretta degli alimenti senza glutine (lettura etichettatura), a guidare i neo diagnosticati all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'AIC (prontuario, marchio, guida AFC, applicazioni per smartphone).

Nel primo anno di sperimentazione hanno utilizzato il servizio circa 180 utenti.

La seconda fase del progetto, partita il 1° Marzo 2013, prevede oltre agli sportelli di consulenza telefonica, la realizzazione di incontri tematici che si terranno nelle province (secondo un calendario definito e pubblicato su [www.aicemiliaromagna.it](http://www.aicemiliaromagna.it)); tali incontri saranno finalizzati ad approfondire specifiche tematiche inerenti la celiachia e rappresenteranno un'occasione di confronto diretto tra i celiaci e le professioniste.

Nei prossimi anni come team AFC regionale, continueremo a lavorare per l'ampliamento e il potenziamento del progetto Alimentazione Fuori Casa: alla luce della determina regionale e della nascita di un numero sempre maggiore di laboratori artigianali, che al momento non possono rientrare nel progetto nazionale, daremo vita ad un progetto regionale dedicato ai laboratori artigianali per permettere ai celiaci di reperire un numero sempre maggiore di alimenti freschi sicuri.



## 1.9 L'Emilia Romagna colpita dal sisma

Il 19 e 20 maggio 2012 in Emilia Romagna forti scosse di terremoto hanno causato sfollamenti, morti e distruzione.

All'interno di questo dramma si è inserita anche l'urgenza di intervenire con idonee forniture per i celiaci in difficoltà. Da più parti è stato sottolineato l'impegno, la solidarietà e l'energia dei tanti volontari AIC Emilia Romagna che, unitamente alla Protezione Civile, hanno reperito prodotti senza glutine da fornire alle mense allestite nei circa 50 centri di accoglienza. Ditte, negozi, privati e AIC si sono attivati immediatamente fornendo il loro prezioso aiuto, predisponendo una cucina da campo nel comune di Campo Santo (MO) in cui sono stati serviti anche pasti senza glutine.

Impegno e passione dei volontari hanno portato all'organizzazione di una serata senza glutine con i terremotati, all'insegna della convivialità e dello stare insieme. All'iniziativa hanno partecipato centinaia di persone che per qualche ora hanno potuto dimenticare la loro situazione.

Durante la giornata "Gastrocervia 2012" è stata istituita una serata di beneficenza "Insieme per la rico(i)struzione delle scuole primarie di Vigarano Mainarda (FE)" che ha raccolto fondi per la ricostruzione delle scuole elementari distrutte dal terremoto.

Tante le manifestazioni di gratitudine che sono pervenute.



Sisma del 20 e 29/07/2012

La scrivente Associazione Volontaria di Pubblica Assistenza Croce Blu di San Felice sul Panaro Medolla Massa Finalese con sede in S.Felice s.P. (Mo) con la presente porge i più sentiti ringraziamenti per gli aiuti consistenti in alimenti senza glutine per celiaci che ci avete fatto pervenire presso la nostra sede e che abbiamo provveduto a distribuire alle persone e famiglie bisognose che ne necessitavano.

Detti aiuti sono stati distribuiti oltre che presso la nostra sede, raggiungendo anche su segnalazione, coloro non rientravano nei campi sfollati gestiti dalla Protezione Civile, ma che accampati spauriti presso le proprie abitazioni danneggiate e che non volevano abbandonare, avevano bisogno oltre che di un aiuto materiale anche di una parola di conforto in questo particolare momento.

AverVi sentito così vicini in questo frangente ci ha regalato un attimo di serenità e fiducia che sono stati per noi segnali di incoraggiamento a ripartire.

Il bene che avete fatto alla nostra comunità Vi possa ritornare con l'augurio di tante belle cose ma soprattutto di salute e vita serena. Invitiamo inoltre ad estendere questi ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato alla Vs. iniziativa.

Ringraziando ancora per la Vs. generosità e solidarietà cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Presidente Franco Ballistreri  
Consiglio di Amministrazione e Associazione





## Intervista a ISABELLA BIZZOCCOLI Volontaria AIC Emilia Romagna

“Chi l'avrebbe mai detto!!” È questo il commento che tuttora ricorre con maggior frequenza quando si parla del terremoto del 20 e 29 maggio 2012: un evento che ha scosso non solo le nostre case, ma ha anche impattato profondamente sull'esistenza di tutti noi, sulla nostra percezione del mondo, sulla nostra quotidianità.

Le certezze, le sicurezze, i progetti di una vita svaniscono, ti vengono sottratte, rubate! Tra le macerie sono rimasti anche i sogni, le speranze di tanta gente.

A Carpi, dove vivo, la scossa (anzi, le scosse) che hanno compromesso tanti edifici sono state quelle del 29 maggio. Quel giorno è stato tutto spaventoso, sembrava non dovesse finire mai. Lo sciame sismico è continuato inesorabile per ore e ore. Incredibilmente, sentivi arrivare il malessere dalle viscere; l'urlo della terra, quel boato che nessuno dimenticherà mai più. Col cuore in gola, la gente si radunava nei parchi cittadini, nelle aree verdi il più lontano possibile da muri e case. Lì si improvvisavano aggregati di persone che poi sarebbero durati giorni, settimane! Vicini di casa con i quali a malapena scambiavi un saluto diventavano compagni di chiacchierate interminabili, preghiere improvvisate quando sentivi di nuovo la terra tremare. Casa mia, che non mi è mai sembrata così bella come in quei giorni, si trova in centro storico, dichiarato ben presto “zona rossa” e quindi off limits, così come la sede del mio posto di lavoro. Sistemati alla velocità della luce figli e genitori in giro per l'Italia, abbiamo cominciato ad organizzare una nuova vita. Abbiamo piantato una tenda presso un club cittadino che ha aperto le porte a tutti i bisognosi e ben presto abbiamo affrontato il problema cibo.

Io sono celiaca!! Abitando in centro storico, non avevo l'agibilità della casa ma almeno potevo usufruire della possibilità di pranzare presso uno dei tanti campi di accoglienza. Una vera fortuna, una bellissima opportunità di non dover avere anche il pensiero del cibo. Fin da mercoledì 30 cominciai ad essere contattata telefonicamente da Elisa, la nostra meravigliosa segretaria regionale che in quei giorni si è prodigata ben al di là del limite che i suoi doveri istituzionali avrebbero richiesto.

Sono una volontaria attiva dell'associazione, quindi potevo essere un riferimento diretto e concreto per i celiaci delle zone colpite. Cominciavamo a tessere tutta la rete informativa. La stragrande maggioranza di noi, infatti, in quelle condizioni non aveva un collegamento ad internet; la televisione non potevamo e forse non volevamo guardarla. Quindi abbiamo incominciato a diffondere nelle reti radiofoniche locali dei comunicati che fornivano il numero della nostra associazione e invitavano tutti i celiaci a non indugiare nell'avanzare richieste e informazioni di supporto. Proprio quel 30 maggio ebbi la fortuna di essere contattata anche da Barbara, che poi scoprii essere la nostra vice presidente regionale, e con la quale è nata una bellissima amicizia. Lei sarebbe arrivata a Carpi con l'associazione di volontari a cui apparteneva, che si era stabilita insieme alla protezione civile per dare aiuto concreto ai terremotati. In quell'occasione avrebbe potuto portare una consistente fornitura di prodotti senza glutine da distribuire ai terremotati. Poiché anche la sede del mio posto di lavoro era temporaneamente inagibile, sentivo il bisogno di occupare la mia giornata. Da un problema una risorsa, un'opportunità. La celiachia è diventata per me uno strumento per uscire dalla soffocante commiserazione e pensare ai tanti altri celiaci che si sarebbero trovati, soprattutto nei comuni limitrofi, in difficoltà. Nel frattempo si era già messa in moto la macchina della solidarietà, le braccia tese di tanti volontari che provenivano da tante regioni d'Italia e anche dalle stesse città terremotate: cittadini, tantissimi ragazzi, che si erano rimboccati le maniche per dare il loro contributo. Nel nostro caso particolare, cominciava ad organizzarsi la raccolta degli alimenti senza glutine in diversi punti della regione e si organizzavano le macchine dei volontari per la distribuzione nei più di 50 campi di accoglienza che sono stati abbondantemente riforniti di alimenti gluten free. Il tutto con la supervisione del presidente Dino Alverni, che non ha mai fatto mancare il suo supporto. Ognuno di noi pensava soprattutto ai bambini; dalla colazione alla cena era indispensabile riuscire a garantire che la fornitura fosse senza glutine e senza contaminazione. Non scorderò mai gli occhi rassegnati di un papà extracomunitario con due figli celiaci: accampato in un parchetto, mi era stato segnalato dal Comune di Carpi. Da ben 4 giorni dava da mangiare ai figli cibo con glutine, non avendo modo di reperire altro... La difficoltà consisteva nel censire i celiaci nei campi. Nelle prime due settimane molti erano i campi autogestiti nelle parrocchie, nei parchi cittadini e dappertutto. Quindi era impossibile rintracciare tutti i celiaci. Lo strumento di diffondere la voce nei centri comunali (COC) e lasciare i nostri numeri telefonici, quello della Segreteria in particolare, si è rivelato sicuramente importante per diffondere il più possibile la voce che AIC Emilia Romagna c'era!!!! E AIC Emilia Romagna ha dimostrato di esserci, perché nei campi scrupolosamente monitorati, censiti e aggiornati dai tantissimi volontari arrivava puntualmente la fornitura in grado di accontentare tutti. La parte che ho svolto non è stata molto in confronto a quanto fatto da tutti gli amici dell'associazione. Penso ai volontari di Modena, la realtà che conosco più da vicino, che hanno messo a disposizione tutto il loro tempo, con uno slancio e una generosità veramente encomiabili.

Instancabilmente, tutti loro non hanno fatto mancare sostegno e solidarietà, anche assecondando il grande bisogno delle persone accolte nei campi di avere rassicurazioni, di essere semplicemente ascoltati. Infine, non è da trascurare la generosità delle tante aziende produttrici del senza glutine, che hanno veramente contribuito in modo disinteressato a rifornirci di derrate alimentari, al punto da crearci, talvolta, difficoltà nello stoccare gli enormi quantitativi di alimenti ricevuti.

Ripensando a quelle settimane, mi rendo conto che dall'ambito delle persone coinvolte con le tematiche inerenti la celiachia, ho avuto le testimonianze più belle, il sostegno più importante, costante. Non solo da parte degli amici, ma anche dei semplici conoscenti.

Forse, la sensibilità che abbiamo maturato nei confronti della malattia ci ha resi veramente tutti una grande famiglia, bellissima!

## 2. Gli Associati

Gli associati AIC Emilia Romagna sono coloro che aderiscono all'associazione per contribuire alla realizzazione dei progetti e delle attività che consentono di migliorare la vita dei celiaci e delle loro famiglie. Collaborano con l'associazione affinché sia un punto di riferimento, di supporto e di tutela per i celiaci ed i loro diritti.

Ogni associato viene costantemente informato sulle iniziative che AIC Emilia Romagna realizza sul proprio territorio e può accedere ai vari servizi che l'associazione mette a disposizione.

Tutti gli associati sono invitati a partecipare alle attività sociali, ai convegni con gli esperti di celiachia ed alle riunioni periodiche che vengono organizzate.

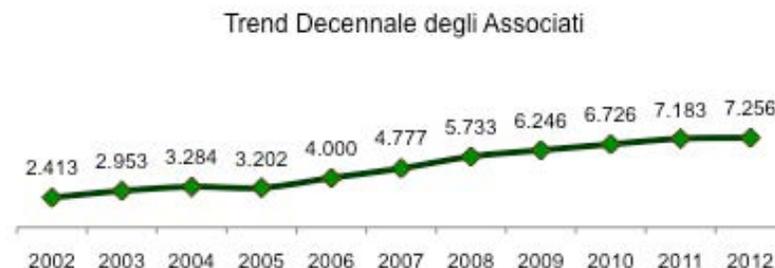
La tabella che segue presenta l'andamento della base sociale nel corso degli ultimi anni. Il numero degli associati è cresciuto e nel 2012 raggiunge i 7.256. L'aumento delle nuove diagnosi è frutto anche dell'attività di sensibilizzazione che l'associazione ha portato avanti e che ha permesso una conoscenza sempre più ampia e approfondita della celiachia.

Si può notare tuttavia un numero di nuove iscrizioni che, anche se in aumento rispetto all'anno precedente, tuttavia sembra avere un incremento meno significativo se confrontato con il trend complessivo.

Una riflessione in merito è stata fatta dal Presidente dell'associazione, a conclusione del Bilancio.

	2009	2010	2011	2012
N. associati complessivo	6.246	6.726	7.183	7.256
N. iscrizioni non rinnovate	148	53	0	0
N. associati inizio anno	6.098	6.673	7.183	7.256
% incremento	15,23 %	13,22 %	7,64 %	1,02 %

Tabella 7: Trend della Base Sociale



Alla fine del 2012 il numero dei celiaci diagnosticati in Emilia Romagna è in continua crescita rispetto agli anni precedenti (nel 2011 pari a 10.933 soggetti), gli associati AIC Emilia Romagna sono 7.256, compresi i familiari dei celiaci, gli amici, i medici, i ristoranti. Nel 2011 complessivamente il totale degli associati era pari al 66% dei soggetti celiaci diagnosticati.

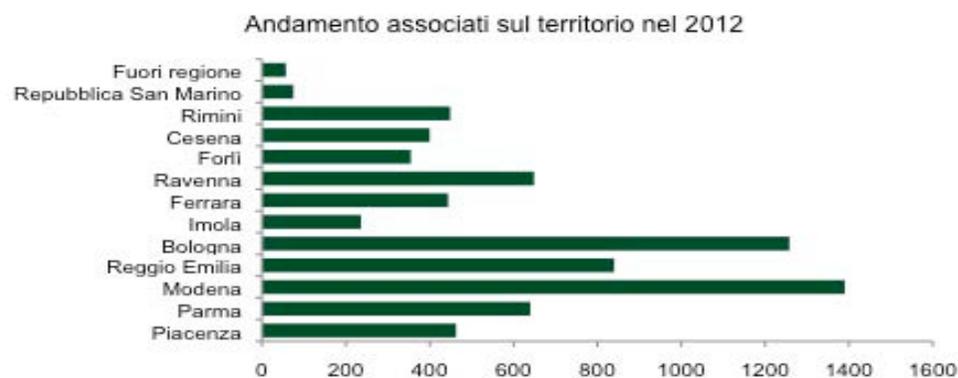
I dati in tabella mostrano il numero degli associati che durante l'anno, per varie ragioni, non hanno rinnovato l'iscrizione; questa è comunque una tendenza che si riduce nel corso del tempo, nel 2011 e nel 2012 infatti si rileva un numero di iscrizioni non rinnovate pari a zero.



In tabella viene mostrata la distribuzione degli associati sul territorio della Regione. Nel 2012 il rapporto tra il numero degli associati e abitanti è di 1/615. AIC Emilia Romagna conta ad oggi 11 sezioni provinciali<sup>2</sup>, oltre all'Associazione Celiaci Sammarinesi. Il numero degli associati si concentra soprattutto nella zona di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Forlì-Cesena.

	2009	2010	2011	2012
Piacenza	361	400	430	463
Parma	569	600	638	640
Modena	1.186	1.296	1.385	1.390
Reggio Emilia	758	797	836	840
Bologna	1.044	1.103	1.232	1.258
Imola	198	216	213	236
Ferrara	371	414	447	444
Ravenna	597	606	635	649
Forlì-Cesena	526	680	747	755
Rimini	360	430	482	449
Repubblica San Marino	68	75	78	75
Fuori regione	60	56	60	57
<b>Totale</b>	<b>6.098</b>	<b>6.673</b>	<b>7.183</b>	<b>7.256</b>

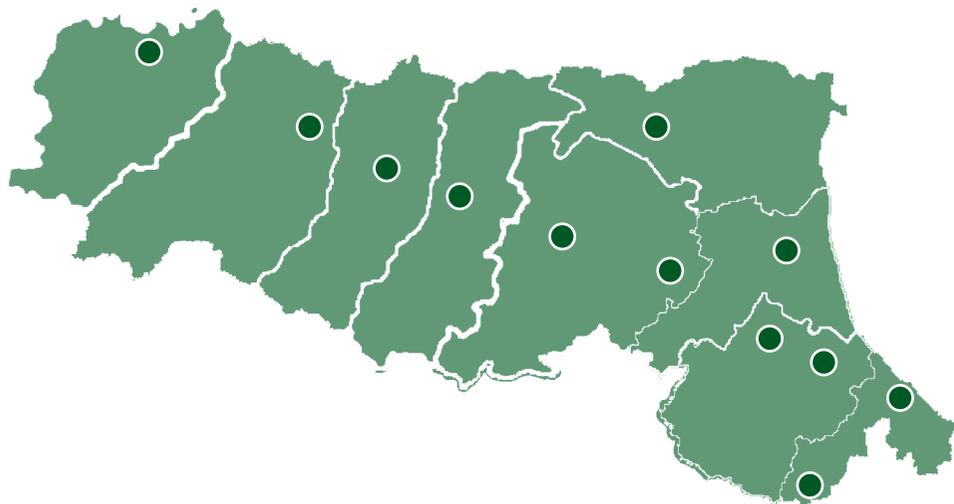
Tabella 8: Numero Associati divisi per Provincia



<sup>2</sup> Nella provincia di Forlì-Cesena sono presenti due sezioni: rispettivamente una nella città di Forlì e una nella città di Cesena.



Di seguito viene proposta una divisione percentuale degli associati in Emilia Romagna nel 2012: Modena, Bologna, Reggio Emilia e Forlì-Cesena sono le Province nelle quali vi è una maggiore concentrazione di associati.



- Piacenza 6,38%
- Parma 8,82%
- Reggio Emilia 11,58%**
- Modena 19,16%**
- Bologna 17,34%**
- Imola 3,25%
- Ferrara 6,12%
- Ravenna 8,94%
- Forlì-Cesena 10,40%**
- Rimini 6,19%
- Repubblica di San Marino 1,03%
- Fuori Regione 0,79%





## 2.1 Analisi della Base Sociale

Possono diventare associati di AIC Emilia Romagna tutte le persone fisiche che intendono partecipare attivamente e contribuire sia a livello personale che economico agli scopi dell'associazione.

L'adesione può essere fatta in qualsiasi momento e comporta l'impegno a versare la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo, per tutta la durata del rapporto associativo.

### **AMMISSIONE A SOCIO, DIRITTI E DOVERI**

Coloro che intendono diventare soci, devono farne richiesta presentando l'apposita domanda al Consiglio Direttivo di AIC Emilia Romagna, che ne delibera l'eventuale ammissione.

L'aspirante associato può in alternativa rivolgersi ad una delle sedi provinciali AIC Emilia Romagna. In questo caso al socio verrà fatto compilare il modulo di adesione che verrà successivamente trasmesso alla segreteria regionale.

Ogni richiesta viene esaminata dal Consiglio Direttivo per valutare la sussistenza di determinati requisiti di ammissione, riservandosi la facoltà di accogliere o meno la domanda.

Nel caso di accoglimento, alla richiesta di adesione segue il pagamento della quota di partecipazione annuale stabilita dal Consiglio.

Attualmente la quota per il socio ordinario è pari a 35 euro. Su decisione del Consiglio, l'importo della quota può essere ridotto, se per esempio più associati fanno parte di un medesimo nucleo familiare; in quest'ultimo caso il primo associato versa la quota ordinaria, mentre gli altri possono versare una quota ridotta di 10 euro.

In caso di non ammissione, il Consiglio ha l'obbligo di motivare la scelta di diniego. L'aspirante associato può, entro 30 giorni dalla delibera, fare ricorso presso il Collegio dei Probiviri, il quale si esprime pronunciando la decisione definitiva.

Tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale fanno parte dell'Assemblea degli Associati, organo sovrano dell'associazione. Oltre a partecipare all'Assemblea, essi hanno anche diritto di voto, nel caso abbiano raggiunto la maggiore età (i minori possono invece essere rappresentati da un genitore o da chi ne fa le veci). Gli associati hanno inoltre diritto a ricoprire le cariche associative, a partecipare ed essere informati sulle attività promosse dall'associazione.

Ogni associato ha l'obbligo di osservare quanto stabilito nello Statuto, nel regolamento interno, nonché nelle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

### **RECESSO, DECADENZA, ESCLUSIONE**

Lo Statuto prevede che l'appartenenza ad AIC Emilia Romagna possa cessare per uno dei seguenti motivi:

- per recesso dell'associato, il quale deve comunicare in forma scritta al Consiglio la decisione di non continuare la collaborazione con l'associazione;
- per decadenza, nel caso in cui l'associato sia in mora con il pagamento della quota associativa;
- per esclusione, su dichiarazione del Consiglio Direttivo, qualora l'associato adotti comportamenti incompatibili con le finalità dell'associazione, danneggi moralmente e materialmente l'associazione e/o sia causa di disordini e dissidi tra i soci;
- per decesso dell'associato.



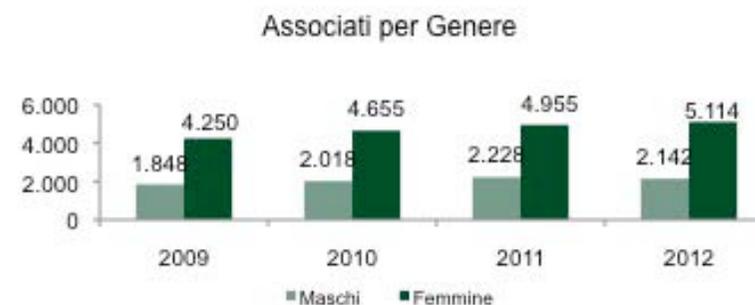
## 2.2 Profilo degli associati e loro caratteristiche

Di seguito vengono analizzate le principali caratteristiche degli associati di AIC Emilia Romagna.

La tabella riporta la divisione degli associati per genere, ed evidenzia la prevalenza del genere femminile, che rappresenta il 70% del totale. Recenti studi hanno infatti confermato questa attitudine, rilevando come il rapporto di celiaci accertati tra maschi/femmine sia 1/2.

	2009		2010		2011		2012	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Associati								
Maschi	1.848	30,31	2.018	30,24	2.228	31,02	2.142	29,52
Femmine	4.250	69,69	4.655	69,76	4.955	68,98	5.114	70,48
Totale	6.098	100,00	6.673	100,00	7.183	100,00	7.256	100,00

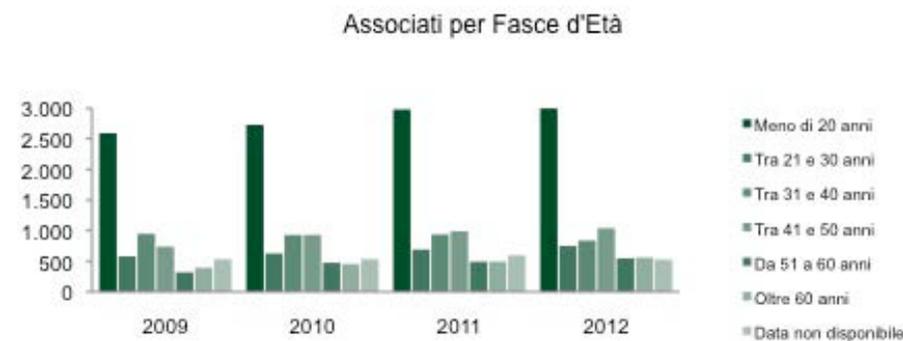
Tabella 9: Divisione Associati per Genere



La maggioranza degli associati è compresa nella fascia d'età fino ai 20 anni, ciò significa una presenza molto rilevante di giovani ai quali è stata diagnosticata la celiachia. Quest'ultima interessa comunque tutte le fasce d'età ed oggi è una condizione che si accerta in maniera molto più frequente rispetto al passato.

	2009	2010	2011	2012
Meno di 20 anni	2.590	2.726	2.980	2.996
Tra 21 e 30 anni	580	628	691	748
Tra 31 e 40 anni	946	929	938	838
Tra 41 e 50 anni	737	931	990	1.040
Da 51 a 60 anni	319	474	493	547
Oltre 60 anni	394	454	494	560
Data non disponibile	532	531	597	527
Totale	6.098	6.673	7.183	7.256

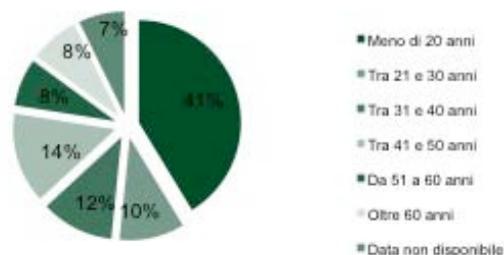
Tabella 10: Associati per Fasce d'Età





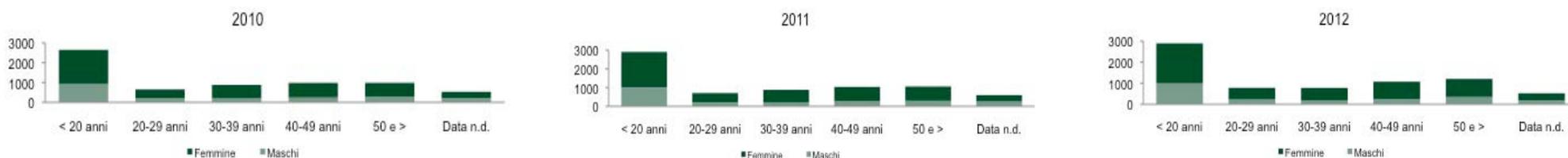
La tabella seguente permette di analizzare in maniera più approfondita le caratteristiche degli associati poichè fornisce una divisione sia per genere che per fasce d'età. In questo caso si può osservare come sia per i maschi che per le femmine la maggiore concentrazione di associati ha un'età inferiore a 20 anni, rispettivamente il 45% e il 37%.

### Associati per Fasce d'Età nel 2012



Associati	2010				2011				2012			
	Maschi	%	Femmine	%	Maschi	%	Femmine	%	Maschi	%	Femmine	%
< 20 anni	913	45,24	1.736	37,29	1.015	45,56	1.889	38,12	982	45,85	1.912	37,39
20-29 anni	196	9,71	453	9,73	209	9,38	500	10,09	224	10,46	558	10,91
30-39 anni	190	9,42	687	14,76	192	8,62	685	13,82	168	7,84	610	11,93
40-49 anni	237	11,74	745	16,00	263	11,80	775	15,64	240	11,20	833	16,29
50 e >	272	13,48	713	15,32	299	13,42	760	15,34	339	15,83	864	16,89
Data n.d.	210	10,41	321	6,90	250	11,22	346	6,98	189	8,82	337	6,59
Totale	2.018	100,00	4.655	100,00	2.228	100,00	4.955	100,00	2.142	100,00	5.114	100,00

Tabella 11: Associati per Genere e Fasce d'Età



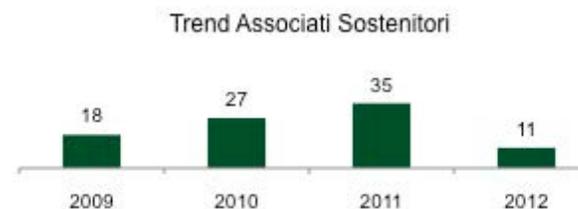


Tra gli associati è presente una particolare categoria, rappresentata dai soci sostenitori, ossia coloro che versano una quota associativa di importo tre volte superiore a quella che viene pagata dagli associati ordinari.

Come evidenziato in tabella, il numero dei soci sostenitori è aumentato nel corso degli anni e nel 2012 è pari a 11 associati.

	2009	2010	2011	2012
N. associati sostenitori	18	27	35	11

Tabella 12: Numero degli Associati Sostenitori



**Gli associati di AIC Emilia prestano la loro attività ed il loro tempo in maniera del tutto spontanea e gratuita**, infatti l'attività dei volontari, come stabilito anche da Statuto, non può essere remunerata in alcun modo, salvo il rimborso delle spese sostenute ai fini dell'attività prestata.

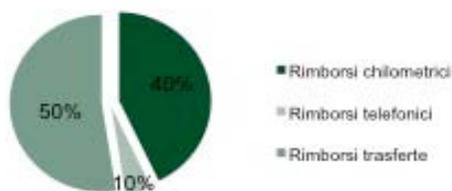
La questione della gratuità delle prestazioni fornite dagli associati è un valore fondante di AIC Emilia Romagna.

Le spese devono essere debitamente documentate, ed il rimborso viene poi sottoposto al vaglio e all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Generalmente sono rimborsate le spese di telefonia, rimborsi chilometrici e autostradali. A beneficiarne sono oltre ai volontari anche consiglieri, revisori e tutor.

Di seguito viene proposta l'incidenza delle voci principali sui rimborsi spese che mediamente vengono pagati, è principalmente derivante da rimborsi chilometrici e dai rimborsi relativi alle trasferte, che rappresentano la voce di spesa più influente.

#### Rimborsi Spese per Tipologia





## POLITICHE DI TUTELA DELLA PRIVACY

L'associazione ogni giorno entra in contatto con i dati personali e sensibili delle persone ed è quindi suo compito garantirne la tutela. A questo scopo è stato definito un quadro di riferimento contenente le misure precauzionali minime da adottare per la sicurezza organizzativa, fisica ed informatica dei dati personali trattati. Il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) viene rinnovato ogni anno, o comunque ogni volta ve ne sia necessità.

All'interno del DPS viene indicato il personale riservato al trattamento dei dati. Queste figure sono: il **Titolare**, il **Responsabile** e gli **Incaricati del trattamento** sia per la sede regionale che per le varie sezioni provinciali.

A differenza della sede regionale, le sedi provinciali hanno accesso ai soli dati di competenza e non possono gestire i dati sensibili che riguardano la salute degli associati. Come specificato anche dal DPS, la formazione degli incaricati viene effettuata all'atto della nomina e dell'assunzione dei compiti relativi, e comunque con frequenza annuale.

Ogni incaricato riceve una lettera di incarico contenente i compiti, le istruzioni operative e i limiti del suo trattamento. La formazione vuole sensibilizzare gli incaricati sulle tematiche della sicurezza e chiarire i rischi e le responsabilità collegate, con specificazione delle sanzioni amministrative, penali e disciplinari.

<b>Titolare</b>	Dino Alverni
<b>Responsabile Del Trattamento</b>	Elisa Bacci
<b>Incaricati Sede Regionale</b>	Silvia Carboni, Sabrina Fornaciari
<b>Incaricati Sedi provinciali</b>	Vari

## 2.3 Partecipazione interna e democrazia

L'organizzazione e la pianificazione delle attività rappresentano un momento essenziale e di grande importanza affinché sia possibile attivare in maniera incisiva le iniziative dell'associazione.

Il successo delle attività è legato in prima battuta al continuo confronto di AIC con i propri associati, non solo per definire gli obiettivi e le azioni da intraprendere, ma anche per avere un riscontro sui risultati che si sono ottenuti. Ogni associato è il benvenuto all'interno di AIC e può contribuire attivamente ai progetti dell'associazione con le proprie idee ed il proprio tempo, può esprimere il proprio parere e proporre suggerimenti che diventano un fattore stimolante per sperimentare nuove realtà.

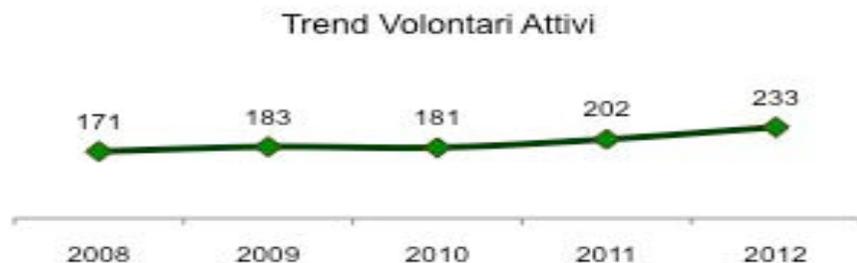
Questo si traduce poi in un pieno coinvolgimento di AIC Emilia Romagna e delle singole sezioni provinciali che si occupano sul territorio di dare vita ai progetti dell'associazione. Ogni sezione provinciale si dedica nella propria gestione a definire stabilmente degli incontri durante i quali vengono raccolte le idee, il gruppo di lavoro si confronta sugli impegni, vengono trattati i problemi, si discute e si prendono le decisioni in merito ai compiti.

La comunicazione tra i volontari, i referenti, i consiglieri, i tutor e tutti coloro che si impegnano attivamente nella realizzazione delle iniziative, avviene utilizzando tutti i mezzi possibili per divulgare e scambiarsi informazioni: volantini, sito web, lettera, posta elettronica, telefono sono gli strumenti che vengono utilizzati regolarmente, a seconda dell'entità dell'evento.

All'interno di alcune sezioni provinciali sono anche presenti delle bacheche informative sulle quali vengono condivise notizie, dati ed indicazioni e dove gli associati possono trovare numeri a cui rivolgersi in caso di necessità o semplicemente per un contatto.

# 3. I Volontari attivi

Questa particolare sezione presenta gli associati di AIC Emilia Romagna che partecipano attivamente ed in maniera continuativa alle attività dell'associazione.



La tabella che segue mostra l'incidenza dei volontari attivi sul totale degli associati.

	2009	2010	2011	2012
N. associati totale	6.098	6.673	7.183	7.256
- di cui volontari attivi	183	181	202	233

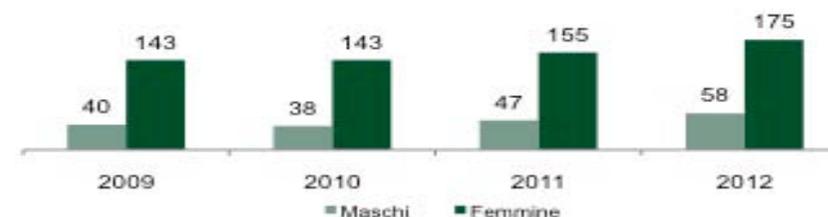
Tabella 13: Numero Volontari Attivi

La divisione dei volontari per genere evidenzia la netta prevalenza della componente femminile che rappresenta quasi l'80% del totale. Questo andamento si riscontra nei 4 anni considerati.

	2009		2010		2011		2012	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Volontari attivi								
Maschi	40	21,86	38	20,99	47	23,27	58	24,89
Femmine	143	78,14	143	79,01	155	76,73	175	75,11
Totale	183	100,00	181	100,00	202	100,00	233	100,00

Tabella 14: Volontari Attivi per Genere

Volontari Attivi per Genere

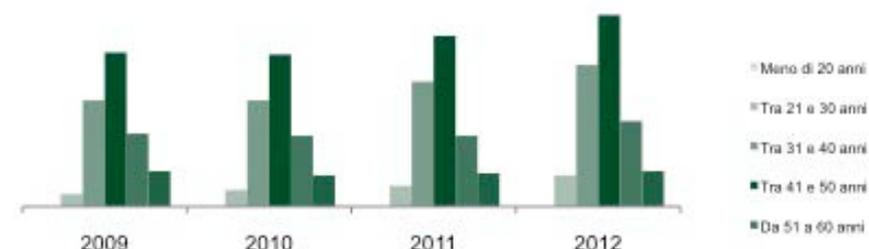


I volontari attivi sono stati quindi analizzati prendendo in considerazione la loro età. La tabella sottostante espone i risultati di questa divisione, indicando come la maggioranza dei volontari attivi si colloca nella fascia d'età tra i 40 e i 50 anni, a seguire quella dai 31 ai 40.

	2009	2010	2011	2012
Meno di 20 anni	0	0	0	0
Tra 21 e 30 anni	6	8	10	15
Tra 31 e 40 anni	51	51	60	68
Tra 41 e 50 anni	74	73	82	92
Da 51 a 60 anni	35	34	34	41
Oltre 60 anni	17	15	16	17
Totale	183	181	202	233

Tabella 15: Volontari Attivi per Fasce d'Età

Volontari Attivi per Fasce d'Età



La divisione dei volontari attivi per genere e fasce d'età mostra una maggiore concentrazione di associati attivi nella fascia tra i 40 e i 50 anni, sia per i maschi che per le femmine.

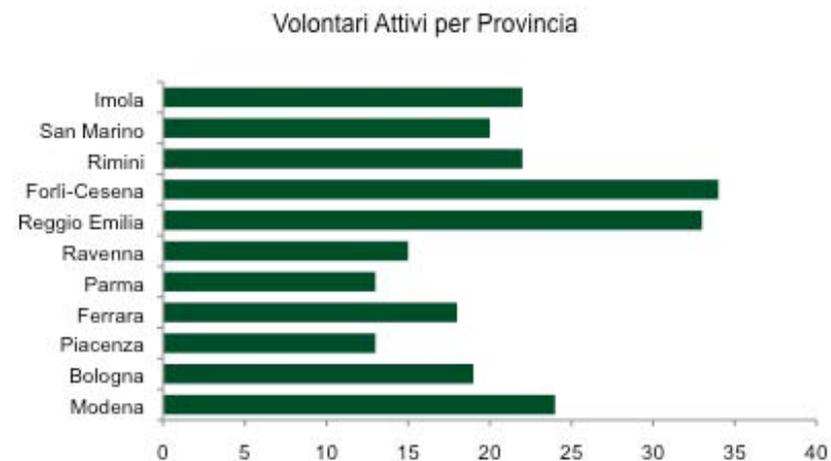
Volontari attivi	2009				2010				2011				2011			
	Maschi	%	Femmine	%												
< 20 anni	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
20-29	0	0,00	6	4,20	1	2,63	6	4,20	2	4,55	8	5,06	3	5,77	12	6,63
30-39	6	15,00	44	30,77	4	10,53	46	32,17	4	9,09	51	32,28	7	13,46	61	33,70
40-49	16	40,00	58	40,56	16	42,11	58	40,56	21	47,73	65	41,14	22	42,31	70	38,67
50 e >	18	45,00	35	24,48	17	44,74	33	23,08	17	38,64	34	21,52	20	38,46	38	20,99
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>100,00</b>	<b>143</b>	<b>100,00</b>	<b>38</b>	<b>100,00</b>	<b>143</b>	<b>100,00</b>	<b>44</b>	<b>100,00</b>	<b>158</b>	<b>100,00</b>	<b>52</b>	<b>100,00</b>	<b>181</b>	<b>100,00</b>

Tabella 16: Volontari Attivi per Genere e Fasce d'Età

Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Modena sono le Province in cui vi è la maggiore partecipazione dei volontari.

Provincia	2010	2011	2012
Modena	15	17	24
Bologna	13	13	19
Piacenza	13	13	13
Ferrara	17	17	18
Parma	15	15	13
Ravenna	5	9	15
Reggio Emilia	32	32	33
Forlì-Cesena	26	33	34
Rimini	20	20	22
San Marino	12	15	20
Imola	13	18	22
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>202</b>	<b>233</b>

Tabella 17: Volontari Attivi per Provincia





## 3.1 Valorizzazione dei volontari attivi

### LE POLITICHE FORMATIVE

AIC Emilia Romagna riconosce la professionalità delle figure che collaborano con l'associazione ed è suo preciso obiettivo **stimolare e valorizzare la preparazione e la competenza degli associati anche attraverso la loro formazione ed il loro aggiornamento.**

Di estrema importanza sono quindi le politiche rivolte alla formazione degli associati AIC, in particolare dei volontari attivi.

Ogni anno in stretta collaborazione con le Ausl e il SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) vengono realizzati corsi informativi per i volontari ed i tutor AIC che si occupano di seguire la corretta somministrazione dei pasti senza glutine nei locali abilitati presenti sul territorio, nell'ambito del progetto **"Alimentazione Fuori Casa"**. I corsi hanno ad oggetto l'alimentazione senza glutine, i principi e le norme che riguardano la celiachia e la dieta aglutinata, dalla preparazione alla distribuzione dei prodotti gluten-free che il celiaco può tranquillamente consumare.

L'obiettivo dei corsi è quello di **preparare i volontari ad essere tutor delle ristorazione**, fornire loro le linee guida affinché possano monitorare nel tempo le strutture che fanno parte del network dei locali informati sulla celiachia, segnalandone eventuali mancanze.

Nel 2012 sono stati realizzati due corsi per i ristoratori successivamente all'uscita della Determina regionale n. 16963/2011, organizzati dalle varie Ausl e dai Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione con le quali AIC Emilia Romagna collabora. In particolare, sono stati realizzati **21 corsi SIAN** e **1 corso AIC-DS validato dall'Ausl.**

I corsi di formazione realizzati per gli esercizi inseriti nel network AIC hanno avuto come destinatari gelaterie, ristoranti e pizzerie, e corsi per aggiornamento Tutor volontari del progetto Alimentazione Fuori Casa.

### L'INDENNITÀ ASSICURATIVA

AIC Emilia Romagna ha stipulato 4 polizze con l'agenzia Cattolica Assicurazioni di Parma:

- 1) Responsabilità civile;
- 2) Infortuni;
- 3) Guasti macchine (computer e fotocopiatrici presenti in sede);
- 4) Incendio (compreso il rischio locativo).

Le prime due polizze sono accorpate nella Polizza unica per il volontariato, che prevede due assicurazioni obbligatorie: quella per gli infortuni e le malattie e quella per la responsabilità civile verso i terzi e i dipendenti.

Per i volontari attivi è quindi prevista la sottoscrizione di due polizze assicurative obbligatorie: una per gli infortuni e le malattie, ed una per la responsabilità civile verso terzi e verso gli associati. Nel primo caso la cifra pagata per ogni volontario è pari a 18 euro, mentre nel secondo caso l'importo ammonta a 10 euro.

Nel 2012 i costi relativi all'assicurazione ammontano a 3.941 euro.

Sono previste coperture assicurative ad hoc anche per la squadra di calcio AIC. In questo caso la segreteria regionale comunica di volta in volta all'assicurazione qualche giorno prima la data, il luogo e l'ora di svolgimento dell'evento.

Sono state inoltre stipulate due polizze kasco per un totale di 20 autovetture, assicurando tutti i consiglieri e la segreteria regionale.

## 4. L'Attività di AIC Emilia Romagna

L'attività svolta da AIC ha finalità esclusivamente di solidarietà sociale ed è rivolta alle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme ed alle loro famiglie. Nel corso degli anni l'associazione ha rafforzato la propria presenza sul territorio locale, attraverso la realizzazione di servizi e di attività che partono da un'attenta lettura dei bisogni e che mirano a tutelare, a coinvolgere e a sensibilizzare non solo i soggetti interessati, ma anche i cittadini e la collettività.

La ricchezza delle attività che vengono realizzate è frutto del lavoro volontario degli associati, che prendono parte agli impegni dell'associazione in maniera del tutto gratuita.

Come esplicitato in Statuto all'art. 3, l'associazione si propone di:

- **promuovere l'assistenza** alle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme;
- **promuovere l'istruzione, l'informazione e l'educazione** delle persone affette da tali patologie e delle loro famiglie in relazione alle medesime;
- **sensibilizzare le strutture politiche, amministrative e sanitarie** al fine di migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da tali patologie;
- **promuovere e curare i rapporti con la SIGEP** (Società Italiana di Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica) per quanto riguarda i problemi dei celiaci in giovane età, **e con la SIGE** (Società Italiana di Gastroenterologia) per quanto riguarda i problemi dei celiaci adulti;
- **promuovere la ricerca scientifica** in relazione alle problematiche connesse alla suddette patologie;
- **effettuare indagini sulla diffusione della patologia** in Italia;
- **promuovere rapporti con associazioni mediche** nazionali ed internazionali e con ogni altra organizzazione che persegua finalità analoghe alle proprie;
- **diffondere l'informazione e l'istruzione della classe medica e paramedica** circa le possibilità diagnostiche e terapeutiche;
- **sensibilizzare tutte le categorie** (farmacie, ristoratori, commercianti, produttori, mense scolastiche ed aziendali, etc.) destinatarie della Legge 123/2005, sue eventuali successive integrazioni e modifiche;
- **organizzare convegni, congressi, corsi di studio, comitati scientifici, seminari** e simili, riguardanti la celiachia e la dermatite erpetiforme;
- **erogare contributi e borse di studio** finalizzate al miglioramento delle conoscenze sulla celiachia e la dermatite erpetiforme;
- **pubblicare opere scientifiche e divulgative** attinenti le citate patologie;
- **svolgere qualsiasi attività** l'associazione ritenga opportuna per il raggiungimento dei propri fini.

### ISTRUZIONE INFORMAZIONE EDUCAZIONE

Laboratori  
Corsi di formazione  
Convegni  
Corsi di cucina  
Incontri con le scuole  
Pubblicazioni  
Progetti  
Seminari

### ASSISTENZA

Accoglienza neo diagnosticati  
Ascolto  
Incontri di mutuo-aiuto

### SENSIBILIZZAZIONE PROMOZIONE

Stand informativi  
Stand gastronomici  
Feste  
Sagre  
Manifestazioni  
Fiere  
Iniziative natalizie  
Cene  
Punti vendita senza glutine



## 4.1 Assistenza

Il primo impatto con la diagnosi costituisce un frangente molto delicato per il paziente, e spesso può comportare un momento di sconforto che scaturisce dalla non conoscenza della celiachia. I cambiamenti che il celiaco deve affrontare hanno effetti sulla sua sfera emotiva e sulla sua identità, perché si vede costretto a modificare le proprie abitudini quotidiane e le proprie dinamiche personali e relazionali per attenersi ad una particolare condotta che dovrà seguire per tutta la vita.

L'incontro con l'associazione diventa quindi determinante per il celiaco.

**Per questi motivi AIC Emilia Romagna si impegna a promuovere l'assistenza a tutti i pazienti, in particolare verso i neo diagnosticati**, che possono trovare nell'associazione un punto di riferimento e di accoglienza. Questo grazie anche all'integrazione dell'attività dell'associazione con le politiche del welfare e dunque con la preziosa collaborazione delle strutture sanitarie e del personale medico che offrono importanti competenze.

Insieme ad AIC, il celiaco può intraprendere un percorso di consapevolezza della celiachia ricevendo informazioni e consigli utili, può trovare un ascolto da parte di persone con le quali condividere e confrontare esperienze ed incertezze, può incontrare un appoggio per risolvere le problematiche ed i cambiamenti che si possono presentare, può trovare un supporto psicologico ed assistenza nell'affrontare la dieta senza glutine.

Nel 2011 i celiaci censiti nella Regione Emilia Romagna sono 10.933, pari all'8,1% a livello nazionale. L'Emilia Romagna è tra le regioni con più celiaci diagnosticati e nel 2012 il numero è in continuo aumento.

Tutti i nuovi associati ad AIC Emilia Romagna sono ricevuti nelle sezioni provinciali diffuse sul territorio, e vengono informati sulle corrette procedure per seguire la dieta aglutinata, necessaria al fine di tutelare la loro salute.

**Ogni anno vengono organizzati incontri di auto-aiuto** sotto la guida di psicologi e nutrizionisti per essere un aiuto positivo nell'affrontare con fiducia e serenità il cambiamento dello stile di vita.

Grazie a questi legami gli associati hanno trovato un miglioramento nella percezione e nel modo di pensare e di vivere la propria condizione.

L'assistenza parte proprio dalla sede di AIC Emilia Romagna e da tutte le sezioni locali presenti sul territorio, che grazie ai volontari e ai coordinatori garantiscono una viva e costante presenza.

## 4.2 Istruzione, Informazione, Educazione

L'istruzione e l'educazione rivestono un ruolo fondamentale per il celiaco e i suoi familiari che si trovano ad affrontare una situazione del tutto nuova e che necessitano di poter contare su un **canale di informazione continua, che sia in grado di accompagnarli lungo tutto il percorso che fa seguito alla diagnosi**. Questo rapporto viene garantito dalle attività dei volontari e dei referenti, che periodicamente organizzano incontri con gli associati.

### **CORSI DI FORMAZIONE SULLA CELIACHIA**

Rivolti in particolare alla formazione e all'aggiornamento degli operatori del settore alimentare, ma anche ai gestori di pubblici esercizi e di mense scolastiche, ospedaliere e pubbliche. I corsi hanno ad oggetto informazioni sul senza glutine e sulle norme che riguardano la somministrazione di prodotti alimentari, per rendere più facile l'alimentazione fuori casa per i celiaci.



Nel 2012 sono stati organizzati diversi corsi Sian in collaborazione con AIC Emilia Romagna, in particolare: 21 corsi rivolti a Gelaterie, Ristoranti e Pizzerie, e un corso per l'aggiornamento dei tutor volontari nell'ambito del progetto Alimentazione Fuori Casa.

Il numero di esercizi che sono entrati in questo network è in continua crescita: nel 2012 sono 139 i ristoranti e le pizzerie (+7 rispetto al 2011), 29 le gelaterie (-4 rispetto al 2011), 11 i bed & breakfast (-2 rispetto al 2011), 3 i bar. L'Emilia Romagna si attesta una delle realtà più attive nell'ambito della formazione.

### CONVEGNI SULLA CELIACHIA

Rivolti al personale medico al fine di diffondere l'informazione sulle possibilità diagnostiche e terapeutiche, grazie anche all'intervento di importanti figure in campo medico e scientifico.

Nel 2009, durante il trentennale dalla nascita dell'associazione, AIC ha organizzato un importante convegno medico a Reggio Emilia che ha visto la partecipazione di 440 persone tra le quali 345 medici. **Gli atti del convegno sono poi stati raccolti in un dvd, spedito a tutti i medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, a tutte le farmacie e a 155 ambulatori ospedalieri della Regione Emilia Romagna.** Nel 2010 AIC ha partecipato alla realizzazione del "Convegno sulle allergie alimentari e la celiachia". Ha inoltre collaborato con la SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) nell'organizzazione di un progetto di aggiornamento medico scientifico che ha portato alla pubblicazione del lavoro **"La malattia celiaca in medicina generale"**, distribuito a tutti i medici aderenti e diffuso anche tra farmacisti e medici delle Ausl grazie alle AIC regionali.

Nel 2011 AIC Emilia Romagna ha collaborato alla realizzazione di due importanti appuntamenti: **Convention Sicura 2011 "Zero Intolleranze e Allergie - Senza Glutine"** due giornate dedicate alla celiachia, e il **convegno "Celiachia e alimentazione senza glutine: guida pratica per gli operatori del settore alimentare"** rivolto agli operatori del settore alimentare, durante il quale sono state presentate in anteprima le Linee Guida per il controllo di imprese che producono e somministrano alimenti freschi senza glutine (determina 16963/2011) e la guida "Celiachia e alimentazione senza glutine".

Il 2012 l'ha vista partecipare di un importante iniziativa: il convegno **"Celiachia: un mercato di nicchia con grandi potenzialità. Come comunicare in maniera corretta l'assenza di glutine di un prodotto"** all'interno della cornice della fiera Sana 2012 a Bologna.

### CORSI DI CUCINA

Rappresentano un appuntamento immancabile e piacevole che riunisce gli associati ed i familiari, durante il quale vengono realizzati piatti e proposte ricette della cucina senza glutine.

### INCONTRI CON LE SCUOLE

Una delle attività a carattere nazionale più importante che AIC Emilia Romagna ha promosso sul proprio territorio è il progetto **"In fuga dal glutine"** rivolto alle scuole primarie, che ha visto la sua prima realizzazione nel 2007 e che è stato ripresentato anche negli anni successivi. Nel 2012 sono stati effettuati 4 incontri con docenti e personale scolastico. Sono state coinvolte 9 scuole per un totale di 12 classi e 13 volontari che hanno partecipato alla sua realizzazione. È stato creato un **Gruppo di Lavoro** regionale dedicato, costituito da 13 referenti, almeno uno per ogni sede e coordinato dal Referente regionale.

Al momento dell'iscrizione gli associati ricevono le pubblicazioni e il materiale formativo che è stato prodotto dalla Federazione e che AIC Emilia Romagna si occupa di distribuire sul territorio locale:



### CELIACHIA NOTIZIE



È l'house organ della Federazione AIC, un notiziario quadrimestrale che riunisce tutte le novità sulla celiachia, dalle attività nazionali agli appuntamenti che si svolgono sul territorio, pubblica articoli scientifici, ricerche, ricette senza glutine. Offre uno spazio dedicato alle AIC regionali ed ai dibattiti sulle principali questioni in tema di celiachia. Nel 2012 sono state effettuate 3 spedizioni della rivista, per un totale di 75 articoli.

#### **VADEMECUM DEL CELIACO**

Un manuale che raccoglie le principali informazioni di carattere medico e scientifico sulla celiachia e la dermatite erpetiforme, fornendo anche una panoramica sulle attività nazionali di AIC. Il Vademecum viene curato dalla redazione di Celiachia Notizie ed aggiornato ogni anno. Ogni nuova edizione viene inviata per posta a tutti gli associati.

#### **PRONTUARIO DEGLI ALIMENTI**

Pubblicazione annuale che contiene una guida utile pensata per la spesa quotidiana senza glutine. Raccoglie al suo interno un elenco dettagliato di tutti i prodotti alimentari idonei al consumo da parte del celiaco, controllati dalla Spiga Barrata S.r.l. negli ingredienti, nel tipo di lavorazione, nell'etichettatura e nel rispetto della disciplina normativa. Ogni edizione viene distribuita agli associati ed è anche reperibile sul mercato. Il Prontuario è anche disponibile on line.

#### **PROGETTO "ALIMENTAZIONE FUORI CASA"**

Il progetto nazionale "Alimentazione Fuori Casa" è nato dal bisogno di creare un network di esercizi che fossero informati e costantemente aggiornati sulla celiachia e sulle norme relative alla preparazione ed alla distribuzione di prodotti senza glutine. Il progetto prevede un corso formativo che affronta dal punto di vista teorico e pratico tutti gli aspetti legati alla dieta aglutinata, compresa una fase di monitoraggio da parte dei volontari-tutor di AIC che verificano la correttezza dei comportamenti.

**PROGETTO BAR/RISTORAZIONE/GELATERIE** per creare una catena di esercizi informati sulla celiachia, che offrano menù idonei al consumo.

Il successo dell'iniziativa ha contribuito ad estendere l'attività anche con il Progetto **B&B, IL PROGETTO BARCA A VELA**, i progetti speciali (**ALIMENTAZIONE IN VIAGGIO**, soggiorni estivi, crociere, coop. d.o.c.).

#### **GUIDA "CELIACHIA E ALIMENTAZIONE FUORI CASA"**

Una Guida realizzata appositamente per gli operatori del settore alimentare, che illustra in maniera sintetica tutti quegli aspetti che il settore alimentare della ristorazione commerciale deve considerare per rispondere in maniera adeguata alle necessità dei celiaci, in relazione alla preparazione e somministrazione in sicurezza di alimenti senza glutine. Ad integrazione delle indicazioni contenute nella Guida, la Regione Emilia Romagna ha prodotto specifiche Linee Guida destinate al controllo ufficiale delle imprese di ristorazione, somministrazione commerciale, laboratori artigianali, grandi strutture di produzione di pasti.

## **4.3 Sensibilizzazione**

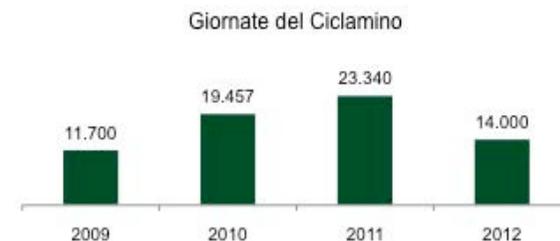
**L'attività di sensibilizzazione portata avanti da AIC Emilia Romagna prosegue anche nel 2012 nei confronti delle strutture pubbliche, sanitarie, scolastiche, alimentari, della grande e piccola distribuzione ed in generale nei confronti della società.** Questo coinvolgimento ha permesso ad AIC di essere interlocutore diretto con gli enti e le istituzioni del territorio. Sono state create importanti sinergie che hanno consentito di diffondere una corretta informazione ed hanno favorito la conoscenza della celiachia presso un pubblico ancora più vasto, oltre ad essere un'occasione per realizzare campagne di raccolta fondi per finanziare le iniziative ed i progetti di AIC Emilia Romagna. I banchetti in piazza, le giornate dedicate alla celiachia, gli eventi del periodo natalizio sono tutte espressioni di aggregazione e di impegno volute da AIC per portare avanti la conoscenza della celiachia.





### “UN CICLAMINO PER LA CELIACHIA”

Un progetto di sensibilizzazione consolidato che ogni sezione provinciale organizza nel proprio territorio, dedicando due intere giornate alla conoscenza della celiachia, con vendita di ciclamini il cui ricavato viene destinato all'associazione.



## 4.4 Promozione

AIC Emilia Romagna e tutte le AIC provinciali organizzano ogni anno numerosi eventi sociali allo scopo di far conoscere l'associazione, creare un'occasione per riunire gli associati e rendere partecipe la collettività.

AIC è inoltre presente con i propri **stand informativi e gastronomici in molte feste, sagre e manifestazioni** durante le quali i volontari distribuiscono assaggi di prodotti senza glutine e materiali informativi sulla celiachia.

L'associazione ha voluto promuovere e sostenere la celiachia anche in ambito sportivo, creando un'ulteriore occasione di aggregazione per i celiaci, grazie alla costituzione della **squadra di calcio AIC Emilia Romagna**.

La squadra si compone di tutti gli associati celiaci della Regione, interessati a partecipare a questo sport, che hanno voglia di stare insieme e di divertirsi. Ad oggi il gruppo è composto da oltre 30 calciatori. Oltre a disputare partite tra gli associati aderenti al progetto, la squadra compete in un vero e proprio campionato nazionale di calcio a cui partecipano le varie rappresentative regionali AIC che si sono costituite a livello nazionale.

La squadra ha disputato la sua prima partita il 23 marzo 2002 e da allora sono state giocate oltre 50 amichevoli, non solo all'interno della Regione ma in tutta Italia. Un appuntamento del tutto speciale si è svolto nell'aprile 2004 quando la squadra AIC Emilia Romagna ha gareggiato contro la rappresentativa "Quelli che il calcio" guadagnando uno spazio durante la trasmissione di Raidue.





## PROGETTO SAHARAWI

AIC Emilia Romagna è impegnata nel progetto di solidarietà internazionale a sostegno delle popolazioni della Repubblica Araba Saharawi Democratica. Nel 2009 sono stati elargiti 10.950 euro, nel 2010 sono stati destinati 1.900 euro, mentre nel 2011 la somma donata in beneficenza è pari a 2.100 euro e nel 2012 a 2.300 euro.

Il progetto è nato nel 2001 in seguito agli studi condotti nel 1997 dal prof. Carlo Catassi e dall'esperienza di AIC Toscana, e oggi rappresenta un'importante iniziativa condotta a livello nazionale a sostegno del popolo saharawi. All'impegno assunto dalla Regione Toscana si è aggiunto il sostegno degli associati AIC e delle altre Regioni della Federazione, compresa quindi AIC Emilia Romagna.

Il progetto mira non soltanto a sostenere economicamente l'emergenza alimentare della popolazione celiaca, ma intende anche essere un'occasione per educare la popolazione sulla celiachia, rendendola autosufficiente nella gestione della celiachia sia dal punto di vista sanitario che da quello sociale.

## 4.5 Focus sulle attività a livello provinciale

La presenza sul territorio locale delle sezioni provinciali rappresenta l'azione decentrata dell'associazione, che intende **offrire un supporto diretto ed un ascolto prossimo ai bisogni dei celiaci. Ogni sezione si propone come diretta protagonista nella promozione delle attività di AIC Emilia Romagna, allo scopo di intervenire a sostegno del proprio ambito territoriale e di collaborare al raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.**

È compito delle sezioni provinciali essere un punto di riferimento per gli associati del territorio di competenza ed un supporto per le nuove diagnosi. Per raggiungere questi scopi e sviluppare al meglio le iniziative associative, è importante coinvolgere anche istituzioni locali, strutture sanitarie e ristorative, con le quali confrontarsi ed instaurare un dialogo costruttivo.

Mentre fino al 2010 era previsto un ammontare che ogni sezione poteva utilizzare per organizzare eventi, questo tetto massimo di spesa nel 2011 e nel 2012 non viene più considerato, le varie attività ed iniziative sul territorio sono di volta in volta valutate dal Consiglio Direttivo che ne approva o meno la realizzazione.

AIC Emilia Romagna coadiuva le sezioni provinciali nella promozione e nella realizzazione dei progetti.

# AIC PIACENZA

**SEDE:** Via Nasalli Rocca, 100

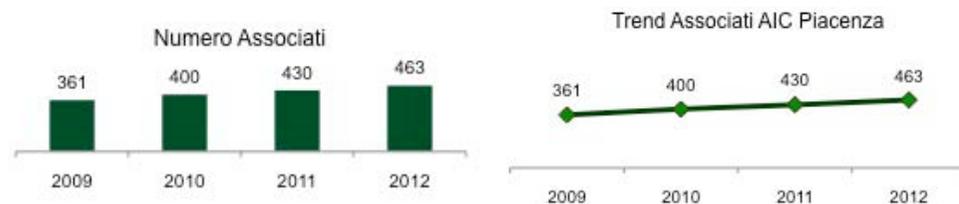
Tel. 0523/758153 – e mail: aicpc@libero.it

**APERTURA:** due giorni a settimana con la presenza dei volontari che incontrano i nuovi associati e rispondono al telefono. In caso di urgenze i volontari sono sempre reperibili al numero telefonico.

Orari indicativi apertura sede: Merc. 17.30 - 19.00; Sab. 10.00 - 12.00

**REFERENTI:** Maria Pia Rivetti (pietropellati@virgilio.it)

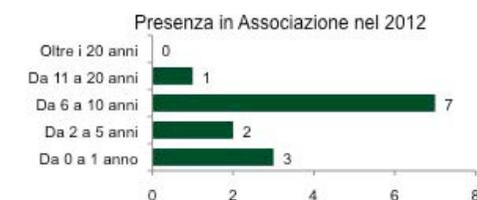
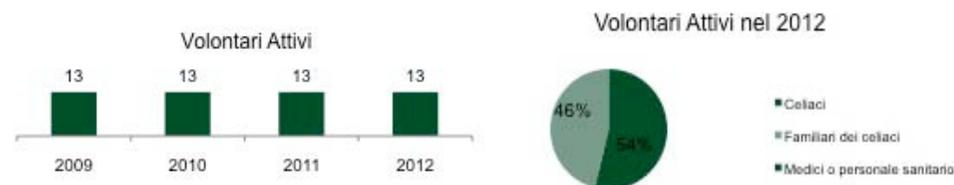
**DIMENSIONI:** nel 2012 gli associati di AIC Piacenza sono 463, con un aumento considerevole rispetto agli anni precedenti.



**VOLONTARI ATTIVI:** il numero dei volontari rimane invariato negli anni. Nel 2012 sono 13, 7 sono celiaci mentre 6 sono familiari. Durante i turni settimanali di apertura della sede provinciale, i volontari sono presenti dalle 3 alle 4 ore, oltre alla partecipazione collettiva durante le attività e le iniziative promosse. Sono previsti rimborsi spese per consiglieri, referenti e tutor a copertura dei costi telefonici e di viaggio.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	15	13	13	13
N. ingressi	0	2	0	2
N. uscite	2	2	0	2
N. volontari attivi al 31.12	13	13	13	13

Tabella 18: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** in genere avvengono con cadenza mensile, dopo il Consiglio Direttivo. Durante le riunioni del gruppo di lavoro viene pianificato e discusso il lavoro della sede provinciale e affidati i vari compiti.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** principalmente la comunicazione avviene mediante mail e telefono, le attività sono divulgate anche attraverso volantini, newsletter, passaparola.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** la comunicazione all'esterno delle attività e delle iniziative in genere avviene mediante la spedizione a tutti i soci di lettere, mail, oppure attraverso la pubblicità su giornali, manifesti e volantini distribuiti presso negozi e farmacie.

## ATTIVITÀ 2012:

**17° edizione della Placentia Marathon for Unicef** con punti di ristoro senza glutine e partecipazione alla Pasta Party conclusivo

**Festa della birra** con degustazione di gnocco fritto, salumi, birra e torte senza glutine

**Festa della coppa** con degustazione di panini farciti e torte

**Festa della Besurica**, appuntamento annuale con la festa di quartiere, AIC è presente con il proprio stand gastronomico dove poter degustare gnocco fritto, salumi e torte senza glutine

**Corso di cucina** alta pasticceria senza glutine

**Festa del pane** con esposizione di stand gastronomici che offrono assaggi di vari prodotti senza glutine (piadine, panini, torte, toast)

**Rockintrebbia**, happening musicale e cucina senza glutine con preparazione di spiedini, patatine e torte

**Festa di Nibbiano**, rassegna autunnale Wine Festival dedicata ad assaggi e approfondimenti culturali di vini e prodotti tipici, con degustazione di risotto ai funghi, pane e olio autoctono, torte senza glutine

**Giornata del Ciclamino**, evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC

**Cioccolandia**, festa del cioccolato alla quale AIC partecipa con stand gastronomico e vendita di dolci al cioccolato senza glutine

**Le torte di Santa Lucia**, vendita torte e biscotti senza glutine preparate dalle volontarie AIC

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Aperitivo senza glutine** durante la rassegna dei festeggiamenti natalizi presso San Nicolò di Piacenza, con degustazione di salumi piacentini dop, pane, focacce, pizze e torte

**Festa del volontariato** a cui AIC partecipa con stand informativo, insieme anche alle altre associazioni di volontariato di Piacenza

**Incontro con scuola elementare** all'interno del progetto In fuga dal glutine, per far conoscere a bambini e maestre la celiachia, con attività ludico-teoriche

**Merenda in famiglia**, merenda senza glutine con animazione e giochi per i bambini

**Commedia dialettale** in vernacolo piacentino proposta da una compagnia teatrale che da qualche anno sostiene AIC

**Festa della crescentina** con preparazione e farcitura di crescentine senza glutine

**Conferenza sulla celiachia** "L'alimentazione nel bambino"

Inaugurazione nuovo punto vendita convenzionato con l'Ausl di Modena



PIACENZA

**SEDE:** Via Testi, 4/A

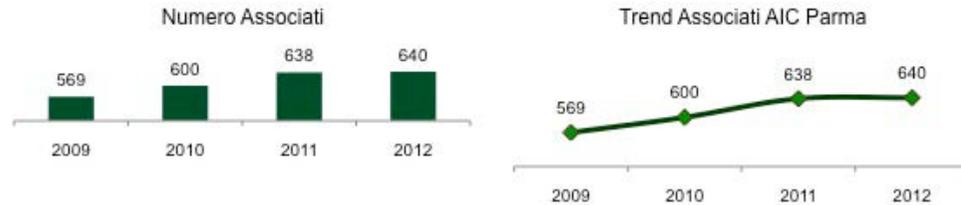
Tel. 0521/771620 – e mail: aic.parma@libero.it

**APERTURA:** due giorni a settimana durante i quali i volontari accolgono i nuovi diagnosticati e sono disponibili per qualsiasi altra necessità.

Orari indicativi di apertura sede: Mart. 16.30 - 19.00; Ven. 10.00 - 12.00

**REFERENTI:** Claudia Canali (canaliclaudia@libero.it)

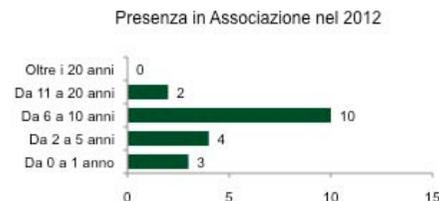
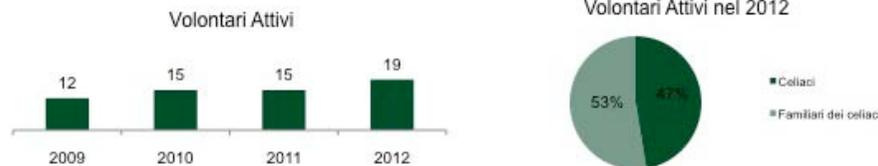
**DIMENSIONI:** nel 2012 il numero degli associati AIC Parma è di 640.



**VOLONTARI ATTIVI:** rispetto all'anno precedente il numero di volontari è aumentato e si attesta a 15, di questi 9 sono celiaci mentre 10 sono familiari. A seconda della disponibilità e dell'esigenza del momento, si ha una diversa partecipazione alle attività, in particolare sono 4 i volontari che assicurano l'apertura della sede, 4 quelli che intervengono due volte al mese, mentre gli altri sono presenti durante l'anno in maniera meno regolare.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	12	12	15	15
N. ingressi	0	5	1	4
N. uscite	0	2	1	0
N. volontari attivi al 31.12	12	15	15	19

Tabella 19: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** durante ogni mese viene stabilito almeno un incontro nel quale ci si confronta sulle problematiche legate alla celiachia; oltre a questo si organizzano anche punti di ascolto nei quali vengono trattati i problemi e vengono discusse le iniziative da attuare. Successivamente vengono stabiliti ulteriori ritrovi dove singoli gruppi si dedicano alla realizzazione delle attività.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** la comunicazione all'interno della sezione di AIC Parma avviene principalmente attraverso telefonate e mail. Il contatto tra gli associati avviene anche tramite lettere e volantini, oltre ai contatti diretti che vengono presi con i vari collaboratori e ristoratori. All'interno della sede è poi presente una bacheca informativa alla quale gli associati possono fare riferimento per la ricerca di avvisi e di novità.

**COMUNICAZIONE ESTERNA e PUBBLICAZIONI:** per divulgare all'esterno le proprie attività si utilizzano anche altri canali di diffusione, come Aic news, un servizio telematico che invia ogni 4 mesi agli associati un report sulle principali novità e sulle iniziative che si svolgono a Parma.

#### ATTIVITÀ 2011:

**Festa di Halloween** in maschera con merenda senza glutine

**Festa di carnevale**, con intrattenimento per i più piccoli, sfilata delle maschere e concorso a premi, musica, giochi di gruppo e merenda con dolci di carnevale gluten free

**Festa di Natale** con concorso di torte senza glutine, al termine della giornata scambio di auguri e simpatici regali per i bambini presenti

**Corso di cucina mani in pasta** per preparazione di impasti salati e dolci, con assaggio finale

**Fiera agricola della Val Ceno** con allestimento di stand gastronomico AIC e produzione di prodotti senza glutine (torta frita, dolci, etc.)

**Festa di primavera** con caccia al tesoro con stand gastronomico AIC e merenda per i bambini (torta frita, salumi, patatine e dolci senza glutine)

**Giornata del ciclamino** per sensibilizzare la collettività e diffondere la conoscenza della celiachia

#### INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Festa Sala Baganza** con cucina di menù senza glutine a cura dei volontari AIC

**Corso di formazione per addetti alla ristorazione**, che prevede una lezione teorica ed una pratica di approfondimento e formazione sul tema della celiachia

**Giornate Aperte Scuole**, iniziativa di incontro e di confronto tra volontariato e scuola, organizzata in occasione dell'anno europeo del volontariato. AIC è presente con uno stand informativo per far conoscere agli studenti la celiachia, la dieta senza glutine e rispondere ai loro quesiti

**Festa del volontariato**, AIC è presente con uno stand informativo e distribuzione di materiale e depliant sulla celiachia e la dieta senza glutine

**Incontro sulla celiachia nella scuola**, i volontari AIC Parma parlano di celiachia e di dieta senza glutine agli operatori del settore scolastico, agli insegnanti ed ai genitori, approfondendo le norme sulla corretta preparazione e somministrazione di pasti senza glutine

**Incontro rivolto agli studenti dell'Istituto Alberghiero di Salsomaggiore Terme** all'interno del progetto cucina naturale e per intolleranze, i volontari AIC incontrano gli studenti per parlare di celiachia e per realizzare piatti senza glutine

**Festa del pesce**, serata gastronomica e menù senza glutine con pescato e prodotti del territorio

**Festa a Gommaland**, all'interno del parco di giochi gonfiabili AIC è presente con uno stand gastronomico di prodotti senza glutine e possibilità di merenda per i bambini

# AIC REGGIO EMILIA

**SEDE:** Via Mazzacurati, 11

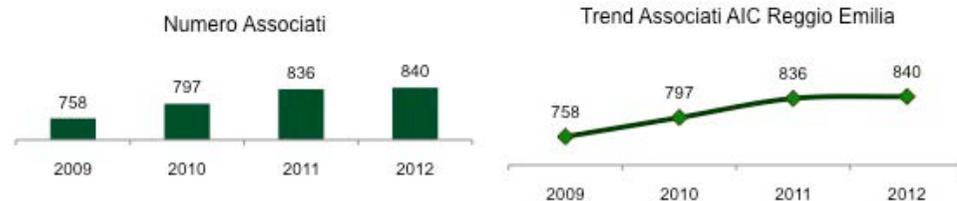
Tel. 0522/430899 – e mail: aicre@libero.it

**APERTURA:** i volontari coprono i turni e garantiscono l'apertura della sede tre volte a settimana in maniera fissa, e sono disponibili su appuntamento per aperture fuori orario.

Orari indicativi apertura sede: Lun. 20.00 - 22.00; Mer. 18.30 - 20.30; Sab. 9.30 - 11.30

**REFERENTI:** Camilla Zaniboni (zanibonicamilla@libero.it); Cristina Sassi (chicchi.s@libero.it); Barbara Berni (barbara.berni@gmail.com); Vincenza Tincani (vincenzatincani@libero.it); Davide Bussei (67davide@libero.it).

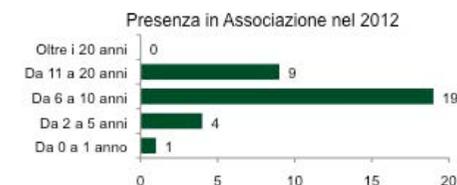
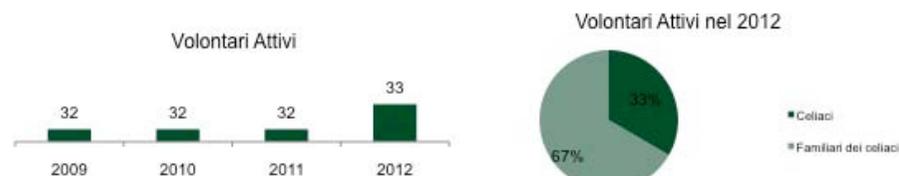
**DIMENSIONI:** nel 2012 AIC Reggio Emilia conta 840 associati, mostrando una crescita significativa negli ultimi anni.



**VOLONTARI ATTIVI:** si mantiene costante il numero di volontari attivi, pari a 33, di questi 22 sono familiari dei celiaci mentre 11 sono celiaci. La presenza media dei volontari all'interno dell'associazione è di 6 ore a settimana, principalmente per garantire l'apertura della sede. Sono previsti rimborsi spese a copertura dei costi telefonici, di viaggio, di cancelleria, etc. relativi all'organizzazione di attività e iniziative.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	30	32	32	32
N. ingressi	3	1	1	1
N. uscite	1	1	1	0
N. volontari attivi al 31.12	32	32	32	33

Tabella 21: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** generalmente gli incontri avvengono almeno 3 volte all'anno. Per organizzare l'attività sono stati individuati dei responsabili che si occupano di specifici settori.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** la comunicazione tra i volontari avviene prevalentemente via e-mail o telefono, vengono periodicamente organizzate riunioni per trattare i vari argomenti, inoltre all'interno della sede è possibile consultare l'agenda contenente gli appunti sulle attività. Sono presenti anche due bacheche utilizzate sia per le comunicazioni di servizio, sia per mettere in evidenza pubblicazioni, circolari o documenti importanti.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** lettere, e mail, pubblicazioni sul sito e newsletter. In caso di eventi importanti la divulgazione avviene anche tramite comunicati stampa inviati a testate giornalistiche, tv o radio locali.

**PUBBLICAZIONI:** AIC Emilia Romagna ha pubblicato articoli su quotidiani locali e periodici, oltre agli articoli on line su reggionelweb e reporter.it.

## ATTIVITÀ 2012:

**Festival Città Slow di cibi di strada** che propone un percorso nel mondo della gastronomia

**Festa della Repubblica Senza Glutine** con menù senza glutine

**Gara di golf AIC "Uno swing per la ricerca"**, terza edizione nazionale della gara di golf finalizzata a diffondere la conoscenza sulle tematiche della celiachia e raccogliere fondi per le attività dell'associazione

**Sagra della Giareda** dove AIC è presente con lo stand degustazione Hakuna Matata, e l'offerta di piadine, crepes, patatine e bevande senza glutine

**Corso di formazione per gestori di pubblici esercizi** (ristoranti, pizzerie, bar, gelaterie) per la somministrazione di prodotti alimentari al cliente celiaco

**Lezioni di celiachia**, formazione in aula e in cucina realizzata dai docenti dell'Istituto Alberghiero Motti. Al termine del ciclo di studio viene proposto un test elaborato da AIC che, se superato, permette agli studenti di ottenere un certificato di crediti sulla celiachia, sottoscritto da AIC.

**Corsi di cucina "Mani in pasta"** e "Gustare" per associati e familiari, con preparazione di prodotti dolci e salati

**Incontro con scuola media** di Borzano di Albinea nell'ambito del progetto "In fuga dal glutine" per affrontare con gli studenti il tema della celiachia e della dieta aglutinata, con offerta di merenda senza glutine

**Festival Felina Slow**, evento per sensibilizzare la gente ed offrire ai celiaci un'opportunità di assaggio fuori casa. Stand AIC con spuntini e bevande senza glutine

**Festa della castagna**, evento gastronomico con assaggio dolci senza glutine a base di castagne

**Giornata del ciclamino** per sensibilizzare la collettività e diffondere la conoscenza della celiachia

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Marmiolo re del Gluten Free**, un'intera giornata dedicata al senza glutine, con visita guidata all'oasi di Marmiolo e al laboratorio naturalistico, merenda e cena gluten free.

**Festa Reggio** con offerta di menù senza glutine

**Letture ad alta voce**, lettura di libri per bambini con degustazione di gelato senza glutine

**I dolci di Natale senza glutine**, preparazione di biscotti e torte da assaggiare e da mettere sull'albero

**Colazione e mostra fotografica**, con dolci, salati e caffè e apertura straordinaria della mostra fotografica di Roberto Dovesi

**Canali in festa**, festa di paese con banchetto AIC del senza glutine

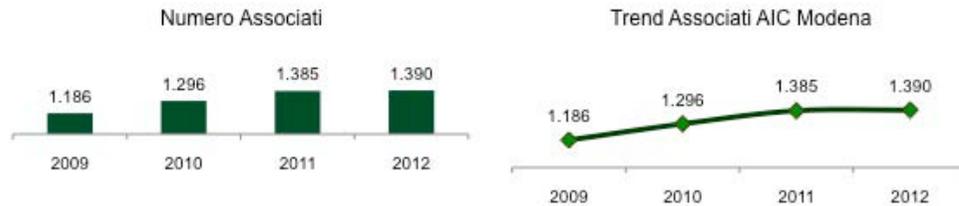
**"Non più fuori menù"** progetto proposto da AIC Emilia Romagna, vincitore dell'iniziativa promossa dal Comune di Reggio Emilia "I reggiani, per esempio", rivolto a bar, gelaterie, ristoranti, B&B, agriturismi, etc., a tutti i cittadini del Comune e della Provincia, a circa 800 associati del territorio e a circa 200 celiaci non associati. L'obiettivo è la promozione turistica del territorio con particolare attenzione al centro, attraverso la crescita della sensibilità di cittadini e pubblici esercizi di chi per motivi di salute ha bisogno di menù particolari, incrementando il numero di locali fruibili anche per i celiaci e nel contempo incrementare nuove possibilità di sviluppo con l'offerta di menù anche senza glutine. Collaborazione con **Telethon** per raccolta fondi.

**SEDE:** Via Canaletto 88

**APERTURA:** Orari di apertura sede su appuntamento.

**REFERENTI:** Barbara Savini (bb.savini@gmail.com); Fabrizio De Pasquale (f\_depasquale@libero.it); Isabella Bizzoccoli, Nadia Ferrari, Francesca Obici.

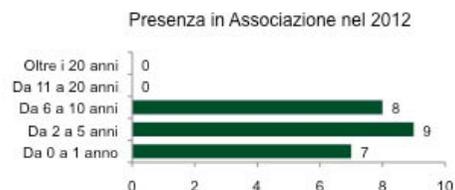
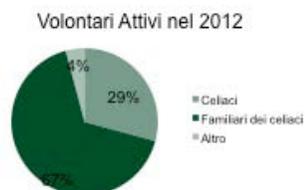
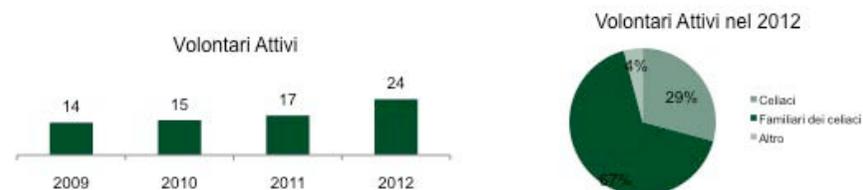
**DIMENSIONI:** nel 2012 il numero degli associati è cresciuto a 1.390



**VOLONTARI ATTIVI:** il numero dei volontari attivi all'interno della sezione è aumentato: sono 24 i volontari che collaborano con AIC Modena per organizzare eventi, progetti, corsi e per accogliere le nuove diagnosi. La maggioranza sono familiari, mentre 7 di questi sono celiaci e 1 è avvocato. Sono impegnati 3 giorni a settimana per l'accoglienza delle nuove diagnosi. Sono previsti rimborsi chilometrici e per le spese vive cui ne usufruiscono tutti i volontari.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	14	14	15	17
N. ingressi	2	2	4	8
N. uscite	2	1	2	1
N. volontari attivi al 31.12	14	15	17	24

Tabella 20: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** vengono effettuati una volta al mese o comunque a seconda dell'evento che viene organizzato. Sono stati istituiti gruppi di lavoro/volontari che si occupano di organizzare manifestazioni ed eventi e di accogliere le nuove diagnosi.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** mail, telefono e lettera sono gli strumenti più utilizzati per comunicare con gli associati e i volontari

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** avviene mediante la divulgazione degli eventi sul sito web di AIC e sul sito di chi collabora con la sezione (come ad esempio: Ausl, associazioni di categoria, comuni, scuole), certe attività vengono anche diffuse attraverso giornali e radio

## ATTIVITÀ 2011:

**Primo Festival nazionale di cucina per bambini** con laboratorio per la preparazione di tigelle senza glutine

**Giro di Gusto**, manifestazione con produzioni tipiche del territorio e prodotti a Km zero

**"Fashion Night? Yes, Gluten Free"** festa in discoteca con buffet senza glutine

Serata con i terremotati per offrire una serata di convivialità a celiaci e non

**Per ricominciare dal terremoto**, serata di solidarietà con pizza e pane senza glutine

**Gran premio del gusto di Maranello** con stand informativo di AIC, offerta di dolci e ciacci di castagne senza glutine

**La PasTeggiata**, passeggiata di 10 km con tappe di ristoro senza glutine e stand informativo di AIC

**Concerto e messa del celiaco** con la banda cittadina e buffet senza glutine

**Corso "Mani in pasta"**, corso di pasta senza glutine fatta a mano, con ricettario

**Festa della crescentina** con preparazione e farcitura di crescentine senza glutine

**Festa della castagna** con stand AIC ed offerta di dolci a base di castagne

**Maratona d'Italia**, partecipazione AIC con allestimento punti di ristoro e rifornimento per gli atleti iscritti, e banchetto informativo

**Giornata del ciclamino**, occasione di incontro con gli associati e giornata di sensibilizzazione sulla celiachia dove viene offerto un ciclamino per una nuova diagnosi

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Corsi di formazione nelle scuole** tramite il progetto "Sapere e Salute" dell'Ausl, curato dal Sian (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione)

**Fiera "Sicura"**, due giorni dedicati al gluten free all'interno di Sicura "Sicurezza Alimentare e Nutrizione in convention" in collaborazione con il Sian di Modena e Bologna, e con la Regione Emilia Romagna

**Sagra della Lasagna e del Lambrusco** con preparazione di menù senza glutine

**Dal nido al web**, una serata di lavoro con prove di cucina e interviste dedicate all'educazione alimentare senza glutine

**30° Trofeo Dorando Pietri**, partecipazione di AIC con banchetto informativo e di ristoro a seguito della manifestazione podistica

**Confezionamento pacchi natalizi** presso il centro commerciale "I Portali" con stand AIC

**Fiera di settembre** con allestimento stand AIC e degustazione di piatti dolci e salati senza glutine

Presenza al **Multifiera di Modena** nell'ambito del progetto "Caro buon pane", partecipazione di AIC con un punto informativo ed uno stand gastronomico per degustazioni e dimostrazioni di cucina senza glutine

**Favole con merenda** senza glutine presso la sala polivalente Borgofortino di Carpi

**Appuntamento con la Befana**, distribuzione di calze con prodotti che possono assumere anche i celiaci

# AIC BOLOGNA

**SEDE:** P.zza della Costituzione, 8/3 c/o Palazzo Affari

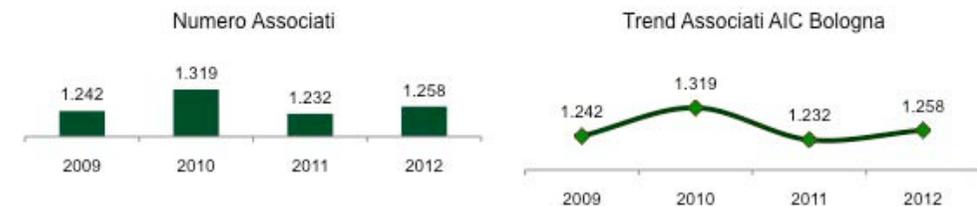
Tel. 051/505884 – e mail: aicbo@libero.it

**APERTURA:** vengono garantite due aperture fisse settimanali con la presenza dei volontari che si alternano per accogliere le nuove diagnosi e rispondere ai messaggi.

Orari indicativi apertura sede: Lun. e Merc. 9.30 - 11.30

**REFERENTI:** Annalena Giorgioni (annalena.gio@vodafone.it); Luca Rebeggiani (luca.rebeggiani@fastwebnet.it); Mara Sintoni (mara.sintoni@alice.it).

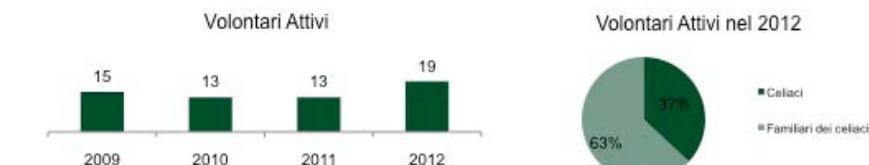
**DIMENSIONI:** gli associati nel 2012 sono 1.258 con un trend in leggero calo nell'ultimo anno.



**VOLONTARI ATTIVI:** in aumento i volontari attivi che nel 2012 sono 19: di questi 12 sono familiari dei celiaci e 7 sono celiaci, che collaborano attivamente con la sezione. In genere la presenza è di due ore a settimana, mentre l'impegno è maggiore per il progetto Alimentazione Fuori Casa. Sono previsti rimborsi spese per i volontari e per i tutor ristorazione che coprono i materiali e i viaggi per l'organizzazione delle attività.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	10	15	13	13
N. ingressi	6	1	1	6
N. uscite	1	3	1	0
N. volontari attivi al 31.12	15	13	13	19

Tabella 22: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** ogni mese viene organizzata una riunione dove ci si confronta sulle attività, si scambiano esperienze e opinioni e vengono pianificate le scelte e il lavoro da effettuare.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** lo strumento principale utilizzato per comunicare è la mail, le informazioni vengono anche trasmesse mediante sms o con l'utilizzo di un apposito registro nel quale vengono annotati gli appuntamenti sulle attività.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** avviene soprattutto tramite l'utilizzo della posta elettronica e mediante divulgazione delle notizie sul sito internet, vengono poi utilizzate anche le lettere.

## ATTIVITÀ 2012:

- Festa di Primavera** con spettacoli di varietà, danze e comicità "Fantastic Sciò" e buffet senza glutine
- Letture nei sotterranei** del Comune di Castel San Pietro, con buffet senza glutine
- Volontassociate 2012**, festa dell'associazionismo e del volontariato con partecipazione di AIC attraverso lo stand informativo e gastronomico
- Corsi di cucina** dove verranno illustrate e realizzate ricette senza glutine di pizza, bignè, pan di Spagna, salatini
- Corsi di formazione** rivolti ai ristoratori e organizzati con la collaborazione di Sian e Ausl
- Capodanno celtico** a Pianoro, con cena celtica a base di piatti della tradizione
- Giornata del ciclamino**, evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC
- SANA 2011** Salone nazionale del naturale, AIC è presente alla manifestazione sia con uno stand informativo, sia presso il self-service del ristorante dove i celiaci potranno trovare un menù privo di glutine
- Incontri formativi** presso mense scolastiche, scuole e classi con alunni celiaci
- Miniolimpiadi 2011**, manifestazione ludico sportiva per bambini e ragazzi. AIC è presente con uno stand informativo, distribuzione di assaggi e merenda senza glutine
- Arriva Milly**, festa per bambini con giochi e animazione

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

- Corsi di formazione** organizzati da Iscom e Ascom con la collaborazione di AIC Bologna
- Oktober Fest**, menù senza glutine con specialità tipiche della cucina bavarese e austriaca
- Festa della pizza anche senza glutine**, con pizze cotte in forno a legna separato e la possibilità di scegliere fra tre tipi di farina: riso, mais e grano saraceno
- Buone feste senza glutine**, offerta di aperitivo gluten free e scambio di auguri per le festività
- Convegno "Senza glutine: i celiaci e la ristorazione"** per promuovere l'informazione sulla celiachia
- Settimana Calderarese**, banchetto informativo AIC con distribuzione di materiale informativo e campioni alimentari
- Corsi di pasticceria** senza glutine, organizzato dal comune di Pieve di Cento nell'ambito del progetto speciale sulla celiachia
- Concerto di beneficenza** Arangara e Alberto Bertoli presso il teatro Spazio Reno, a favore di AIC Emilia Romagna
- Festa dei Giovani**, stand informativo AIC
- Convegno sulla celiachia** "La salute si conquista a tavola" con l'intervento di un esperto del mercato dei prodotti senza glutine, di una dietista dell'ospedale di Gorizia e della responsabile del progetto Alimentazione Fuori Casa AIC Emilia Romagna
- Presentazione del libro "Squisitamente senza glutine"**

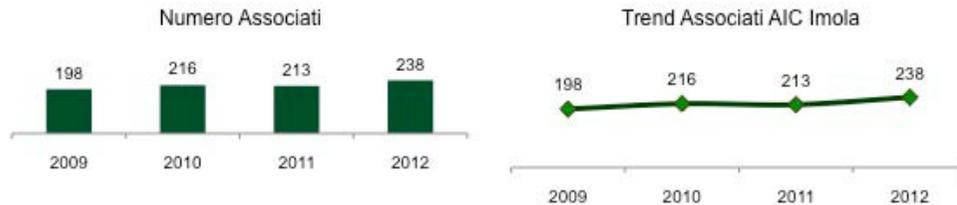


**SEDE:** P.zza Gramsci, 21 c/o Casa del Volontario  
Tel. 0542/34135

**APERTURA:** apertura su appuntamento per ricevere i nuovi associati.

**REFERENTI:** Dino Alverni (alverni.dino@alice.it)

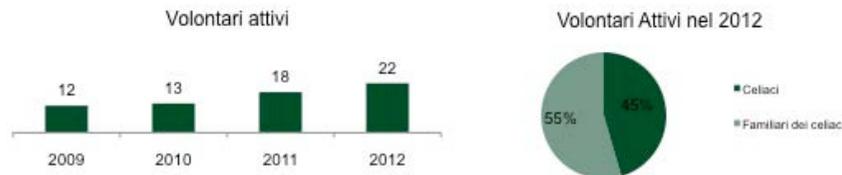
**DIMENSIONI:** nel 2012 AIC Imola conta un numero di associati pari a 238.



**VOLONTARI ATTIVI:** nel 2012 sono 22 in crescita rispetto agli anni precedenti, la maggior parte dei quali sono familiari di celiaci. La presenza in associazione dei volontari varia a seconda degli impegni: sono presenti figure fisse che partecipano costantemente alle attività con una presenza quasi quotidiana, altre invece sono a disposizione durante le iniziative. Sono previsti rimborsi spese per il Presidente e la segretaria, mentre non vengono richiesti dagli altri volontari.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	9	12	13	18
N. ingressi	3	1	6	6
N. uscite	0	0	1	2
N. volontari attivi al 31.12	12	13	18	22

Tabella 23: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** in genere avvengono con cadenza annuale, durante i quali i volontari si confrontano sulle attività svolte e raccolgono idee per nuove iniziative.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** gli strumenti maggiormente utilizzati tra i volontari per comunicare sono mail e telefono.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** per comunicare di volta in volta agli associati le attività e i progetti che vengono realizzati si utilizzano le lettere.

#### ATTIVITÀ 2012 e INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Giornata del ciclamino,** stand AIC con vendita di piante di ciclamino per sensibilizzare l'opinione pubblica ed un'occasione per raccogliere fondi

**Corso di formazione rivolto ai ristoratori,** organizzato in collaborazione con il Sian

**La serata del cuore 1° edizione,** opera musicale presso il teatro dell'Osservanza di Imola

**Corsi di cucina senza glutine** con realizzazione prodotti vari (pasta, pane, dolci e pizza) e distribuzione del ricettario

**Incontro con i celiaci di Imola e dintorni,** con cena a base di polenta, piadina, affettati e dolci

**Recital, serata di beneficenza** con il comico Giacobazzi per raccogliere fondi a favore dei progetti AIC

**Gran fondo di ciclismo "Trofeo Pezzi",** partecipazione AIC per dar modo ai ciclisti celiaci di trovare alimenti a loro adatti sia nei punti di ristoro lungo il percorso, che all'arrivo con pizza, pasta e torte senza glutine

**Corso rivolto agli alunni delle scuole** all'interno del progetto "In fuga dal glutine"

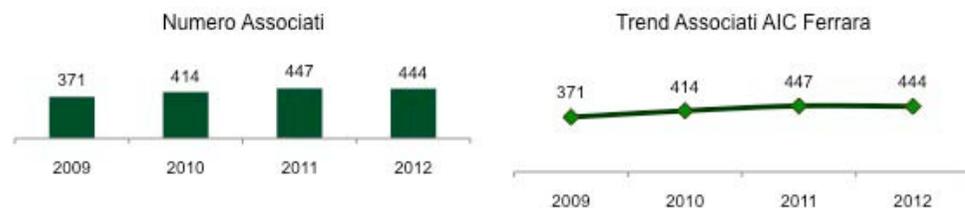
# AIC FERRARA

**SEDE:** Corso Giovecca, 40/D  
Tel. 0532/241160 – e mail: aicfe@libero.it

**APERTURA:** avviene su appuntamento ed i volontari sono sempre disponibili per ricevere nuovi associati e nuove diagnosi. È a disposizione una segreteria telefonica nella quale lasciare un messaggio, ascoltata regolarmente a turno dai volontari nel caso ci sia una richiesta di incontro.

**REFERENTI:** Maria Elena Rubini (elenaruby2002@libero.it); Mario Ghirardello (m.ghirardello@tiscali.it); Gabrielle Sabbioni (gsabbioni@tiscali.it); Beatrice Bofondi (bbofondi@hotmail.com).

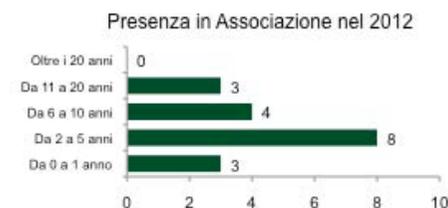
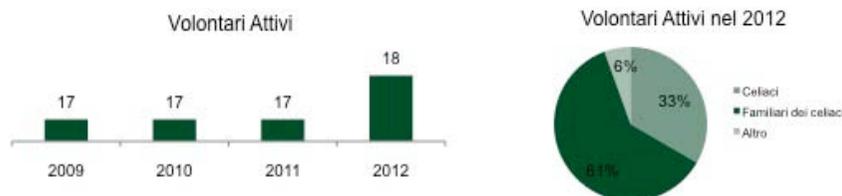
**DIMENSIONI:** nel 2012 la sezione AIC Ferrara conta 444 associati.



**VOLONTARI ATTIVI:** il numero di volontari attivi è pari a 18: di questi 6 sono celiaci e 11 sono familiari, mentre un altro volontario sta effettuando la diagnosi. Mediamente i volontari sono presenti in sede 5 ore a settimana e la maggiore partecipazione è rivolta ai progetti che riguardano la ristorazione. Alcuni volontari hanno usufruito del rimborso spese a copertura dei costi relativi ai viaggi, al telefono e agli acquisti di materiale per gli eventi.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	11	17	17	17
N. ingressi	8	0	0	3
N. uscite	2	0	0	2
N. volontari attivi al 31.12	17	17	17	18

Tabella 24: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** vengono programmati in vista dell'organizzazione di eventi, in genere 5 volte all'anno ma comunque ogni volta se ne avverte la necessità; gli attori dei vari progetti poi si incontrano tra di loro per meglio specificare cosa fare a livello operativo. Durante le riunioni vengono assunte le decisioni principali e vengono definiti i responsabili dei vari progetti. Ogni volontario esprime la propria opinione e di comune accordo viene presa la decisione. Per pianificare le attività gli incontri vengono anche organizzati in una delle due pizzerie che preparano cibi senza glutine.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** mail e telefono sono gli strumenti di comunicazione più utilizzati.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** per divulgare all'esterno le proprie attività e per rimanere in contatto con gli associati vengono trasmessi per posta gli inviti alle iniziative e vengono pubblicate sul sito le principali novità e gli aggiornamenti sui progetti da realizzare.

**PUBBLICAZIONI:** vengono regolarmente pubblicati articoli sui quotidiani locali, che trattano principalmente il progetto con l'istituto scolastico Ipsar.

## ATTIVITÀ 2011:

**Festival Eco&Food** per uno stile di vita eco e sostenibile

**Corrida degli Scariolanti** con bevande e preparazioni di prodotti senza glutine da parte volontari

**Raccolta di prodotti** destinati ai celiaci colpiti dal terremoto in Emilia

**Campionato italiano di paracanoa**, AIC è presenta con il proprio stand informativo e con preparazione di merenda senza glutine

**Festival dell'apparato digerente** dove gastroenterologi, nutrizionisti e chirurghi incontrano medici, infermieri, farmacisti, cittadini, associazioni, studenti e cuochi per parlare di alimentazione e celiachia

**Progetto "Gestione di una intolleranza alimentare: la celiachia"** progetto scolastico che coinvolge le classi terze, organizzato già da tre anni nel quale vengono dedicate 20 ore alla formazione dei futuri cuochi, cena finale con i soci

**Corso di cucina** senza glutine durante il quale ogni partecipante ha la possibilità di lavorare le materie prime creando pizza, pane e dolci

**Corsi per ristoratori in collaborazione con il SIAN**, l'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza sulla preparazione dei pasti senza glutine al fine di offrire piatti sicuri

**Merenda in fattoria** didattica con visita agli animali, laboratorio di fiabe, merenda senza glutine per tutti i bambini

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Giornata del ciclamino** dedicata alla sensibilizzazione della collettività, con stand dei volontari AIC per raccogliere fondi grazie alla vendita dei ciclamini

**Cena di beneficenza** preparata dai venti migliori studenti dell'Istituto Alberghiero di Ferrara e rivolta alle autorità per raccogliere fondi e presentare il progetto di gestione delle intolleranze alimentari

**Torneo di Beach tennis**, AIC contro polizia municipale di Ferrara, a fine partita merenda senza glutine preparata dai nostri volontari

**Degustazioni prodotti senza glutine** presso farmacie varie

**Progetto "In fuga dal glutine"** rivolto alle scuole elementari, durante le lezioni viene descritta la celiachia in maniera semplice ma precisa e viene presentato un gioco per verificare la comprensione dei bambini

**Pizza senza glutine**, un'intera serata dedicata alla senza glutine dove la pizzeria "Bella Napoli" prepara assaggi di pizze

**Festa del volontariato**, giornata interamente dedicata a tutte le associazioni di volontariato. AIC partecipa con un proprio stand dove viene distribuito materiale informativo

**Fiera di Copparo**, partecipazione con stand informativo e gastronomico AIC con offerta di pizza e pasta  
**Quadrangolare di calcio** con la partecipazione di AIC Emilia Romagna e AIC Friuli, della squadra della Polizia di Stato della questura di Ferrara e la polizia municipale di Ferrara, pranzo con menù e prodotti senza glutine

**Convegno** organizzato da AIC Ferrara rivolto a medici di base e pediatri

**Corso di formazione** rivolto al personale scolastico in collaborazione con Ausl e Comune di Ferrara

**Screenig** alla popolazione del comune di Jolanda di Savoia (FE)

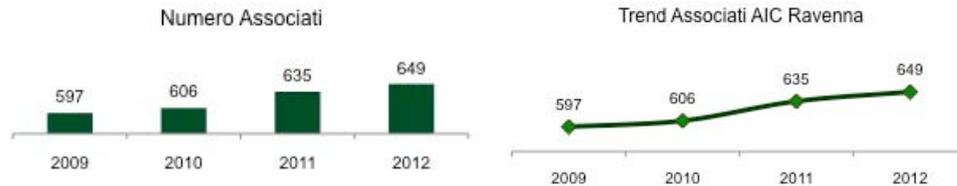
Partecipazione alla manifestazione **Estate Bambini** con stand informativo e merende senza glutine  
Partecipazione alla **Raccolta fondi** durante l'evento "La partita del cuore Nazionale cantanti-Magistrati" per lo studio epidemiologico nella provincia di Ferrara

**SEDE:** Via Majoli, 8 c/o Parrocchia S. Maria del Torrione  
Tel. 389/0375367

**APERTURA:** su appuntamento da parte di una volontaria che è sempre disponibile ad accogliere i nuovi diagnosticati e fornire loro le informazioni necessarie.

**REFERENTI:** per Faenza Silvia Donati (sildonati67@alice.it); per Cervia Yano Giovannini (info@studiogiovannini.it); per Lugo Mirco Babini (mirkolofio@gmail.com); per Ravenna Alessia Patuelli (alessia.patuelli@gmail.com).

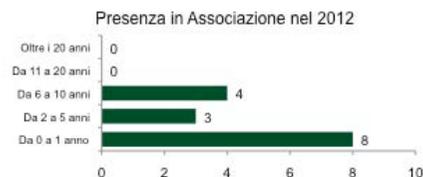
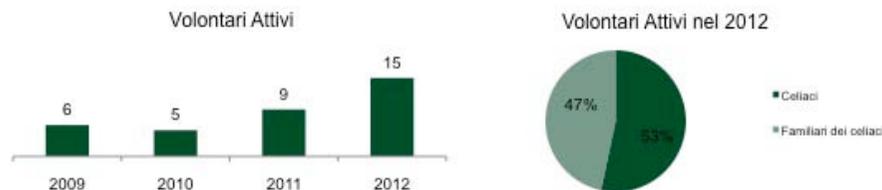
**DIMENSIONI:** il numero degli associati di AIC Ravenna è aumentato nel corso degli anni, nel 2012 la sezione provinciale conta 649 associati con un trend costante rispetto al 2011



**VOLONTARI ATTIVI:** il numero di volontari che partecipa alle attività di AIC Ravenna è in costante aumento nel corso degli anni. Nel 2012 i volontari sono 15 (8 celiaci e 7 familiari). La presenza varia a seconda dell'impegno richiesto: alcuni volontari si occupano in maniera stabile delle nuove diagnosi e dei nuovi appuntamenti, altri invece partecipano in occasione di progetti ed iniziative, ad esempio durante la giornata del ciclamino aderiscono alla sua organizzazione anche 25 persone. Sono previsti i rimborsi di spese relative ai viaggi e al materiale utilizzato per gli eventi, in genere ne usufruiscono solo alcuni volontari.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	7	6	5	9
N. ingressi	0	0	4	7
N. uscite	1	1	0	1
N. volontari attivi al 31.12	6	5	9	15

Tabella 25: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** sono organizzati per conoscere i neo diagnosticati e consegnare loro il materiale di iscrizione all'associazione

**COMUNICAZIONE INTERNA ed ESTERNA:** si basa sullo scambio di posta elettronica o di lettere per coloro che ne sono privi. Attraverso le e-mail non solo si organizza il lavoro ma si comunicano agli associati anche i progetti e le attività da realizzare.

**PUBBLICAZIONI:** sono state fatte due pubblicazioni: "Celio, il panino magico" (nel 2010) e "Grattugina, la bambina speciale", entrambe realizzate da due volontarie della Provincia.

**ATTIVITÀ 2012 e INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:** nel corso degli anni AIC Ravenna ha partecipato a diversi eventi e ha organizzato incontri per sensibilizzare gli associati e la collettività.

**Fiera di San Giuseppe e Sagra della seppia a Cervia,** banchetto con produzione e vendita di crepes, biscotti, piadine e dolci vari

**Il gastroenterologo in spiaggia,** conferenza inserita all'interno di un ciclo di appuntamenti domenicali al mare

**Festival della gastroenterologia a Cervia,** con la partecipazione dei nostri relatori. Un'opportunità di confronto tra esperti, un momento di informazione e di educazione sanitaria dei medici ai cittadini. AIC è presente anche con uno stand informativo e con la distribuzione di assaggi di torte e biscotti senza glutine

**Festa della birra,** partecipazione di AIC con vendita di piadine e birra senza glutine

**Festa del volontariato e della gastroenterologia all'interno del Congresso Alimentazione e Salute tra gastroenterologia e gastronomia,** dove si parla anche di celiachia. AIC è presente alle manifestazioni con due stand nei quali sono offerti materiale informativo, gadget, ciclamini della ricerca, assaggi di pizza e dolci senza glutine

**Giornata del ciclamino,** l'evento ha lo scopo di raccogliere fondi attraverso la vendita di ciclamini all'interno dei circa 10 stand AIC presenti nella Provincia

**Incontro sulla celiachia** con interventi di pediatri, medici, farmacisti e specialisti, per conoscere meglio la celiachia in età pediatrica ed adulta, e buffet senza glutine

**Festival europeo del pane,** in collaborazione con Iscom per parlare di celiachia, dalla situazione attuale ai progetti futuri e dimostrazione di cucina con preparazione e degustazione di pane e non solo

**Gran Fondo Cicloturistiche,** punti di ristoro e un angolo gluten free al pasta party all'arrivo a cura dei volontari

**Festa della cooperazione faentina** in collaborazione con Gemos, un angolo gioco/impasto/cottura di biscotti e merende senza glutine senza distinzione tra bambini celiaci e non

**Corso di cucina** per la realizzazione di pane, pasta e preparati vari, tutti privi di glutine

**Progetto "Gestione di una intolleranza alimentare: la celiachia"** progetto di educazione indirizzato agli alunni dell'Istituto Ipsar di Cervia. L'obiettivo è quello di fornire ai futuri professionisti gli strumenti per gestire un pasto senza glutine in qualsiasi momento dell'esercizio della propria professione. L'approccio del progetto è duplice: è previsto un modulo teorico ed un modulo pratico. Al termine viene effettuata una verifica finale per valutare le competenze acquisite

**Pasta Party** per amatori partecipanti alle manifestazioni ciclistiche

**Fiera Hospitality** di Cervia, all'interno della quale sono state presentate le nuove Linee Guida regionali

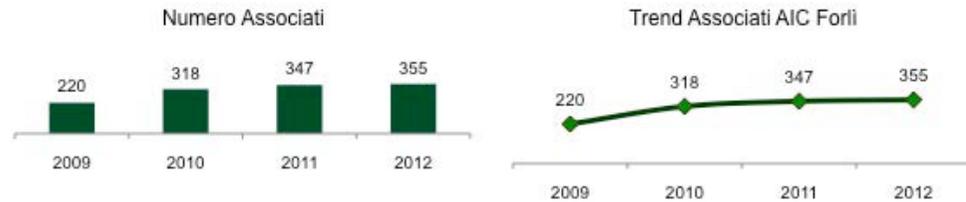
# AIC FORLI'

**SEDE:** Viale Roma, 124 c/o Assipro  
Tel. 0543/480301 – e mail: aicfo@libero.it

**APERTURA:** orari indicativi di apertura sede: 1° e 3° Lun. del mese 18.30 - 20.00; 2° e 4° Lun. del mese 20.30 - 22.00

**REFERENTI:** Paola Pinasco (aicfo@libero.it); Elisa Amorosi (mstrada68@alice.it); Elisa Turci (elisa\_turci@virgilio.it)

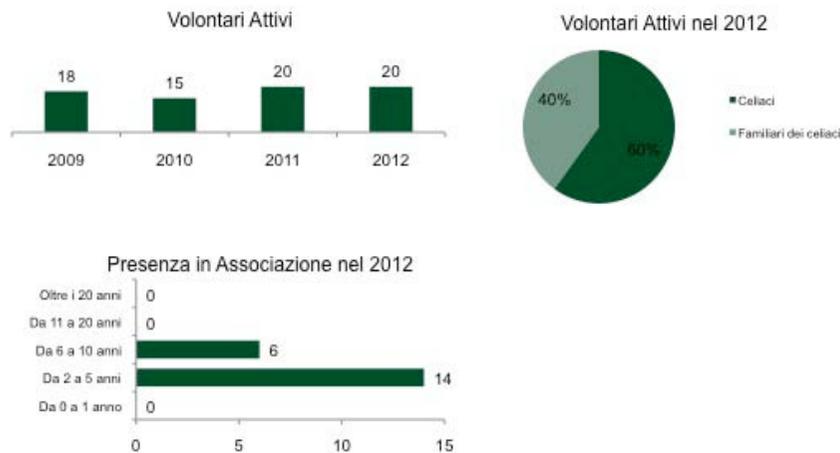
**DIMENSIONI:** nel 2012 il numero di associati è pari a 355, con un importante incremento rispetto agli anni precedenti.



**VOLONTARI ATTIVI:** nel 2012 sono circa 20 i volontari che partecipano alle attività e alle manifestazioni e che gestiscono l'apertura della sede. 12 volontari sono celiaci mentre gli altri sono familiari, amici, parenti o interessati. Non è stato richiesto alcun rimborso spese da parte dei volontari. Durante i turni settimanali ogni socio è in media presente in sede 3-4 ore.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	20	18	18	20
N. ingressi	3	4	2	0
N. uscite	5	7	0	0
N. volontari attivi al 31.12	18	15	20	20

Tabella 26: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** i volontari attivi si incontrano a seconda delle esigenze durante i turni settimanali per programmare e pianificare il lavoro, e comunque 4 volte all'anno per confrontarsi su determinate tematiche e discutere i progetti da realizzare.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** per condividere le attività tra gli associati si utilizzano principalmente telefono, invio di posta elettronica, lettere, volantini, sito web. Inoltre, presso la sede è presente una bacheca che contiene numeri utili cui gli associati possono fare riferimento.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** vengono utilizzati diversi mezzi quali volantini, sito web, mail, lettera a seconda dell'entità dell'evento.

**PUBBLICAZIONI:** sono stati pubblicati vari articoli su "Celiachia Notizie" e su quotidiani locali in concomitanza alle manifestazioni organizzate.

**ATTIVITÀ 2012:** le iniziative promosse sono state numerose. Le attività sono rivolte a vecchi e nuovi associati e a tutti coloro che sono interessati a conoscere la celiachia, tutte le manifestazioni sono organizzate per raccogliere fondi a favore di AIC e sensibilizzare la collettività.

**Seminario "Mangiare senza glutine"** con degustazione di prodotti senza glutine e gadget per bambini  
**Piscina Party** con merenda a base di gelato senza glutine

**Aperitivo senza glutine**, vino e cocktail accompagnati da prodotti senza glutine

**Giornata del ciclamino**, evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC

**Inaugurazione laboratorio senza glutine prodotti freschi**

**Serata "Gluten Free"** presso il fast food American Graffiti, inserito all'interno del network AIC, con possibilità di degustare un menù senza glutine a base di hamburger, patatine fritte e hot dog. Per l'occasione è stata anche attivata una convenzione con il cinema per biglietto ridotto al celiaco e ad un accompagnatore

**Merenda senza glutine** presso il circolo di Roncadello, un incontro con nuovi associati e volontari attivi per scambiarsi ricette, degustare prodotti senza glutine, confrontarsi sulle difficoltà legate alle celiachia.

**Tombola di Natale** con degustazione prodotti senza glutine, merenda a base di pizza e distribuzione pacchi dono per i bambini

**Corso di cucina** senza glutine con realizzazione di pasta, pane, dolci e pizza, e distribuzione di ricettario

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Le farmacie comunali incontrano la cittadinanza**, seminario incentrato sul tema salute e alimentazione. Lo stand AIC è presente con gadget, degustazione prodotti senza glutine, e offre una merenda ai partecipanti

**Festa Artusiana**, manifestazione di carattere gastronomico con assaggi di prodotti senza glutine presso lo stand AIC

**Festa del volontariato** organizzata dal CSV Assipro, dove AIC è presente con uno stand informativo, gadget, degustazione prodotti senza glutine e distribuzione gelato senza glutine

**Convegno medico scientifico rivolto ai medici dell'Ausl** "La celiachia oggi: novità e conferme a 30 anni dalla nascita di AIC"

**Convegni sulla celiachia** volti a sensibilizzare la classe medica

**Pizza Party**, cena sociale per conoscere i nuovi associati, confrontarsi sulle varie esperienze, pensare ad iniziative future

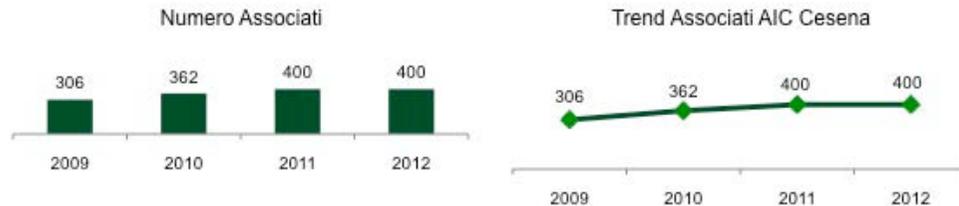


**SEDE:** Via Serraglio, 18 c/o Assiprov  
Tel. 0547/28661

**APERTURA:** la sede è aperta a tutti gli associati e non, nel giorno di apertura sono presenti 2/3 volontarie. Orari indicativi apertura sede: Giov. 20.30 - 22.30

**REFERENTI:** Virginia Boschi (vergicilly@alice.it); Adele Placucci.

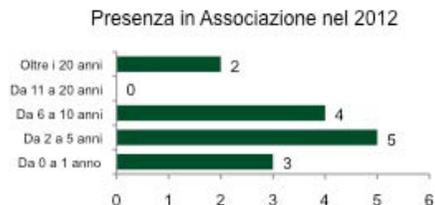
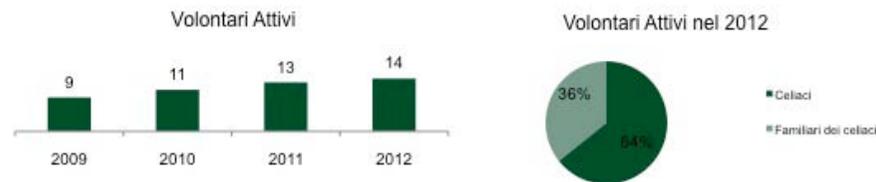
**DIMENSIONI:** nel 2012 il numero di associati è pari a 400



**VOLONTARI ATTIVI:** nel 2012 sono 14 di cui 9 sono celiaci mentre 5 sono familiari. I volontari sono presenti in sede in media 2 ore a settimana. Sono previsti rimborsi spese a copertura delle spese effettuate per l'organizzazione degli eventi.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	9	9	11	13
N. ingressi	0	2	4	2
N. uscite	0	0	2	1
N. volontari attivi al 31.12	9	11	13	14

Tabella 27: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** durante l'anno vengono svolte diverse riunioni dove vengono pianificate le attività a seconda delle esigenze del territorio ed eventuali iniziative che possono avere una particolare attenzione nei celiaci della zona. Durante gli incontri vengono anche organizzati a livello operativo i vari eventi, dai volontari che partecipano agli incarichi assegnati.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** avviene tramite telefono, lettere, mail e messaggi telefonici.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** la comunicazione agli associati avviene principalmente tramite l'invio di lettere o e mail, inoltre è possibile trovare pubblicazioni aggiornate sul sito internet. Le attività vengono poi divulgate tramite i quotidiani locali.

**ATTIVITÀ 2011:** sono state organizzate diverse attività.

**Festa "Club Cesena Torcia Bianconera"** torneo di calcetto con menù a base di prodotti senza glutine  
**Corso di cucina** senza glutine per offrire un aiuto in cucina, in particolare ai nuovi diagnosticati con dimostrazione di pasta fatta in casa, pane, piadine e focacce

**Giornata del Ciclamino** evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC

**INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:**

**Pranzo di Natale** esclusivamente senza glutine per tutti gli associati e i loro familiari, con intrattenimenti per i bambini e tombola al termine del pranzo

**Fiera di San Giovanni**, evento al quale AIC collabora per offrire ai celiaci piadine e salumi senza glutine  
**"Per non perdere il filo"** 6 incontri pensati per riflettere sulle esperienze in tema di celiachia, ma soprattutto per confrontarsi con gli specialisti

**Merenda-aperitivo senza glutine** rivolto soprattutto ai giovani e alle loro famiglie, è un momento per ritrovarsi e chiacchierare degustando un buffet senza glutine

**Corso auto mutuo aiuto**, progetto rivolto ai ragazzi per affrontare in modo sereno dubbi e problemi legati alla dieta senza glutine

**Convegno medico sulla celiachia** "Percorso benessere senza glutine" organizzato in collaborazione con Assiprov ed aperto a tutti gli associati che potranno parlare di alimentazione

**Notte Bianca**, partecipazione di AIC alla manifestazione con stand gastronomico e vendita di piadina, pizza e dolci

**Incontro formativo sulla celiachia** "C'era un bimbo celiaco" presso la scuola elementare, con lettura di favola e successiva degustazione di dolci senza glutine

**Corsa Ciclistica** 6° Memorial "Antonio Corzani" con pranzo senza glutine a fine gara

**Confezionamento pacchi natalizi** presso lo stand AIC

# AIC RIMINI

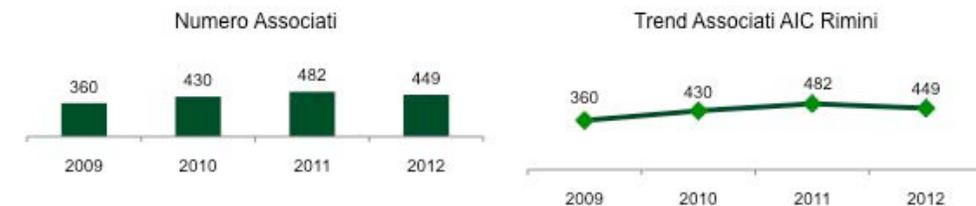
**SEDE:** Via IV Novembre, 21 c/o La Casa delle Associazioni

Tel. 0541/29186 – e mail: aicrimini@alice.it

**APERTURA:** Orari indicativi apertura sede: Merc. 21.00 - 22.30

**REFERENTI:** Liliana Mami (liliana.mami@virgilio.it); Daniela Cenni (tito.dany@alice.it); Rita Masini (masinirita@libero.it); Mauro Venturi (mauventuri@virgilio.it); Pellegrino Parente (pa.pe@libero.it); Stefano Evangelisti.

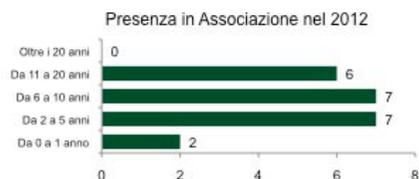
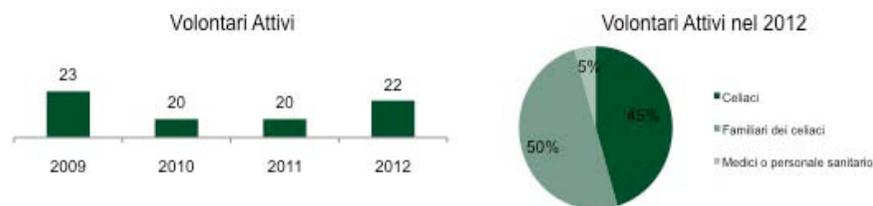
**DIMENSIONI:** nel 2012 il numero di associati AIC Rimini è pari a 449



**VOLONTARI ATTIVI:** anche nel 2012 sono 22 i volontari che collaborano attivamente nella sezione di Rimini, di questi 10 sono celiaci, 11 sono familiari ed è presente 1 figura medica. All'interno della sede i volontari sono presenti circa 2-3 ore a settimana, durante gli orari di apertura. Sono previsti rimborsi spese che in genere vengono richiesti per coprire le spese di viaggio.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	21	23	20	20
N. ingressi	4	0	3	2
N. uscite	2	3	3	0
N. volontari attivi al 31.12	23	20	20	22

Tabella 28: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** la programmazione e la pianificazione delle attività avviene attraverso una serie di incontri che vengono effettuati ogni 2 o 3 mesi, durante i quali ci si confronta sui vari progetti con la presenza dei responsabili. Inoltre è stato istituito un tavolo tecnico che si occupa dell'aspetto pratico delle attività.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** il mezzo principale con cui si comunica all'interno della sezione è lo scambio di posta elettronica, oltre all'utilizzo del telefono.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** avviene tramite mail, lettera, volantini, newsletter o a volte semplice comunicazione verbale.

## ATTIVITÀ 2012:

**Fiera sapore di Rimini** con stand AIC e presentazione delle nuove Linee Guida regionali per la produzione e la somministrazione di pasti senza glutine

**Tombola di Natale**, importante momento associativo organizzato da AIC che mette a disposizione dei partecipanti ricchi premi

**Corso di cucina** senza glutine dove i volontari mostrano ai partecipanti come preparare pietanze senza glutine. È un momento di incontro e di condivisione tra gli associati

**Corsi rivolti a tutti gli operatori del settore ristorativo** (ristoranti, bar, gastronomie) che hanno ad oggetto la celiachia e la dieta aglutinata, organizzato da AIC in collaborazione con l'Ausl di Rimini

**Giornata del ciclamino** interamente dedicata alla sensibilizzazione della comunità locale sui temi della celiachia, nonché occasione di raccolta fondi da destinare alle attività di AIC

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**"In fondo è solo cibo"** incontro di sostegno con la psicologa per fornire supporto e informazioni utili ai genitori dei bambini e ragazzi celiaci, riguardo l'aspetto emotivo e comportamentale

**Festa del borgo** con degustazione prodotti senza glutine

**Serata musicale anni 70/80** con paella e sangria senza glutine

**Il piacere della buona carne**, evento serale che si svolge con la partecipazione di AIC con uno stand di degustazione di carne

**Incontro scolastico** rivolto alle scuole medie sulle tematiche della celiachia

**Festa del prosciutto**, partecipazione di AIC con uno stand gastronomico ed informativo

**Fiera di San Martino**, una manifestazione conosciuta a livello nazionale alla quale partecipano sempre numerosi visitatori. AIC è presente con uno stand dedicato ai prodotti gastronomici senza glutine. L'elevata affluenza alla fiera comporta anche il coinvolgimento di molti volontari, impegnati a distribuire prodotti per i celiaci e materiale informativo

**Convegno medico** sul tema "Cos'è la celiachia" rivolto al personale del settore alberghiero e ristorativo

**Fiera M.I.A.** partecipazione di AIC con stand informativo, per chiarimenti su dubbi e domande relative alla celiachia

**Incontro sulla celiachia** rivolto a dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, ausiliari e personale di cucina, organizzato presso asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie

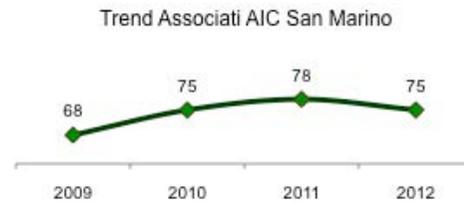
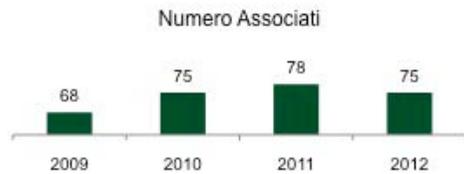
**Festa del Borgo**, manifestazione di carattere gastronomico con la partecipazione di AIC attraverso uno stand nel quale i volontari distribuiscono assaggi di prodotti senza glutine



# ASSOCIAZIONE CELIACI SAMMARINESI

**REFERENTI:** Casadei Maria Rosa

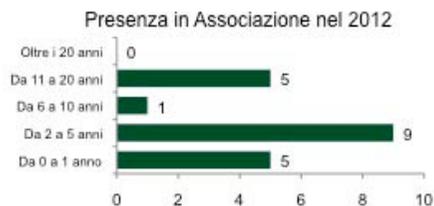
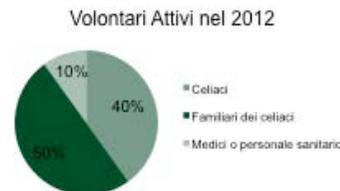
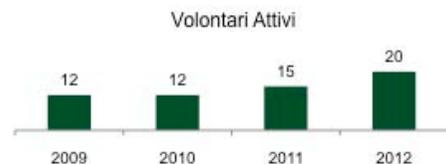
**DIMENSIONI:** il numero degli associati nel 2012 è pari a 75



**VOLONTARI ATTIVI:** nell'anno in corso sono 20 gli associati che partecipano in maniera attiva e continuata alle attività dell'Associazione Celiaci Sammarinesi, in gran parte sono familiari dei celiaci, mentre 8 sono familiari e 2 sono medici e personale sanitario. Ogni volontario è particolarmente impegnato nell'organizzazione delle varie iniziative che coinvolgono vecchi e nuovi associati.

	2009	2010	2011	2012
N. volontari attivi al 1.1	13	12	12	15
N. ingressi	0	0	3	8
N. uscite	1	0	0	3
N. volontari attivi al 31.12	12	12	15	20

Tabella 29: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** vengono effettuati incontri e riunioni in genere una volta al mese, durante i quali si discute sulle principali tematiche legate alla celiachia, si organizzano le attività da promuovere e si definiscono i progetti da realizzare che coinvolgano gli associati e la comunità locale

**COMUNICAZIONE INTERNA:** telefono, lettere e incontri sono i mezzi che utilizza la sezione provinciale per comunicare al proprio interno

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** avviene principalmente attraverso l'invio di lettere o durante gli incontri associativi

## ATTIVITÀ 2012 ed INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Presentazione e ufficializzazione delle nuove Linee Guida** per la preparazione di pasti senza glutine presso il Dipartimento Prevenzione Sanità e Igiene Ambientale della Repubblica di San Marino

**Corsi specifici sulle Linee Guida**, organizzati per approfondire le tematiche trattate

**Fiera del Santo Patrono di San Marino** con stand gastronomico senza glutine

**Conferenza "Celiachia, facciamo il punto"** per trattare le nuove frontiere della celiachia, le modalità di diagnosi ed i controlli post diagnosi, l'alimentazione, la qualità di vita e i rischi della persona celiaca

**Giornata di sensibilizzazione** sulla celiachia attraverso materiale informativo e la presenza dei volontari che sono a disposizione per ogni chiarimento

**Festa del Santo Patrono**, durante l'evento AIC è presente con il proprio stand nel quale è possibile assaggiare prodotti privi di glutine

**Corsi di cucina** con preparazione di prodotti dolci e salati senza glutine

**Incontro con le scuole** per affrontare con gli studenti il tema della celiachia e della dieta aglutinata

**Corsi di formazione e Convegni** che hanno avuto ad oggetto la celiachia e le modalità di somministrazione dei prodotti alimentari al cliente celiaco, rivolti agli operatori del settore ristorativo, alimentare, scolastico e medico

**Giornata del Ciclamino** per raccogliere fondi a favore di AIC e sensibilizzare la collettività

**Fiera agricola**, durante l'evento AIC è presente con il proprio stand nel quale è possibile assaggiare prodotti privi di glutine

## 5. Uno sguardo al futuro

Il Consiglio Direttivo di AIC Emilia Romagna sta giungendo alla fine del proprio mandato triennale, ed il prossimo 13 aprile si presenterà dimissionario di fronte alla Assemblea degli Associati, che dovrà provvedere ad eleggere i nuovi Consiglieri, che a loro volta nomineranno il futuro Presidente, e tutte le altre cariche istituzionali.

Per il sottoscritto, in carica come Presidente da sei anni, prima di guardare al futuro e alle prospettive che si presentano, viene naturale voltarsi indietro, per dare una occhiata alla strada percorsa, per apprezzare i risultati conseguiti, ma anche cercando di capire se e dove si poteva fare di più e meglio, per poterci migliorare in futuro.

Il mio pensiero va, prima di tutto, ai Presidenti Massimo Boschi e Gino Venturelli, che mi hanno preceduto, ai Consiglieri e ai Volontari tutti che hanno operato in tempi sicuramente ben più difficili, quando era ben più difficile parlare di celiachia, visto che nessuno sapeva cosa fosse, e quali problemi comportasse.

La loro opera di sensibilizzazione è sicuramente stata fondamentale per raggiungere i risultati di ieri e di oggi, possiamo sicuramente dire che la vita dei Celiaci ha visto moltissimi miglioramenti, ma non va dimenticato che senza il lavoro di chi ci ha preceduto tutto questo non sarebbe stato possibile.

Durante questi anni, ho avuto il piacere di vedere entrare in applicazione la legge quadro sulla celiachia n. 123, grazie ad essa, le Istituzioni hanno iniziato ad occuparsi di celiachia in molti settori.

Ho avuto la soddisfazione di vedere che la Regione e le varie Ausl, hanno riconosciuto l'opera dei nostri volontari e le competenze che abbiamo acquisito in anni di esperienza, e quindi hanno cercato la nostra collaborazione, e ci hanno riconosciuto come collaboratori permanenti per molte attività.

Credo che proprio questo sia il traguardo più importante conseguito in questi anni, la nostra regione è oggi uno splendido esempio di collaborazione tra le Istituzioni e il Volontariato, e questo si riflette sicuramente in maniera positiva sulla vita di tutti i Celiaci.

Ho visto i nostri volontari impegnarsi continuamente nella organizzazione di decine di eventi, circa 150 ogni anno, di vario genere, sempre con l'intento di offrire ai Celiaci momenti di informazione ed occasioni di aggregazione.

Ho apprezzato la sensibilità dei Celiaci della nostra regione, che hanno risposto prontamente ai nostri appelli, donando alimenti senza glutine in grande abbondanza, e ho ammirato decine di volontari che si sono avventurati per tutta l'estate nelle zone colpite dal terremoto, per fornirli ai campi di accoglienza e ai Celiaci ospitati.

Oggi vedo decine di volontari partecipare con entusiasmo ai corsi di aggiornamento organizzati regolarmente dalla nostra Federazione Nazionale, vedo davvero un grande impegno da parte di tutti, e vedo quindi una Associazione che, nonostante i suoi trenta e passa anni di attività, ha sempre una grande voglia di rinnovarsi e migliorarsi continuamente per offrire un servizio sempre migliore ai nostri Associati e ai Celiaci.

Grazie a questo impegno ho avuto la soddisfazione di vedere molti problemi risolti, come ad esempio l'inserimento dei bimbi Celiaci nelle scuole a tempo pieno, ma il traguardo per me più ambito, è quello delle diagnosi, che sono sempre più numerose e sempre più tempestive, grazie ad una Classe Medica sempre più attenta.

Anche in questo campo la nostra Associazione è stata in grado di dare un grande contributo, e oggi per fortuna non dobbiamo più parlare di persone che soffrono per diversi anni, a volte decenni, per il solo fatto di non sapere di essere celiache e che esiste una soluzione per i loro problemi, consistente in una semplice dieta.

Lascio quindi questo incarico con piena soddisfazione, contento per i risultati conseguiti e consapevole di avere dato il massimo insieme a tutti i Consiglieri e ai volontari, ma con qualche perplessità per il futuro.

Debbo purtroppo chiudere con una nota dolente, da un paio di anni infatti la nostra Federazione non cresce come in passato, i Celiaci continuano ad aumentare in Italia, ma i nostri Associati no.

Il fenomeno, anche se in ritardo rispetto a tante altre regioni, sta arrivando anche in Emilia Romagna, e anche la nostra Associazione regionale sta smettendo di crescere.

In generale si imputa questo fatto alla crisi, ma personalmente ci credo poco, sono più propenso a credere che i Celiaci sentano una minore necessità di aggregarsi, visti i molti servizi oggi disponibili.

Spero tanto che si tratti di un fenomeno passeggero, spero che i Celiaci non commettano l'errore di credere che non ci siano più traguardi da raggiungere, e soprattutto che quelli già raggiunti lo siano per sempre, e quindi non ci sia più bisogno di una Associazione che li difenda con ogni mezzo.

Auguro fin da ora buon lavoro al nuovo Presidente e al nuovo Consiglio Direttivo, sono certo che sapranno raggiungere altri importanti traguardi, e spero che non gli venga mai a mancare l'indispensabile supporto da parte di tutti i Celiaci.

Dino Alverni, Presidente AIC Emilia Romagna

### OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO BILANCIO SOCIALE 2013

**Maggiore leggibilità del Bilancio Sociale attraverso l'infografica;**

**miglioramento degli indicatori sociali;**

**la parola ai protagonisti: interviste e racconti dagli associati.**

## 6. Contatti

### MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Dino Alverni	alverni.dino@alice.it
Vicepresidente:	Barbara Franchi	giobael@libero.it
Segretario:	Racha Hafez	amministrazione@edengi.it
Tesoriere:	Davide Trombetta	dvdf@libero.it
Resp. rapporti con il territorio e Consigliere Rimini:	Luciano Galassi	cianino64@email.it
Consigliere Piacenza:	Paola Cardillo	paola.cardillo@fastwebnet.it
Consigliere Piacenza:	Maria Pia Rivetti	pietropellati@virgilio.it
Consigliere Reggio Emilia:	Marcella Mastropietro	marcimastro@fastwebnet.it
Consigliere Reggio Emilia:	Andrea Zanni	andrea.famigliazanni@tiscali.it
Consigliere Bologna:	Silvana Difalco	difalcosilvana@libero.it
Consigliere Ferrara:	Melissa Grassilli	grassilli@pastorelligroup.it
Consigliere Forlì Cesena:	Massimo Boschi	boschi.massimo@alice.it
Consigliere Forlì Cesena:	Patrizia Donati	pa.donati66@virgilio.it
Consigliere Forlì Cesena:	Fabio Monti	montif@alice.it
Consigliere Forlì Cesena:	Paolo Rosetti	rosettip@gmail.com
Consigliere Rimini:	Pellegrino Parente	pellegrino.parente@gmail.com
Consigliere Rimini:	Mauro Venturi	mauventuri@virgilio.it
Consigliere San Marino:	Joanne Felici	joanne@sanmarinofotocine.sm

### ALTRE CARICHE

Referente Squadra di Calcio: Diego Ridolfi      diego.ridolfi@libero.it

### CONSULENTI SCIENTIFICI

Pediatrico: Amarrì Dr. Sergio      sergio.amarri@asmn.re.it  
Adulto: Volta Prof. Umberto      uvolta@orsola-malpighi.med.unibo.it

## 7. Questionario di valutazione

Il presente questionario può essere compilato in forma anonima da tutti coloro che desiderano condividere con noi il loro pensiero sul nostro Bilancio Sociale, o semplicemente per esprimere un giudizio, una critica, un suggerimento al fine di migliorare il contenuto e la chiarezza del documento per le future edizioni.

Da consegnare alla Segreteria di AIC Emilia Romagna, in via Canaletto n. 88, Modena.

***In generale, il Bilancio Sociale di AIC Emilia Romagna ha risposto alla sua aspettativa di informazione e condivisione delle attività, delle iniziative e dei valori dell'associazione?***

- per niente
- poco
- abbastanza
- molto

***Quale giudizio rispecchia la completezza e la rilevanza dei contenuti del documento?***

- insufficiente
- sufficiente
- buono
- ottimo

***Quali sezioni del Bilancio Sociale hai trovato più interessanti?***

---

***Quali suggerimenti vorresti fornirci per migliorare il documento?***

---

***Informazioni generali su chi compila il questionario.***

***Sesso:***

- maschio
- femmina

***Titolo di studio:***

- licenza elementare
- licenza media
- diploma
- laurea



AIC Emilia Romagna  
Modena, via Canaletto n. 88.  
Tel. 059/454462  
[www.aicemiliaromagna.it](http://www.aicemiliaromagna.it)  
e mail: [segreteria@aicemiliaromagna.it](mailto:segreteria@aicemiliaromagna.it)  
Orari di apertura sede:  
Lun. e Giov. 8.30 - 13.00 e 14.30 - 17.30  
Mart. e Merc. 8.30 - 16.30  
Ven. 8.30 - 15.30



---

Emilia Romagna Onlus

AiC Emilia Romagna  
Modena, via Canaletto n. 88.  
Tel. 059/454462  
[www.aicemiliaromagna.it](http://www.aicemiliaromagna.it)  
e mail: [segreteria@aicemiliaromagna.it](mailto:segreteria@aicemiliaromagna.it)  
Orari di apertura sede:  
Lun. e Giov. 8.30 - 13.00 e 14.30 - 17.30  
Mart. e Merc. 8.30 - 16.30  
Ven. 8.30 - 15.30